



# Relazione Finanziaria Annuale

al 28 febbraio 2017



Lettera dell'Amministratore Delegato agli Azionisti.....	5
Relazione sulla gestione.....	5
1. Nota metodologica.....	5
2. Principi contabili di riferimento .....	5
3. Profilo di Unieuro S.p.A. ....	9
4. Strategia e <i>Business Model</i> .....	10
5. Andamento del mercato.....	14
6. Risultati economici e patrimoniali della Società .....	16
6.1. Ricavi.....	16
6.1.1. Ricavi per canale .....	16
6.1.2. Ricavi per categoria .....	18
6.2. Redditività operativa .....	19
6.3. Proventi e oneri non ricorrenti .....	21
6.4. Reddito netto .....	23
6.5. Flussi di cassa .....	24
6.5.1. <i>Adjusted Levered Free Cash Flow</i> .....	24
6.6. Situazione Patrimoniale e Finanziaria .....	27
7. Investimenti .....	30
8. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali. ....	31
9. Informazioni relative agli organi societari.....	35
9.1 Accordi di pagamento basati su azioni .....	35
9.2 Azioni proprie e quote della società controllante.....	38
10. Informazioni relative al personale.....	39
11. Attività di direzione e coordinamento .....	40
12. Principali rischi ed incertezze cui è esposta la Società .....	40
13. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio .....	45
14. Evoluzione prevedibile della gestione.....	47
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO .....</b>	<b>48</b>
<b>NOTE ILLUSTRATIVE.....</b>	<b>52</b>
1. <b>PREMESSA.....</b>	<b>52</b>
2. <b>CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI .....</b>	<b>52</b>
2.1 Base di preparazione del bilancio.....	53
2.2 Criteri di redazione del bilancio .....	53
2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS .....	53
2.4 Prospetti di bilancio .....	54
2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio .....	54
2.6 Principi contabili rilevanti .....	57
2.7 Nuovi principi contabili.....	72
3. <b>INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI .....</b>	<b>75</b>
3.1 Rischio di credito.....	76
3.2 Rischio di liquidità .....	76
3.3 Rischio di mercato.....	77

3.3.1	Rischio di tasso di interesse .....	77
3.3.2	Rischio di cambio .....	79
3.4	Stima del <i>fair value</i> .....	79
4.	<b>INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI</b> .....	81
5.	<b>NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO</b> .....	82
5.1	Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni .....	82
5.2	Avviamento .....	84
5.2.1	<i>Impairment test</i> .....	85
5.3	Attività immateriali a vita utile definita .....	90
5.4	Attività per imposte differite e passività per imposte differite .....	91
5.5	Altre attività correnti ed altre attività non correnti .....	93
5.6	Rimanenze .....	94
5.7	Crediti commerciali .....	95
5.8	Attività per imposte correnti.....	96
5.9	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti .....	97
5.10	Patrimonio netto.....	98
5.11	Passività finanziarie .....	101
5.12	Finanziamento da soci .....	105
5.13	Benefici ai dipendenti .....	106
5.14	Altre passività finanziarie .....	108
5.15	Fondi.....	110
5.16	Altre passività correnti e altre passività non correnti .....	111
5.17	Debiti commerciali .....	111
5.18	Ricavi.....	112
5.19	Altri proventi.....	113
5.20	Acquisti di materiali e servizi esterni .....	113
5.21	Costi del personale .....	115
5.22	Altri costi e oneri operativi.....	115
5.23	Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni .....	116
5.24	Proventi finanziari e oneri finanziari.....	116
5.25	Imposte sul reddito .....	117
5.26	Risultato base e diluito per azione.....	118
5.27	Rendiconto finanziario .....	119
5.28	Accordi di pagamento basati su azioni.....	121
6.	<b>RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</b> .....	125
7.	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b> .....	127
	<b>EVENTI SUCCESSIVI</b> .....	129
	<b>PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	
	<b>ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI</b> .....	130
	<b>ALLEGATI</b> .....	131
	<b>ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO</b> .....	135
	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI</b>	
	<b>“Unieuro S.p.A.”</b> .....	136
	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO</b> .	140

## **UNIEURO S.p.A.**

Sede Legale: Via V.G. Schiaparelli 31 - 47122 Forlì

Capitale Sociale: Euro 4.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva 00876320409

Iscritta al Registro delle Imprese

di Forlì-Cesena 177115

### **Lettera dell'Amministratore Delegato agli Azionisti**

Gentili Signori Azionisti,

l'esercizio che si è appena concluso ha visto la Vostra Società superarsi ancora una volta: in termini di ricavi - ai massimi storici oltre quota 1,6 miliardi di Euro -, marginalità e generazione di cassa, azzerando il debito netto e autofinanziando i considerevoli investimenti realizzati sulla rete di negozi e sulla piattaforma digitale. Ciò è stato possibile grazie al positivo contributo di ciascun canale distributivo e di ciascuna categoria di prodotto, con *performance* eccellenti e superiori a quella del mercato di riferimento.

Se Unieuro è oggi leader italiano per numero di punti vendita, cresce rapidamente nell'*online* e si propone come principale consolidatore del mercato, il merito è della nostra strategia, che mette al centro il cliente, i suoi bisogni e le sue abitudini di acquisto sempre più evolute. L'esperienza maturata in ottant'anni di storia e le considerevoli risorse impiegate nell'analizzare e interpretare dati e comportamenti ci confermano con chiarezza come oggi il processo d'acquisto sia fluido e alterni con disinvoltura le visite in negozio e gli accessi alla *app mobile*, il *call center* e il sito *web*, il reale e il virtuale: l'omnicanalità è nei fatti e Unieuro omnicanal lo è davvero e lo è più di tutti.

L'ecosistema che abbiamo saputo costruire è caratterizzato dalla completa integrazione tra il canale fisico - forte di una capillare rete di 460 negozi diretti ed affiliati, la grande maggioranza dei quali *pick-up point* - e una piattaforma digitale all'avanguardia, offrendo al cliente la concreta possibilità di accedere alla nostra offerta in qualsiasi momento e in qualunque luogo.

A supporto di questa infrastruttura integrata, che rappresenta il nostro più grande vantaggio competitivo, abbiamo realizzato nel corso dell'anno

importanti investimenti: sono stati rinnovati e rilanciati numerosi punti vendita e ne sono stati aperti di nuovi in *location* altamente strategiche; abbiamo rinnovato e potenziato la piattaforma *e-commerce* “unieuro.it”, sia sotto il profilo grafico sia in termini di usabilità, navigazione e contenuti; è stata rilasciata la nuova applicazione per dispositivi mobili, dotata di funzionalità distintive capaci di rafforzare ancor più l’integrazione tra *online* e *offline*. Il tutto senza mai trascurare l’efficienza logistica, che rappresenta l’architrave del nostro modello di *business* e che vede nel magazzino accentrato di Piacenza un punto di forza imprescindibile per garantire elevati standard di servizio, un controllo serrato delle scorte e una piattaforma su cui innestare con rapidità ed efficacia le nuove acquisizioni.

La nostra strategia continua infatti a puntare sulla crescita per linee esterne, in totale continuità con una storia aziendale costellata di acquisizioni di successo. In scia all’operazione che nel 2013 ha portato al raddoppio della rete di negozi e alla nascita dell’attuale Unieuro, nonché al successivo sbarco nel canale *travel*, lo scorso febbraio abbiamo annunciato l’acquisizione di Monclick, uno dei principali pure player italiani nel mercato dell’elettronica di consumo *online*, con una forte presenza nel segmento B2B2C. Ancor più recentemente, abbiamo siglato l’acquisto di 21 punti vendita che rafforzeranno considerevolmente la presenza di Unieuro nell’Italia centrale. Si tratta di importanti operazioni di crescita esterna, sia *online* che *offline*, che fanno leva sull’infrastruttura esistente e sulla comprovata capacità del *management* di estrarre sinergie e che sottolineano in maniera inconfutabile come la Società sia l’unico consolidatore omnicanale in un mercato ancora molto frammentato e dalle enormi potenzialità. Proseguiremo dunque nel solco di questa strategia, certi di poter continuare a creare valore da redistribuire ai nostri *stakeholder*, anche sotto forma di dividendo ai Soci.

Il nostro azionariato si è peraltro rinnovato e ampliato a seguito di un evento epocale nella storia di Unieuro: nell’aprile 2017 le azioni della Società hanno positivamente debuttato sul segmento STAR di Borsa Italiana, dopo un collocamento istituzionale che ha raccolto adesioni tra alcuni dei più blasonati operatori finanziari italiani e internazionali. Abbiamo meritatamente conquistato la loro fiducia e tagliato un importantissimo traguardo, che rappresenta al contempo un nuovo punto di partenza.

A nome del Consiglio di Amministrazione, desidero dunque ringraziare i nostri clienti, gli imprenditori affiliati alla nostra rete *wholesale*, i nostri 3.900 dipendenti, ma soprattutto voi Azionisti, vecchi e nuovi, che ci avete accordato la vostra fiducia e che avete creduto in una storia di successo che ha davanti a sé ancora molti capitoli da scrivere insieme.

Giancarlo Nicosanti Monterastelli\_Amministratore Delegato



## **UNIEURO S.p.A.**

Sede Legale: Via V.G. Schiaparelli 31 - 47122 Forlì

Capitale Sociale: Euro 4.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva 00876320409

Iscritta al Registro delle Imprese

di Forlì-Cesena 177115

### **1. Nota metodologica**

Nel prosieguo della presente Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi, alla redditività, alla situazione patrimoniale e finanziaria di Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2017 comparate con i medesimi dati dell'esercizio precedente.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in milioni di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

### **2. Principi contabili di riferimento**

La presente Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2017 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter. c.5. del D.lgs 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni – ed in osservanza dell'art. 2.2.3. del Regolamento di Borsa.

I principi contabili utilizzati dalla Società sono rappresentati dagli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea ("IFRS") ed in applicazione D.Lg 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici della Società e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal bilancio di esercizio, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie della Società tratte dal

bilancio di esercizio; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dalla Società risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel bilancio di esercizio.

Gli IAP rappresentati (*Adjusted EBITDA*, *Adjusted EBITDA Margin*, Risultato dell'esercizio *Adjusted*, Capitale circolante netto, *Adjusted Levered Free Cash Flow*, Indebitamento finanziario netto e Indebitamento finanziario netto/*Adjusted EBITDA*) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Società per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Sono riportati taluni indicatori definiti "*Adjusted*", al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario della Società, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dalla Società. Gli indicatori *Adjusted* riportati riguardano: *Adjusted EBITDA*, *Adjusted EBITDA Margin*, Risultato dell'esercizio *Adjusted*, *Adjusted Levered Free Cash Flow* e Indebitamento finanziario netto/*Adjusted EBITDA*. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e dall'effetto derivante dal cambiamento del modello di business per i servizi di estensione di garanzia (come meglio descritto nel seguito nello IAP "*Adjusted EBITDA*") e permettono quindi un'analisi della *performance* della Società in modo più omogeneo negli esercizi rappresentati nella Relazione finanziaria annuale.

## Principali indicatori finanziari e operativi<sup>1</sup>

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
<b>Indicatori economici</b>		
Ricavi	1.660,5	1.557,2
<i>Adjusted EBITDA</i> <sup>2</sup>	65,4	59,1
<i>Adjusted EBITDA Margin</i> <sup>3</sup>	3,90%	3,80%
Risultato dell'esercizio	11,6	10,6
Risultato dell'esercizio <i>Adjusted</i> <sup>4</sup>	36,3	25,7
<b>Indicatori patrimoniali</b>		
Capitale Circolante Netto	(149,7)	(127,4)
Indebitamento finanziario netto	(2,0)	(25,9)
Indebitamento finanziario netto/ <i>Adjusted EBITDA</i>	0,03x	0,44x
<b>Flussi di cassa</b>		
<i>Adjusted Levered Free Cash Flow</i> <sup>5</sup>	39,7	33,3
Investimenti del periodo	(27,9)	(27,5)

Esercizio chiuso al

<sup>1</sup> Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati della Società. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro dalla Società, o da essa realizzato, e quindi non comparabile.

<sup>2</sup> L'*Adjusted EBITDA* è dato dall'*EBITDA* rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta. Si rinvia al paragrafo 6.2 per ulteriori dettagli.

<sup>3</sup> L'*Adjusted Margin* è ottenuto come rapporto tra l'*Adjusted EBITDA* e i ricavi.

<sup>4</sup> Il Risultato dell'Esercizio *Adjusted* è calcolato come Risultato dell'Esercizio aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nell'*Adjusted EBITDA* commentate nella precedente nota 2 e (ii) dell'impatto fiscale teorico di tali *adjustments*.

<sup>5</sup> L'*Adjusted Levered Free Cash Flow* è definito come flusso di cassa generato/assorbito dall'attività operativa al netto dell'attività di investimento rettificata per investimenti non ricorrenti, e comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale. Si rinvia al paragrafo 6.5 per ulteriori dettagli.

28 febbraio 2017

29 febbraio 2016

**Indicatori operativi dell'esercizio**

Crescita <i>like-for-like</i> (in %) <sup>6</sup>	3,3%	7,5%
Punti vendita diretti (numero)	180	181
Punti vendita affiliati (numero)	280	283
<i>Pick-up points</i> <sup>7</sup> diretti (numero)	169	171
<i>Pick-up points</i> <sup>6</sup> affiliati (numero)	212	106
Totale area punti vendita diretti (in metri quadri)	circa 276.000	circa 283.000
<i>Sales Density</i> <sup>8</sup> (Euro per metro quadro)	4.630	4.350
Dipendenti <i>Full Time Equivalents</i> <sup>9</sup> (numero)	3.395	3.389

<sup>6</sup> Crescita *like-for-like*: modalità di comparazione delle vendite dei punti vendita diretti incluse le vendite *click and collect*, per l'anno corrente con quelle dell'esercizio precedente a parità di numero di punti vendita, nel rispetto quindi del criterio di essere operativi da almeno 26 mesi.

<sup>7</sup> Punti di ritiro fisici per gli ordini dei clienti del canale *online*.

<sup>8</sup> Indicatore ottenuto dal rapporto delle vendite annuali generate dai punti vendita diretti e la superficie complessiva dell'area destinata alla vendita del totale dei punti vendita diretti.

<sup>9</sup> Numero medio annuo di dipendenti equivalenti a tempo pieno.

### 3. Profilo di Unieuro S.p.A.

Unieuro S.p.A. (nel seguito anche “la Società” o “Unieuro” o “UE”), fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini, è oggi la più grande catena italiana di elettronica di consumo ed elettrodomestici per numero di punti vendita e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: *Grey* (telefonia, informatica e foto), *White* (grandi e piccoli elettrodomestici), *Brown* (elettronica di consumo e *media storage*), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette) e Servizi offrendo in parallelo servizi accessori quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La Società adotta un approccio omnicanale che mette a disposizione del cliente varie modalità d’acquisto, sia attraverso una capillare rete di punti vendita diretti (canali *Retail* e *Travel*<sup>10</sup>) e indiretti (canale *Wholesale*) che alla data del 28 febbraio 2017 contava 460 punti vendita, di cui 180 diretti e 280 affiliati, sia attraverso un canale *Online* operante attraverso il sito “www.unieuro.it” che permette al cliente di ordinare il proprio prodotto e optare per l’invio a casa o il ritiro in un punto vendita diretto o affiliato. L’offerta della Società è completata dal canale B2B che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro o ad operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

Unieuro opera attraverso l’omonimo *brand*, rilanciato nel 2014 con una nuova identità grafica ed un nuovo posizionamento, che ha raggiunto l’anno successivo il 99% di *brand awareness*.

La missione della Società è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Con sede a Forlì e centro logistico accentrato a Piacenza, Unieuro conta su uno staff di oltre 3.900 dipendenti e ricavi che, nell’esercizio in corso, hanno superato 1,6 miliardi di Euro.

L’insegna ha ricevuto negli ultimi anni i riconoscimenti di “*Retailer of the Year*” Italia per alcune categorie di prodotto e di “*Superbrand*” per il valore e la comunicazione del *brand* Unieuro.

---

<sup>10</sup> Il canale di vendita *Travel* rappresenta la vendita di prodotti presso i principali snodi di trasporto pubblico mediante punti vendita diretti.

#### 4. Strategia e *Business Model*

La strategia di Unieuro è guidata dalla volontà di continuare la crescita profittevole del business aumentando la *market share* nelle categorie di prodotto a favore di *market trend* (*White, Telecom*), valorizzando la centralità del cliente e le opportunità della omnicanalità

Facendo leva sui propri *asset* distintivi Unieuro si pone come naturale consolidatore del mercato dell'elettronica di consumo anche grazie ad un processo di focalizzazione sulle priorità strategiche i cui *pillars* sono:

- Prossimità
- Massimizzazione della *Customer Experience*
- *Retail Mix*

##### a. Prossimità

Unieuro riconosce di essere in presenza di un mutamento strutturale del mercato e delle abitudini d'acquisto dei consumatori. Nel mercato si assiste infatti ad un cambio di paradigma: internet rafforza la consapevolezza dei clienti in termini di conoscenza dei prodotti, apre nuove opportunità nello snellimento del processo di acquisizione delle informazioni e del processo d'acquisto, cambiando di fatto non solo la relazione tra cliente e aziende produttrici ma anche tra cliente e *retailer*.

In questo mutato contesto di mercato diviene strategica la prossimità al cliente, al fine di presidiare al meglio i *touchpoint* di contatto.

Il processo di sviluppo della rete di punti vendita – diretti ed indiretti – ha lo scopo di ottimizzare la penetrazione commerciale nelle aree non ancora presidiate ma anche di rafforzare l'immagine dell'insegna stessa, anche attraverso lo sviluppo di formati differenziati che ne esalta l'aspetto di prossimità d'offerta.

A tal proposito - per sostenere la propria strategia di consolidamento ed espansione del mercato - continuando l'attività di analisi del territorio italiano - anche nel corso di questo esercizio sono stati aperti nuovi punti vendita (1 diretto nel canale *Retail*, 1 diretto nel canale *Travel* e 20 indiretti).

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio fiscale 2017/2018 è stato aperto un ulteriore punto vendita nel canale *Travel* ed è stata annunciata l'acquisizione, conclusa il 18 aprile 2017, di 21 punti vendita collocati in Lazio, Abruzzo e Molise che permetteranno di coprire in misura ancora migliore il territorio italiano e di generare importanti sinergie con la rete attuale.

Anche nel segmento *online* viene introdotto il concetto di prossimità ovvero di integrazione nell'ecosistema digitale (dai motori di ricerca fino ai principali *social network*). In particolar modo la nuova strategia di comunicazione digitale facendo leva sui nuovi *media* ha permesso di raggiungere 20 milioni di italiani con campagne quali Unieuropei e *Humans of Technology*. Nel comparto *social* la nuova strategia ha permesso di raggiungere 400 mila *Reactions*, posizionandosi a un valore circa 4 volte maggiore di quello dei *competitor*. L'ottimizzazione delle campagne a *performance* finalizzate al miglioramento del *Conversion Rate* del sito ha permesso di creare una *case history* con Google (*Case Drive to Store*).

Il rafforzamento del canale digitale avverrà anche grazie a una crescita per linee esterne, come, ad esempio, evidenziato dall'annunciata acquisizione di Monclick.

La capillarità della rete fisica di Unieuro diventa un *asset* fondamentale nel contesto omnicanale, permettendo di offrire la possibilità ai propri clienti di ordinare i prodotti su [www.unieuro.it](http://www.unieuro.it) e di ritirare il prodotto nel punto vendita fisico più vicino. Nel corso dell'esercizio il numero dei *pickup points* è stato incrementato del 38%, portandoli da 277 a 381.

Fattore abilitante alla strategia omnicanale, è un processo logistico centralizzato, flessibile e scalabile nonché l'elevata riconoscibilità e attrattività del marchio Unieuro.

Il consolidamento dell'*awareness* totale, nonché il consolidamento nella *leadership* del ricordo totale della pubblicità rispetto ai *competitor* ha permesso di incrementare l'*intention to buy* di un punto percentuale rispetto al precedente esercizio.

## **b. Massimizzazione della *Customer Experience***

In questo nuovo contesto di mercato è fondamentale il presidio dei diversi *touchpoint* di interazione con il cliente per costruire un vantaggio competitivo basato su soluzioni mirate alla soddisfazione dei bisogni del consumatore in grado di sfruttare l'integrazione dei canali e di affiancarlo.

A guidare la direzione del cambiamento e l'ottimizzazione dei diversi punti di contatto vi è un processo strutturato di raccolta dei *feedback* dei clienti che - attraverso la definizione di nuove metriche di *customer satisfaction* e di analisi dei dati - guidano verso un continuo processo di miglioramento posizionando l'azienda come leader nella *customer experience* del segmento *retail*.

In questa ottica Unieuro ha sviluppato un *layout* del proprio punto vendita scalabile e adattabile ai vari formati disponibili (dal negozio di prossimità fino al megastore) e che facilita il percorso del cliente nel negozio, dandogli facile accesso ai prodotti chiave e creando aree per il libero tocco al fine di favorire la comparazione dei prodotti.

L'impegno di Unieuro per la diffusione di questo *layout* efficiente e distintivo è testimoniato anche dal piano di intervento sui negozi che ogni anno vede ristrutturazioni e rilocalizzazioni dei propri punti vendita al fine di mantenerne l'attrattività. Anche nel corso dell'esercizio sono stati effettuati interventi di ristrutturazione di 17 punti vendita diretti e 25 punti vendita indiretti e sono stati rilocati in strutture più rispondenti alle esigenze del cliente 4 punti vendita, con un investimento complessivo di oltre 12 milioni di Euro.

Il punto vendita assume un nuovo ruolo con focus marcato sulle attività di *Testing* diventando luogo su cui far leva sulle competenze verticali di prodotti degli addetti vendita e svolgere così consulenza all'acquisto.

Il processo di sviluppo del ramo *e-commerce* dell'azienda ha fatto leva proprio sul concetto di fluidità di fruizione del media e dei diversi *touchpoint* che vedono l'affermarsi di diversi *device* nel processo di ricerca delle informazioni e di chiusura dell'acquisto. La rimodulazione della strategia comunicativa associata al totale *restyling* del sito in una logica *mobile first* e al lancio della nuova *App* (227 mila *download*) ha permesso di ottimizzare le performance di vendita con un tasso di crescita che risulta superiore rispetto quello dell'intero comparto *online*. La *user experience* tende ad enfatizzare la ricerca di prodotti ed a massimizzare il *Conversion rate* attraverso la facilitazione del processo d'acquisto, su un sito che ha raggiunto nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 i 64 milioni di visitatori.

Su questo processo di sviluppo si innestano poi interventi volti a favorire la digitalizzazione degli *store* attraverso progetti di convergenza tra fisico e digitale e l'apertura di nuovi strumenti di comunicazione online.

L'obiettivo è quindi quello di offrire un'esperienza d'acquisto sempre più personalizzata, basata sull'analisi dei comportamenti e delle preferenze della clientela (*CRM- Customer Relationship Management*), volta a eliminare i limiti spaziali dei singoli punti vendita fisici, incentrata sui bisogni del singolo cliente. Il consolidamento del rapporto di fiducia con la propria *Customer Base* è testimoniato dall'elevato numero di aderenti (6,4 milioni) al programma di fidelizzazione "UnieuroClub" che ha consentito inoltre di supportare le attività di personalizzazione della strategia di ingaggio della clientela.

### **c. Retail Mix**

Unieuro è in grado di offrire alla propria clientela una vasta gamma di elettrodomestici e beni elettronici di consumo, posizionandosi tra i principali operatori con punti vendita fisici per ampiezza e completezza dell'offerta di prodotti alla clientela. La comprovata esperienza nei processi di *buying* congiuntamente ad un naturale processo di concentrazione del mercato ha consentito inoltre di rafforzare nel

corso dell'anno le procedure di pianificazione dell'approvvigionamento, di adottare un processo di selezione dei fornitori, e implementare i presidi necessari per consentire una costante verifica delle performance dei prodotti e del servizio offerto. Ciò ha permesso da un lato di rafforzare il legame pluriennale con i *vendor* che riconoscono in Unieuro un partner strategico ed affidabile nella commercializzazione dei propri prodotti e dall'altro di:

- continuare ad ottimizzare l'assortimento dei prodotti, delle politiche di prezzo e di promozioni per valorizzare le sinergie tra i canali e favorire l'ulteriore rafforzamento del marchio, anche attraverso accordi di esclusiva con i fornitori;
- orientare la crescita sulle linee di prodotto appartenenti alle categorie merceologiche a favore di *trend* di mercato aumentando le proprie quote;
- espandere l'offerta di servizi aggiuntivi attualmente offerti alla clientela (e.g. servizi di installazione e configurazione, servizi di estensione della garanzia e servizi di credito al consumo, sottoscrizione di contratti telefonici) per incrementare sempre più la soddisfazione del cliente (ad esempio, circa il 90% degli utenti del servizio di consegna e installazione si dichiara soddisfatto).

La diversificazione del formato distributivo e del *business model* in funzione del bacino d'utenza (punto vendita diretto o indiretto, negozi di prossimità o *megastore*) è enfatizzato anche attraverso la diversificazione dell'assortimento. La gamma di offerta si specializza a seconda del formato, come ad esempio nel caso dei punti vendita *Travel* che hanno un maggior focus su telefonia e accessoristica. Unieuro è stata in grado negli anni di selezionare il *mix* di punti vendita adatto ai vari bacini d'utenza e continuerà in una attenta selezione dei formati distributivi, valutando di volta in volta il formato distributivo più adatto alla specifica *location*.

## 5. Andamento del mercato<sup>11</sup>

Il mercato dell'elettronica di consumo italiano oggi è caratterizzato da un incremento di competitività legato da un lato alla frammentazione strutturale cui è sottoposto e dall'altro all'incremento della penetrazione di internet. Il mutamento nel comportamento d'acquisto dei consumatori è enfatizzando dal *trend* di ripresa dopo il periodo di stabilità successivo alla crisi economica globale del 2008-2010 che ha colpito l'Italia in particolar modo nel triennio 2011-2013.

La struttura dei *player* operanti sul mercato può essere segmentato nei canali indicati nella seguente tabella.

CANALE	DESCRIZIONE
<b>Mass Merchandisers</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Grandi volumi, retailers multi-categoria;</b> elettronica di consumo non necessariamente core business</li> <li>• <b>Ipermercato, Supermercato, negozi multi-categoria, Internet "pure player"</b></li> </ul>
<b>Tech Superstores</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Elettronica di consumo è il core business</b></li> <li>• <b>Negozi di grande formato</b> (sopra agli 800mq e con fatturato minimo di 2,5M€)</li> <li>• <b>Prevalentemente catene</b></li> </ul>
<b>Electrical Specialists</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Elettronica di consumo è il core business</b></li> <li>• <b>Negozi di piccolo formato</b> (sotto gli 800mq e con fatturato &lt;2,5M€)</li> <li>• Soprattutto indipendenti o piccole catene di, spesso affiliati a catene o gruppi di acquisto</li> </ul>
<b>Telecom Retailers</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Specializzati nelle <b>categorie telecom</b></li> <li>• <b>Offrono</b> spesso prodotti abbinati a offerte di servizi di telefonia</li> </ul>
<b>Altri specialisti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Specialisti IT</b> sono i principali operatori, affiancati da specialisti della <b>fotografia</b> e dell'<b>Entertainment</b></li> <li>• Spesso negozi di <b>piccoli formati nei centri cittadini</b></li> <li>• <b>Specializzati in una o poche categorie del mercato</b></li> </ul>

Unieuro opera sul mercato *Retail* dell'elettronica di consumo e in particolare è presente sia nel canale *Tech Superstore*, con i propri punti vendita di dimensione superiore agli 800 mq e con fatturato almeno pari a Euro 2,5 milioni, sia nel canale *Electrical Specialist*, con i punti vendita di dimensione inferiore agli 800 mq e/o con fatturato inferiore a Euro 2,5 milioni. Oltre alle vendite del segmento *Consumer* è attiva nel segmento del B2B e commercializza Servizi (garanzie, consegne e installazioni etc) e prodotti non in perimetro elettronica di consumo.

<sup>11</sup> I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal *management* della Società sulla base di analisi al 28 febbraio 2017.

Tra i principali competitor nel segmento *Consumer Tech Superstore* ed *Electrical Specialist* troviamo i *Buying Group*, o Gruppi di Acquisto, associazioni tra imprese operanti sotto la stessa insegna ma imprenditorialmente indipendenti, che uniscono il loro potere di acquisto per ottenere prezzi più vantaggiosi da parte dei fornitori.

L'aumento della pressione dei prezzi generata dai *Pure Player* ha di fatto strutturalmente cambiato gli assetti competitivi. Per far fronte anche ai mutamenti nei trend dei segmenti d'offerta Unieuro ha consolidato la propria strategia multicanale allo scopo di rafforzare il proprio vantaggio competitivo e dall'altro di continuare la strategia di consolidamento tramite la crescita per linee esterne realizzando diverse operazioni di acquisizione sia sul segmento offline che online. Tale visione è confermata da evidenze di mercati più maturi in termini di penetrazione dell'*e-commerce*, in cui i *retailer* tradizionali che operano anche tramite negozi fisici sono stati in grado di mantenere la leadership di mercato adottando strategie fondate sulla ridefinizione del ruolo del negozio per meglio supportare l'esperienza di acquisto della crescente porzione dei clienti omnicanale, integrando il canale fisico e quello online e focalizzandosi sulla componente di servizio.

In particolare l'esercizio si chiude con una crescita totale del mercato *consumer* del 2,1%; il comparto offline rimane stabile mentre si registra per l'*online* una crescita di circa il 23% che guida di fatto la performance positiva di tutto il mercato portando la penetrazione dell'*online* a circa il 12%.

Per quanto riguarda i *trend* relativi ai prodotti negli ultimi due anni si è assistito ad un consolidamento dei *trend* di crescita del Bianco legato da un lato ad un sostanziale allineamento nella penetrazione di alcuni prodotti ai livelli europei e dall'altro alla struttura d'offerta che ha visto lo sviluppo di prodotti *Entry point*. In particolare la ripresa dei consumi ha guidato la crescita sui diversi segmenti del grande elettrodomestico. In particolare, la categoria cucina, le lavastoviglie e le asciugatrici confermano il *trend* positivo soprattutto sul canale online. Anche le *performance* del piccolo elettrodomestico sono positive, trainate anch'esse dal canale online in particolare nei segmenti della cura della casa e cucina.

Relativamente al *Brown* il mercato mostra una certa stabilizzazione legata all'assenza di innovazioni *disruptive* di prodotto sui TV la cui vendite sono legate agli apparecchi di grandi dimensioni mentre per il mondo del *Grey* si segnala la convergenza tra *pc* e *tablet* nonché una sostanziale crescita del segmento degli *smartphone* e dei *wearable*. Si segnala inoltre in questo segmento l'incremento prezzi medi del *Telecom* (lanci di modelli alto di gamma, come ad esempio Samsung S7, e pressione della spinta dei *Telecom Retailers*).

In questo scenario nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 Unieuro è stata in grado di rafforzare le proprie quote in tutti i segmenti ed in particolare è stata in grado di cogliere le opportunità offerte dai prodotti a maggiore *trend* di crescita. In particolare si segnala la crescita superiore al mercato su entrambi i canali ed in particolare sul segmento *online* dove il tasso di crescita è circa due volte quello di mercato (42% contro il 23%). A guidare questa *performance* la strategia di focalizzazione nel segmento del bianco dove la crescita si attesta intorno all'80%

## 6. Risultati economici e patrimoniali della Società

### 6.1. Ricavi<sup>12</sup>

I ricavi per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 risultano pari a Euro 1.660,5 milioni, in aumento del 6,6% rispetto all'esercizio precedente, con un incremento pari ad Euro 103,3 milioni.

#### 6.1.1. Ricavi per canale

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2017	%	29 febbraio 2016	%	2017 vs 2016	%
<i>Retail</i>	1.202,5	72,4%	1.178,7	75,7%	23,8	2,0%
<i>Wholesale</i>	227,9	13,7%	206,4	13,3%	21,5	10,4%
<i>Online</i>	111,3	6,7%	79,0	5,1%	32,2	40,8%
<i>B2B</i>	102,7	6,2%	82,9	5,3%	19,7	23,8%
<i>Travel</i>	16,2	1,0%	10,2	0,7%	6,0	58,6%
<b>Totale ricavi per canale</b>	<b>1.660,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.557,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>103,3</b>	<b>6,6%</b>

Nel corso dell'esercizio Unieuro ha proseguito la strategia di sviluppo dei canali esistenti, razionalizzando e migliorando il portafoglio negozi, sia diretti che affiliati. A ciò si è affiancata una importante crescita del canale *online* grazie agli investimenti effettuati nel periodo, come ad esempio il lancio del nuovo sito costruito in ottica *mobile first* e alla continua estensione dei *pick-up points* che ha favorito l'incremento delle vendite *click and collect* sia nei negozi diretti che indiretti.

Il canale *Retail* ha visto un incremento del 2,0% delle proprie vendite a fronte di un mercato *offline* sostanzialmente stabile grazie sia alle nuove aperture del periodo che all'esteso piano di ottimizzazione del portafoglio negozi, che ha visto nel periodo la ristrutturazione e il ridimensionamento di 17 punti vendita e la rilocalizzazione di 4 punti vendita. In questo si è innestata la continua ottimizzazione dei processi aziendali, quali quello di approvvigionamento e consegna, una attenta riduzione del numero di negozi sotto performanti e l'investimento in formazione del personale al fine di accrescere la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

<sup>12</sup> I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal *management* della Società sulla base di analisi al 28 febbraio 2017.

Il canale *Wholesale* ha registrato un significativo incremento delle proprie vendite (circa Euro 21,5 milioni, pari al 10,4%) soprattutto grazie all'aumento delle vendite degli affiliati della Società che stanno beneficiando della diffusione delle politiche commerciali di Unieuro, e della diffusione a tutti gli affiliati della vendita di estensioni di garanzia, oltre che di un significativo piano di ristrutturazione dei punti vendita affiliati secondo un *layout* più moderno e rispondente alle esigenze del consumatore che ha coinvolto 25 affiliati nel periodo.

Il canale *B2B* ha visto vendite in forte aumento (Euro 19,7 milioni, pari al 23,8%), grazie alla capacità della Società di sfruttare le opportunità di mercato che questo settore altamente mutevole offre.

La crescita del canale *Online* si è innestata su un trend favorevole di mercato che ha visto il mercato *online* crescere nel periodo del 23%, e ha ulteriormente beneficiato delle azioni strategiche poste in essere dalla Società, quali il già citato *restyling* del sito internet e l'estensione della rete di *pick-up points*, oltre che di specifiche di iniziative di *Customer Relationship Management* (CRM) e personalizzazione dell'offerta commerciale che hanno incontrato il favore dei consumatori, portando le vendite a incrementarsi di Euro 32,2 milioni, con una variazione positiva del 40,8% (42% a categorie di mercato omogenee) rispetto all'esercizio precedente, superando il mercato di circa 19 punti percentuali, a categorie di mercato omogenee.

La crescita a parità di rete distributiva (cd *like-for-like*) calcolata come crescita dei negozi con almeno 26 mesi di apertura alla data di chiusura dell'esercizio e comprendente sia le vendite *retail* che *click and collect* si è attestata al 3,3%, sovraperformando il mercato che si è attestato a una crescita complessiva del 2,1%.

Questo conferma la bontà della strategia omnicanale di Unieuro che investendo sia nell'*offline* che nell'*online* è riuscita ad ottenere tassi di crescita superiori a quelli di mercato.

Infine il canale *Travel* ha registrato una crescita del 58,6% per un valore di circa Euro 6,0 milioni, beneficiando da un lato di una nuova apertura in una delle più grandi stazioni ferroviarie italiane, dall'altro dell'operatività piena dei negozi presenti nell'aeroporto di Fiumicino che nell'esercizio precedente avevano risentito dell'incendio di un *Terminal*.

### 6.1.2. Ricavi per categoria

	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2017	%	29 febbraio 2016	%	2017 vs 2016	%
<i>Grey</i>	798,8	48,1%	732,8	47,1%	66,0	9,0%
<i>White</i>	421,9	25,4%	404,7	26,0%	17,2	4,3%
<i>Brown</i>	301,4	18,1%	293,0	18,8%	8,4	2,9%
Altri prodotti	79,9	4,8%	72,1	4,6%	7,8	10,8%
Servizi	58,6	3,5%	54,7	3,5%	3,9	7,1%
<b>Totale ricavi per categoria</b>	<b>1.660,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.557,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>103,3</b>	<b>6,6%</b>

L'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 ha visto un incremento delle vendite per ogni categoria merceologica, con una crescita maggiore di quella media per le categorie (i) *Grey*, trainata dalla buona *performance* del canale *B2B* e più in generale dal buon andamento del mercato della telefonia mobile, (ii) *Altri prodotti*, raggruppamento che include sia le vendite del settore *entertainment* sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come le biciclette, e (iii) Servizi, che hanno visto una crescita del 7,1% grazie al continuo focus della Società sull'erogazione di servizi alla propria clientela.

La categoria *White* ha altresì beneficiato di una buona performance rispetto al mercato con una crescita di oltre il 4% (4,7% nel segmento di mercato riferito alla clientela *consumer*), superiore a quella di mercato che si attesta intorno all'1,0%, mentre la categoria *Brown* risente di un mercato non impattato da rilevanti innovazioni in termini di prodotto che ha portato a una sostanziale stagnazione del dato di mercato per questa categoria. In questo contesto la capacità della Società di crescere anche nella categoria di oltre 3 punti percentuali (3,1% nel segmento di mercato riferito alla clientela *consumer*) testimonia la bontà della strategia implementata.

## 6.2. Redditività operativa

Gli schemi di conto economico presenti nel prosieguo della presente Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal management utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa nel corso dell'esercizio. Al fine di dare maggiore rappresentatività alle voci di costo e di ricavo mostrate, in tale conto economico sono stati riclassificati per natura (i) i proventi e oneri non ricorrenti e (ii) gli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta.

	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	28 febbraio 2017		29 febbraio 2016				2017 vs 2016	
<i>(in milioni e in percentuale sui ricavi)</i>	Valori adjusted	%	Rettifiche <sup>13</sup>	Valori adjusted	%	Rettifiche	2017 vs 2016	%
Ricavi	1.660,5			1.557,2			103,3	6,6%
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>1.660,5</b>			<b>1.557,2</b>			<b>103,3</b>	<b>6,6%</b>
Acquisto di merci	(1.295,4)	(78,0%)		(1.239,0)	(79,6%)		(56,4)	4,6%
Variazione delle rimanenze	6,2	0,4%	1,1	41,1	2,6%		(34,8)	(84,8%)
Costi per Affitti	(57,5)	(3,5%)	0,8	(59,6)	(3,8%)	(0,6)	2,1	(3,6%)
Costi di Marketing	(48,7)	(2,9%)	3,0	(45,9)	(2,9%)	2,9	(2,8)	6,0%
Costi di Logistica	(32,5)	(2,0%)	0,0	(30,2)	(1,9%)		(2,2)	7,4%
Altri costi	(43,8)	(2,6%)	10,3	(45,4)	(2,9%)	5,0	1,6	(3,6%)

<sup>13</sup> La voce rettifiche include sia i proventi/(oneri) non ricorrenti che l'aggiustamento per il cambiamento di modello di business delle garanzie, classificato alla voce "Cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta". L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun esercizio di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di Business come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di business. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorrono le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati dalla Società sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza, in quanto rappresentativo della marginalità.

Costi del Personale	(131,9)	(7,9%)	4,7	(128,9)	(8,3%)	5,0	(3,0)	2,3%
Altri proventi e oneri diversi di gestione	(1,3)	(0,1%)	(2,3)	(1,1)	(0,1%)	(6,9)	(0,2)	20,5%
Cambiamento del modello di <i>business</i> per i servizi di assistenza in gestione diretta	9,7	0,6%	9,7	11,1	0,7%	11,1	(1,3)	(12,0%)
<b>Adjusted EBITDA</b>	<b>65,4</b>	<b>3,9%</b>	<b>27,3</b>	<b>59,1</b>	<b>3,8%</b>	<b>16,4</b>	<b>6,2</b>	<b>10,5%</b>

L'*Adjusted EBITDA* nel corso dell'esercizio 2017 si è incrementato del 10,5%, pari a Euro 6,2 milioni, attestandosi a Euro 65,4 milioni, con una positiva variazione dell'*Adjusted EBITDA Margin*, incrementatosi dello 0,1%.

Nel corso dell'esercizio i costi per acquisto merci e variazione delle Rimanenze sono aumentati di Euro 92,6 milioni, in misura lievemente superiore all'incremento delle vendite a causa dell'effetto *mix* di canale e categoria merceologica.

La Società attraverso un'attenta politica gestione del proprio parco negozi e di rinegoziazione dei contratti di affitto in essere è riuscita a contenere i costi per affitti di Euro 2,1 milioni.

Un'altra rilevante riduzione dei costi, in termini di incidenza sulle vendite, è legata ai costi del personale, grazie a una attenta gestione che ha portato alla sostanziale stabilità dei *Full Time Equivalents* nel corso dell'esercizio, con un incremento dei costi del personale legato principalmente agli aumenti contrattuali e al cambiamento di *mix* di personale verso figure a più alta specializzazione.

L'altra voce di bilancio che ha conseguito significativi risparmi in termini percentuali sulle vendite è quella degli altri costi operativi e altri proventi, che si riferisce principalmente a costi per consulenze, manutenzioni e utenze per le quali si è registrato un *saving* di circa Euro 1,4 milioni.

Gli altri costi si sono incrementati in linea con l'aumento delle vendite, anche a fronte della decisione della Società di sostenere le vendite attraverso campagne pubblicitarie che hanno portato a un incremento dei costi di *marketing* nell'esercizio, pur mantenendo una stabile incidenza percentuale.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il Risultato operativo lordo riportato nel bilancio d'esercizio e l'*Adjusted EBITDA*.

	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2017	%	29 febbraio 2016	%	2017 vs 2016	%
(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)						
Risultato operativo lordo	38,1	2,3%	42,8	2,7%	(4,7)	(10,9)%
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	17,6	1,1%	5,3	0,3%	12,2	229,0%

Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta <sup>14</sup>	9,7	0,6%	11,1	0,7%	(1,3)	(12,0)%
<b>Adjusted EBITDA<sup>15</sup></b>	<b>65,4</b>	<b>3,9%</b>	<b>59,1</b>	<b>3,8%</b>	<b>6,2</b>	<b>10,5%</b>

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti si sono incrementati nel bilancio al 28 febbraio 2017 di Euro 12,2 milioni, principalmente per effetto dei costi sostenuti per il processo di quotazione, di maggiori costi per il *Call Option Agreement*, e di oneri per eventi accidentali eccezionali (incendio di un punto vendita) e per l'implementazione e il lancio del nuovo sito *web*. Per maggiori dettagli si rinvia alla tabella riportata nel paragrafo 7.3.

Infine, l'aggiustamento legato al cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta si è ridotto di Euro 1,3 milioni.

### 6.3. Proventi e oneri non ricorrenti

<sup>14</sup> L'aggiustamento si riferisce al risconto dei ricavi per servizi di estensione di garanzia già incassati, al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza. Dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2012 per i prodotti *White* venduti dalla Società e dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da Unieuro S.r.l. (nel seguito "Ex Unieuro") (esclusa la telefonia e le periferiche), la Società ha modificato il modello di *business* relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia, internalizzando la gestione dei servizi venduti dalla Ex Unieuro e dalla Società che in precedenza erano affidati a soggetti terzi (il "**Cambiamento del Modello di Business**"). Per effetto del Cambiamento del Modello di *Business*, al momento della vendita dei servizi di estensione di garanzia, la Società sospende il ricavo tramite un risconto passivo, al fine di rilevarlo lungo la durata dell'impegno contrattuale, che decorre a partire dalla scadenza della garanzia di legge di due anni. Pertanto, la Società inizia progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia dopo due anni (termine della garanzia legale sui prodotti) dalla stipula dei relativi contratti e dall'incasso dei corrispettivi, che generalmente è contestuale. Il ricavo viene quindi iscritto *pro-quota* lungo la durata dell'impegno contrattuale (storicamente, a seconda del prodotto di riferimento, per un periodo compreso tra uno e quattro anni).

Nei conti economici degli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016 sono rilevati solo in minima parte i ricavi delle vendite di servizi di estensione di garanzia realizzate prima di tali esercizi, perché la parte prevalente di tali ricavi è stata iscritta immediatamente nei conti economici degli esercizi precedenti a quello chiuso al 28 febbraio 2014 essendo stato ceduto a soggetti terzi il servizio di assistenza in garanzia. Per effetto di tale Cambiamento del Modello di *Business*, i conti economici non esprimono completamente i ricavi e il margine propri del *business* descritto nella presente nota. Infatti, nei conti economici di tali esercizi sono rilevati solo in parte i ricavi delle vendite realizzate a partire dal Cambiamento del Modello di *Business*, perché la Società inizierà progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia (già incassati dalla Società) a partire dal termine della garanzia legale di due anni.

L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun esercizio di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di *Business* come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di *business*. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorreranno le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati dalla Società sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza.

L'aggiustamento andrà progressivamente ad esaurirsi nei conti economici dei prossimi esercizi sino ad azzerarsi quando il nuovo modello di *business* sarà entrato a regime, ovvero, per ogni categoria di prodotto, quando sarà decorso il periodo iniziato il primo giorno della garanzia legale di due anni e che terminerà l'ultimo giorno del servizio di estensione di garanzia.

<sup>15</sup> Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	(in milioni di Euro)		2017 vs 2016	%
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016		
Costi sostenuti per il processo di quotazione	6,1	-	6,1	n.a.
Costi per <i>Call Option Agreement</i>	3,8	2,3	1,4	62,30%
Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita <sup>16</sup>	3,3	3,7	(0,3)	(9,40%)
Eventi accidentali eccezionali	1,1	-	1,1	n.a.
Implementazione e lancio nuovo sito <i>web</i>	1,1	-	1,1	n.a.
Attività di direzione e organizzazione aziendale prestata da Rhone Capital	1,0	0,9	0	5,40%
Costi per attività di <i>rebranding</i>	0,6	2,4	(1,8)	(74,9%)
Efficientamento e riorganizzazione della struttura organizzativa e societaria	0,5	1,3	(0,8)	(60,9%)
Integrazione della <i>Ex Unieuro</i>	(0,1)	(5,3)	5,2	(98,7%)
Altri oneri non ricorrenti	0,2	-	0,2	n.a.
<b>Totale proventi e oneri non ricorrenti</b>	<b>17,6</b>	<b>5,3</b>	<b>12,2</b>	<b>230,2%</b>

L'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 è stato caratterizzato dalla presenza di rilevanti oneri non ricorrenti. La voce principale è relativa ai costi sostenuti per il processo di quotazione che ammontano ad Euro 6,1 milioni.

Euro 3,8 milioni di oneri non ricorrenti sono composti da costi per il *Call Option Agreement* riservato ad alcuni manager e dipendenti.

Euro 3,3 milioni sono relativi a costi di affitto, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di *marketing* sostenuti nell'ambito di: i) ristrutturazioni per ridimensionamento e riposizionamento dei punti vendita della *Ex Unieuro*, ii) apertura dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e successivi alla apertura) e iii) chiusure di punti vendita.

<sup>16</sup> I costi di "preapertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita" includono i costi di affitto, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di *marketing* sostenuti nell'ambito di i) ristrutturazioni per ridimensionamento e riposizionamento dei punti vendita della *Ex Unieuro*, ii) apertura dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e successivi all'apertura) e iii) chiusura dei punti vendita.

Euro 1,1 milioni per Eventi Accidentali Eccezionali si riferiscono all'incendio di un punto vendita che ha determinato la svalutazione delle rimanenze collegate in quanto andate completamente distrutte.

Euro 1,1 milioni riguardano spese per l'implementazione e il lancio del nuovo sito *web*.

Altri oneri non ricorrenti residuali per complessivi Euro 2,2 milioni sono relativi principalmente ad attività di direzione e organizzazione aziendale prestata da *Rhône Capital LLC*, a costi di *rebranding* e per l'efficientamento della struttura organizzativa e societaria.

#### 6.4. Reddito netto

Di seguito si riporta un conto economico riclassificato dall'*Adjusted EBITDA* fino al Risultato dell'esercizio *Adjusted*.

<i>(in milioni e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2017	%	29 febbraio 2016	%	2017 vs 2016	%
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>65,4</b>	<b>3,9%</b>	<b>59,1</b>	<b>3,8%</b>	<b>6,2</b>	<b>10,5%</b>
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(18,0)	(1,1%)	(18,7)	(1,2%)	0,8	(4,1%)
Proventi finanziari	0,4	0,0%	0,3	0,0%	0,1	25,7%
Oneri finanziari	(6,2)	(0,4%)	(7,2)	(0,5%)	1,0	(13,3%)
Imposte sul reddito	(2,7)	(0,2%)	(6,5)	(0,4%)	3,8	(58,8%)
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti e cambiamento del modello di <i>business</i>	(2,6)	(0,2%)	(1,3)	(0,1%)	(1,2)	90,8%
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO Adjusted</b>	<b>36,3</b>	<b>2,2%</b>	<b>25,7</b>	<b>1,6%</b>	<b>10,6</b>	<b>41,3%</b>

Gli oneri finanziari netti al 28 febbraio 2017 sono stati pari a Euro 5,8 milioni (oneri finanziari netti per Euro 6,9 milioni al 29 febbraio 2016).

Il decremento è dovuto al rimborso totale del finanziamento alla controllante Italian Electronics Holdings S.r.l. (nel seguito "Italian Electronics Holdings") e alla diminuzione dei finanziamenti bancari, nonché ad una migliore gestione delle linee di credito a breve termine.

Le imposte sul reddito dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 sono state pari a Euro 2,7 milioni (Euro 6,5 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016). Il decremento del 58,8% è principalmente imputabile all'iscrizione, per Euro 4,7 milioni, di imposte differite attive sulle perdite fiscali.

Il *Risultato dell'esercizio Adjusted* è stato pari a Euro 36,3 milioni (Euro 25,7 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016) con un'incidenza sui ricavi del 2,2% (1,6% nell'esercizio 2016) grazie al positivo contributo dell'*EBITDA Adjusted*, alla minore incidenza degli oneri finanziari e alla riduzione del carico fiscale nel periodo.

Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili al 28 febbraio 2017 sono pari ad Euro 408,9 milioni (le perdite fiscali al 29 febbraio 2016 ammontavano ad Euro 417,9 milioni). Queste perdite fiscali garantiranno un beneficio in termini di *tax rate* anche negli esercizi futuri. Di seguito si riporta la riconciliazione tra risultato netto dell'esercizio *Adjusted* e risultato netto dell'esercizio.

	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2017	%	29 febbraio 2016	%	2017 vs 2016	%
<i>(in milioni e in percentuale sui ricavi)</i>						
<b>Risultato dell'esercizio Adjusted<sup>17</sup></b>	<b>36,3</b>	<b>2,2%</b>	<b>25,7</b>	<b>1,6%</b>	<b>10,6</b>	<b>0,5%</b>
Oneri/(Proventi) non ricorrenti	(17,6)	(1,1%)	(5,3)	(0,3%)	(12,2)	(0,7%)
Cambiamento del modello di business	(9,7)	(0,6%)	(11,1)	(0,7%)	1,3	0,1%
Effetto fiscale teorico delle poste sopra menzionate <sup>18</sup>	2,6	0,2%	1,3	0,1%	1,2	0,1%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>11,6</b>	<b>0,7%</b>	<b>10,6</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,9</b>	<b>0,1%</b>

## 6.5. Flussi di cassa

### 6.5.1. Adjusted Levered Free Cash Flow<sup>19</sup>

L'*Adjusted Levered Free Cash Flow* è ritenuto dalla Società l'indicatore più appropriato per misurare la generazione di cassa dell'esercizio. La composizione dell'indicatore è riportata nella tabella sottostante.

	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016	2017 vs 2016	%
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Risultato operativo	38,1	42,8	(4,7)	(10,9%)

<sup>17</sup> Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

<sup>18</sup> Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 non sono state pagate imposte in quanto sono state compensate con crediti per acconti versati in esercizi precedenti. L'aliquota teorica ritenuta appropriata dal management è del 9,4% che incorpora IRES al 5,5% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%

<sup>19</sup> Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa <sup>20</sup>	19,6	18,6	1,0	5,6%
Imposte Pagate	-	(4,2)	4,2	(100,0%)
Interessi Pagati	(4,9)	(4,8)	(0,2)	3,5%
Altre variazioni	3,7	2,3	1,4	60,9%
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa<sup>21</sup></b>	<b>56,5</b>	<b>54,7</b>	<b>1,8</b>	<b>3,4%</b>
Investimenti	(27,9)	(27,5)	(0,4)	1,5%
Rettifica per investimenti non ricorrenti	-	-	-	-
Oneri/(proventi) non ricorrenti	17,6	5,3	12,2	228,9%
Rettifica per componenti non monetarie degli oneri/(proventi) non ricorrenti	(5,4)	1,3	(6,7)	(522,3%)
Effetto fiscale teorico delle poste sopra menzionate	(1,1)	(0,5)	(0,6)	110,7%
<b>Adjusted Levered free cash flow</b>	<b>39,7</b>	<b>33,3</b>	<b>6,4</b>	<b>19,2%</b>

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa è risultato positivo per Euro 56,5 milioni (positivo per Euro 54,7 milioni nell'esercizio 2016). Il miglioramento rispetto all'esercizio precedente è legato sostanzialmente alle minori imposte pagate, parzialmente compensate dalla riduzione del risultato operativo e permette ampiamente di finanziare gli investimenti del periodo.

L'*Adjusted Levered Free Cash Flow* è positivo per Euro 39,7 milioni (Euro 33,3 milioni nell'esercizio precedente) per effetto della rettifica dovuta alle componenti monetarie di proventi e oneri non ricorrenti, al netto del relativo effetto fiscale, che ammonta a Euro 11,1 milioni, e che riflette il forte incremento dell'*Adjusted EBITDA* nell'esercizio 2017 rispetto al precedente esercizio.

L'incremento dell'*Adjusted EBITDA*, l'attenta ed efficiente gestione del capitale circolante e una riduzione del carico fiscale sono i principali elementi che hanno generato l'incremento del 19,2% dell'*Adjusted Levered Free Cash Flow* rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riportano le principali variazioni registrate nell'Indebitamento finanziario netto della Società nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 e nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016	2017 vs 2016	%
Risultato Operativo	38,1	42,8	(4,7)	(10,9%)

<sup>20</sup> La voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata/(assorbita) dalla variazione del capitale circolante e delle altre poste patrimoniali non correnti, quali Altre Attività/Altre Passività e Fondi Rischi.

<sup>21</sup> La voce "Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata dall'attività operativa in senso lato, al netto degli esborsi per interessi e imposte e depurata dagli effetti non monetari dei movimenti patrimoniali considerati nella voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa".

Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	19,6	18,6	1,0	5,6%
Imposte Pagate	-	(4,2)	4,2	(100,0%)
Interessi Pagati	(4,9)	(4,8)	(0,2)	3,5%
Altre variazioni	3,7	2,3	1,4	60,9%
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>56,5</b>	<b>54,7</b>	<b>1,8</b>	<b>3,4%</b>
Investimenti	(27,9)	(27,5)	(0,4)	1,5%
Altri flussi di cassa generati dall'attività di investimento	0,1	(0,0)	0,1	(421,1%)
Distribuzione dividendi	(3,9)	-	(3,9)	n.a.
Altre variazioni	(0,8)	(1,2)	0,4	(30,2%)
<b>Variazione dell' indebitamento finanziario netto</b>	<b>24,0</b>	<b>26,0</b>	<b>(2,0)</b>	<b>(7,8%)</b>

Gli ulteriori flussi di cassa che hanno contribuito alla variazione dell' indebitamento finanziario netto si riferiscono all'attività di investimento che ha comportato esborsi lievemente superiori rispetto allo scorso esercizio (Euro 27,9 milioni nell'esercizio 2017, Euro 27,5 milioni nell'esercizio precedente) e il pagamento di dividendi per Euro 3,9 milioni.

## 6.6 Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto e del Capitale investito netto della Società al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Crediti Commerciali	35,2	35,4
Rimanenze	269,6	264,4
Debiti Commerciali	(334,5)	(333,4)
<b>Capitale circolante operativo netto</b>	<b>(29,8)</b>	<b>(33,6)</b>
Altre poste del capitale circolante	(119,9)	(93,8)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(149,7)</b>	<b>(127,4)</b>
Attività non correnti	104,2	93,7
Avviamento	151,4	151,4
Passività non correnti	(19,0)	(18,3)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>86,9</b>	<b>99,4</b>
Indebitamento finanziario netto	(2,0)	(25,9)
Patrimonio Netto	(85,0)	(73,4)
<b>Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie</b>	<b>(86,9)</b>	<b>(99,4)</b>

La riduzione del Capitale circolante netto rispetto all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 riflette l'attenta gestione dello stesso da parte della società ed è legata principalmente alla diminuzione delle altre poste del circolante per effetto dell'incremento delle altre passività correnti per risconti passivi relativi al servizio di estensione della garanzia per Euro 17,6 milioni.

Il Capitale Investito Netto è pari a Euro 86,9 milioni, in diminuzione principalmente grazie al contenimento degli impieghi in Capitale Circolante Netto che ha più che compensato l'incremento delle Attività non correnti a seguito degli investimenti del periodo.

Il Patrimonio netto è aumentato rispetto al 29 febbraio 2016 per Euro 11,6 milioni. L'incremento è stato principalmente determinato dall'utile realizzato dalla Società per Euro 11,6 milioni. La distribuzione dei dividendi agli azionisti ha generato una riduzione del patrimonio netto per un

importo pari a Euro 3,9 milioni, compensata da un incremento di pari importo delle riserve per pagamenti basati su azioni.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto della Società al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA 2013/319:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016	2017 vs 2016	%
(A) Cassa	36,7	35,4	1,2	3,4%
(B) Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
<b>(D) Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>36,7</b>	<b>35,4</b>	<b>1,2</b>	<b>3,4%</b>
- di cui soggette a pegno	0,7	-	0,7	-
<b>(E) Crediti finanziari correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
(F) Debiti bancari correnti	-	(0,0)	0,0	(100,0%)
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6,0)	(3,2)	(2,8)	87,5%
(H) Altri debiti finanziari correnti	(2,4)	(2,5)	0,1	(2,1%)
<b>(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>(8,4)</b>	<b>(5,7)</b>	<b>(2,7)</b>	<b>48,1%</b>
- di cui garantito	(6,8)	(4,1)	(2,6)	63,6%
- di cui non garantito	(1,7)	(1,5)	(0,1)	6,7%
<b>(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)</b>	<b>28,3</b>	<b>29,8</b>	<b>(1,5)</b>	<b>(5,1%)</b>
(K) Debiti bancari non correnti	(25,8)	(31,8)	6,0	(18,8%)
(L) Obbligazioni emesse	-	-	-	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	(4,4)	(23,9)	19,5	(81,5%)
<b>(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>	<b>(30,2)</b>	<b>(55,7)</b>	<b>25,5</b>	<b>(45,7%)</b>
- di cui garantito	(26,8)	(33,6)	6,8	(20,1%)
- di cui non garantito	(3,4)	(22,2)	18,7	(84,5%)
<b>(O) Indebitamento finanziario netto (J)+(N)</b>	<b>(2,0)</b>	<b>(25,9)</b>	<b>24,0</b>	<b>(92,4%)</b>

L'Indebitamento finanziario netto si è ridotto di Euro 24 milioni rispetto al 29 febbraio 2016, principalmente per effetto dei positivi risultati della gestione operativa, già commentati al paragrafo relativo all'*Adjusted Levered Free Cash Flow*.

La variazione dell'indebitamento finanziario netto è riconducibile all'*Adjusted Levered Free Cash Flow*, pari a Euro 39,7 milioni, al netto delle rettifiche per componenti monetarie non ricorrenti per Euro 11,1 milioni, della distribuzione di dividendi per Euro 3,9 milioni e di altri movimenti minori per Euro 0,8 milioni.

L'indebitamento finanziario lordo è pari a Euro 38,6 milioni di cui Euro 30,2 milioni a medio-lungo termine e Euro 8,4 milioni a breve termine. Si segnala che la Società ha a disposizione linee di credito a breve termine assegnate ma non utilizzate al 28 febbraio 2017 per complessivi Euro 41,8 milioni.

## 7. Investimenti

Gli investimenti netti nel corso dell'esercizio sono stati pari a Euro 27,9 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (Euro 27,5 milioni).

Gli investimenti sono principalmente relativi a interventi di apertura ristrutturazione, ridimensionamento, ammodernamento ed efficientamento del portafoglio negozi per Euro 20,3 milioni nell'ambito di un programma che ha visto la ristrutturazione e il ridimensionamento di 17 punti vendita nell'esercizio e la rilocalizzazione di 4 punti vendita.

Più nello specifico nelle operazioni relative all'ammodernamento del portafoglio negozi la Società ha investito Euro 15,8 milioni, di cui Euro 9,3 milioni per interventi di ristrutturazione e ridimensionamento, Euro 3,2 milioni in rilocalizzazioni ed Euro 3,3 milioni in investimenti per nuove aperture (che includono anche immobilizzazioni in corso per negozi che apriranno nell'esercizio 2018).

A questi interventi si sono poi aggiunti progetti minori sui punti vendita per complessivi Euro 7,7 milioni, relativi a progetti di *restyling* ed efficientamento energetico per Euro 1,8 milioni, manutenzioni straordinarie, investimenti in *server*, stampanti e altre infrastrutture materiali, mini-ristrutturazioni, interventi per il miglioramento della sicurezza attiva e passiva, sostituzione di POS e altri interventi minori per complessivi Euro 5,9 milioni.

La restante parte degli investimenti è relativa a investimenti in infrastrutture immateriali per Euro 4,4 milioni tra cui, ad esempio, per interventi di miglioramento sulla piattaforma *web*, miglioramenti alle infrastrutture informatiche e investimenti sul polo logistico di Piacenza.

## 8. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>									
<b>Rapporti creditori e debito verso parti correlate al 28 febbraio 2017</b>									
<b>Tipologia</b>	<b>Italian Electronics Holdings</b>	<b>Ni.Ma S.r.l.</b>	<b>Sindaci</b>	<b>Rhône Capital II L.P.</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Principali dirigenti</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<i>Al 28 febbraio 2017</i>									
Crediti commerciali	179	65	-	-	-	-	244	35.203	0,7%
Debiti commerciali	-	(15)	-	-	-	-	(15)	(334.546)	0,0%
Attività per imposte correnti	4.042	-	-	-	-	-	4.042	7.955	50,8%
Altre passività correnti	-	-	(29)	(80)	(417)	(624)	(1.150)	(140.327)	0,8%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	(21)	0,0%
<b>Totale</b>	<b>4.221</b>	<b>50</b>	<b>(29)</b>	<b>(80)</b>	<b>(417)</b>	<b>(624)</b>	<b>3.121</b>		

<i>(In migliaia di Euro)</i>										
<b>Rapporti creditori e debitori verso parti correlate al 29 febbraio 2016</b>										
<b>Tipologia</b>	<b>Venice Holdings S.r.l.</b>	<b>Italian Electronics Holdings S.r.l.</b>	<b>Italian Electronics S.r.l.</b>	<b>Ni.Ma S.r.l.</b>	<b>Rhône Capital II L.P.</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Principali dirigenti</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<i>Al 29 febbraio 2016</i>										
Crediti commerciali	24	6	116	82	-	-	-	228	35.354	0,6%
Debiti commerciali	-	-	-	(17)	-	-	-	(17)	(333.372)	0,0%
Attività per imposte correnti	-	-	3.195	-	-	-	-	3.195	8.082	39,5%
Finanziamento da soci (parte corrente)	-	-	(998)	-	-	-	-	(998)	(998)	100,0%
Finanziamento da soci (parte non corrente)	-	-	(19.444)	-	-	-	-	(19.444)	(19.444)	100,0%
Altre passività correnti	-	-	-	-	(100)	(942)	(628)	(1.670)	(113.179)	1,5%

<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>6</b>	<b>(17.131)</b>	<b>65</b>	<b>(100)</b>	<b>(942)</b>	<b>(628)</b>	<b>(18.706)</b>
---------------	-----------	----------	-----------------	-----------	--------------	--------------	--------------	-----------------

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>										
<b>Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2017</b>										
<b>Tipologia</b>	<b>Italian Electronics Holdings</b>	<b>Ni.Ma S.r.l.</b>	<b>Sindaci</b>	<b>Rhône Capital II L.P.</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Principali dirigenti</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>	
<i>Al 28 febbraio 2017</i>										
Altri proventi	12	-	-	-	-	-	<b>12</b>	<b>6.360</b>	<b>0,2%</b>	
Acquisti di materiali e servizi esterni	-	(1.159)	(60)	(964)	(252)	-	<b>(2.435)</b>	<b>(1.491.938)</b>	<b>0,2%</b>	
Altri costi e oneri operativi	-	(6)	-	-	-	-	<b>(6)</b>	<b>(5.377)</b>	<b>0,1%</b>	
Costi del personale	-	-	-	-	(2.331)	(3.954)	<b>(5.925)</b>	<b>(136.633)</b>	<b>4,3%</b>	
Oneri finanziari	(788)	-	-	-	-	-	<b>(788)</b>	<b>(6.222)</b>	<b>12,7%</b>	
<b>Totale</b>	<b>(776)</b>	<b>(1.165)</b>	<b>(60)</b>	<b>(964)</b>	<b>(2.583)</b>	<b>(3.594)</b>	<b>(9.142)</b>			

<i>(In migliaia di Euro)</i>											
<b>Rapporti economici verso parti correlate al 29 febbraio 2016</b>											
<b>Tipologia</b>	<b>Venice Holdings S.r.l.</b>	<b>Italian Electronics Holdings S.r.l.</b>	<b>Italian Electronics S.r.l.</b>	<b>Ni.Ma S.r.l.</b>	<b>Sindaci</b>	<b>Rhône Capital II L.P.</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Principali dirigenti</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<i>Al 29 febbraio 2016</i>											
Altri proventi	5	5	5	3	-	-	-	-	<b>18</b>	<b>12.396</b>	<b>0,1%</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	-	-	-	(1.185)	(120)	(914)	(311)	-	<b>(2.530)</b>	<b>(1.427.404)</b>	<b>0,2%</b>
Costi del personale	-	-	-	-	-	-	(1.984)	(2.728)	<b>(4.712)</b>	<b>(133.961)</b>	<b>3,5%</b>
Oneri finanziari	-	-	(1.068)	-	-	-	-	-	<b>(1.068)</b>	<b>(7.175)</b>	<b>14,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>(1.063)</b>	<b>(1.182)</b>	<b>(120)</b>	<b>(914)</b>	<b>(2.295)</b>	<b>(2.728)</b>	<b>(8.292)</b>		

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- canoni di locazione relativi alla sede legale della Società di Forlì, ad alcuni punti vendita e all'addebito di costi di assicurazione degli stessi fatturati da Ni.Ma S.r.l., società con sede legale a Forlì e partecipata da alcuni componenti della famiglia Silvestrini (rispettivamente Giuseppe Silvestrini, Maria Grazia Silvestrini, Luciano Vespignani e Gianpaola Gazzoni ciascuno dei quali detiene una quota pari al 25% del capitale sociale, i quali sono altresì azionisti di Italian Electronics Holdings);

- servizio di tenuta della contabilità da parte dei dipendenti della Società nei confronti delle società controllanti Venice Holdings S.r.l. (fusa per incorporazione in Italian Electronics Holdings nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017), Italian Electronics Holdings e Italian Electronics S.r.l. (fusa per incorporazione in Italian Electronics Holdings nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017);
- consolidato fiscale nazionale, la cui opzione è stata esercitata nell'esercizio 2015 e ha generato un credito della Società verso la società controllante e consolidante Italian Electronics S.r.l.;
- finanziamento passivo verso Italian Electronics S.r.l., acceso in data 2 dicembre 2013 e fruttifero di interessi. In data 21 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il rimborso integrale del debito residuo del Finanziamento *Intercompany* per un importo complessivo pari a Euro 21.120 migliaia. Pertanto il Finanziamento *Intercompany* è stato integralmente rimborsato ed estinto in data 28 novembre 2016;
- distribuzione di un dividendo straordinario pari a Euro 3.880 migliaia mediante utilizzo di parte delle riserve, quali risultanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 deliberato in data 28 novembre 2016 dall'Assemblea dei Soci;
- rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

<b>Principali dirigenti</b>		
<b>Esercizio chiuso al 28 febbraio 2017</b>		<b>Esercizio chiuso al 29 febbraio 2016</b>
<i>Chief Executive Officer</i> - Giancarlo Nicosanti Monterastelli		<i>Admin &amp; Control Director</i> - Nicola Sautto
<i>Chief Financial Officer</i> - Italo Valenti		CRM Director – Luca Rosetti
<i>Chief Corporate Development Officer</i> - Andrea Scozzoli		<i>Chief Omnichannel Officer</i> - Bruna Olivieri
<i>Chief Omnichannel Officer</i> - Bruna Olivieri		<i>Chief Financial Officer</i> - Andrea Scozzoli
<i>Chief Operations Officer</i> - Luigi Fusco		<i>Chief Operations Officer</i> - Luigi Fusco
		<i>ICT Director</i> - Massimo Cova
		<i>Supply Chain Director</i> - Claudio Marchionni
		<i>Marketing Director</i> - Marco Titi
		<i>Property Director</i> - Gabriele Miti
		<i>Direct Channel Director</i> – Rosario Gambardella
		<i>HR Director</i> - Paolo Botticelli
		<i>Technical Office Facility Director</i> – Fabio Crapanzano

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).  
La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa della Società con le parti correlate al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

Tipologia	Parti correlate								Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Venice Holdings S.r.l.	Italian Electronics Holdings S.r.l.	Italian Electronics S.r.l.	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti			
<b>Periodo dal 1° marzo 2015 al 29 febbraio 2016</b>											
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	5	5	(2.381)	(1.070)	(120)	(1.048)	(972)	(1.024)	<b>(6.605)</b>	<b>54.687</b>	<b>(12,1%)</b>
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	-	-	(104)	-	-	-	-	-	<b>(104)</b>	<b>(10.971)</b>	<b>0,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>(2.485)</b>	<b>(1.070)</b>	<b>(120)</b>	<b>(1.048)</b>	<b>(972)</b>	<b>(1.024)</b>			
<b>Periodo dal 1° marzo 2016 al 28 febbraio 2017</b>											
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	-	(1.656)	-	(1.150)	(31)	(984)	(1.483)	(1.457)	<b>(6.761)</b>	<b>57.042</b>	<b>(11,9%)</b>
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	-	(24.322)	-	-	-	-	-	-	<b>(24.322)</b>	<b>(27.461)</b>	<b>88,6%</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(25.978)</b>	<b>-</b>	<b>(1.150)</b>	<b>(31)</b>	<b>(984)</b>	<b>(1.483)</b>	<b>(1.457)</b>			

## 9. Informazioni relative agli organi societari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il “Codice”), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” prevista dall’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all’indirizzo (<http://www.unieurocorporate.it/>). Al 28 febbraio 2017 il gruppo a cui la Società appartiene è così strutturato:

- International Retail Holdings S.à.r.l., holding lussemburghese controllata da Rhône Capital II L.P. che detiene la maggioranza delle quote di Italian Electronics Holdings;
- Italian Electronics Holdings, holding italiana che detiene il 100% delle quote della Società.

### 9.1 Accordi di pagamento basati su azioni

#### *Call Option Agreement e Transaction Bonus*

Nel corso dell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 la Società ha avviato tutte le attività interne preparatorie al progetto di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il progetto di quotazione è stato formalmente ratificato con l’Assemblea del 12 dicembre 2016. A seguito dell’avvio del suddetto progetto di quotazione, al fine di confermare l’incentivazione degli assegnatari del *Call Option Agreement* l’azionista di riferimento (Italian Electronics Holdings) ha inteso modificare ad inizio febbraio 2017 il piano di opzioni originario mediante rinuncia al precedente *Call Option Agreement* e contestuale assegnazione di un nuovo piano di opzioni denominato *Transaction Bonus* della durata di 5 anni che prevedeva l’impegno di Italian Electronics Holdings (i) in caso di esito positivo del progetto di ammissione a quotazione, l’assegnazione a taluni manager della Società, nel giorno di fissazione del prezzo di collocamento, da parte di Italian Electronics Holdings, di un numero di azioni della Società a titolo gratuito, con obbligo di vendere le azioni assegnate il giorno stesso del collocamento e ad altri manager di una somma in Euro pari al valore di un predeterminato numero di azioni al prezzo di collocamento (ii) in caso di

vendita ad un terzo di tutte o di parte delle azioni della Società, l'assegnazione a taluni manager e dipendenti della Società, prima della cessione al terzo, da parte di Italian Electronics Holdings, di un numero di azioni della Società a titolo gratuito, con obbligo di vendere le azioni assegnate al terzo acquirente.

La realizzazione degli eventi era mutualmente esclusiva quindi, al realizzarsi del primo evento in termini di tempo, sarebbe risultata automaticamente inefficace la seconda ipotesi di evento. In data 4 aprile 2017, la controllante Italian Electronics Holdings ha completato il processo di quotazione delle azioni di Unieuro S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A., collocando il 31,8% del capitale della Società per un controvalore complessivo di Euro 70 milioni.

La revisione del meccanismo di assegnazione, intervenuto mediante rinuncia del precedente *Call Option Agreement* e contestuale sottoscrizione del *Transaction Bonus* da parte degli assegnatari si è configurata come una modifica del piano in essere che ha determinato un evento di accelerazione del periodo di maturazione.

Alla data di redazione del presente bilancio, per la definizione della durata del periodo di maturazione, è stato considerato come nuovo termine per il periodo di servizio degli assegnatari, il giorno 4 aprile 2017, data di collocamento delle azioni sul Mercato Telematico Azionario. L'ammontare dei costi del personale da imputare a conto economico con contropartita la specifica riserva per pagamenti basati su azioni pertanto è stato rivisto alla luce del nuovo termine di maturazione.

Il costo per il *Call Option Agreement* inserito nel bilancio al 28 febbraio 2017 risulta pari ad Euro 3.766 migliaia.

#### *Piano di stock options 2017*

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Società. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Società nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Società, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Società, (iii) incrementare la competitività della Società individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per la Società sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Società che si terrà successivamente alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società.

Il Piano prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- Condizione: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Società entro il 31 luglio 2017 (“IPO”);
- Destinatari: il Piano è indirizzato ad amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Società (“Destinatari”) che saranno identificati dal consiglio d’amministrazione;
- Oggetto: il Piano ha per oggetto l’assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l’acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Società per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un’azione ordinaria di nuova emissione (“Opzioni”). Nel caso in cui sia superato l’obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Società su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- Assegnazione: le Opzioni saranno assegnate in una o più tranches e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- Esercizio dei diritti: il Consiglio di Amministrazione è delegato a determinare termini, condizioni e procedure di assegnazione, attuazione ed esercizio dei diritti di Opzione definendoli nel regolamento (il “Regolamento”), la sottoscrizione delle azioni potrà essere comunque effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- *Vesting*: la misura e l’esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 in relazione al raggiungimento degli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
  - in caso di mancato raggiungimento di almeno l’85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
  - in caso di raggiungimento dell’85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
  - in caso di superamento dell’85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
  - in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- Prezzo di esercizio: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell’IPO;
- Durata: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

L'Assemblea, sempre in data 6 febbraio 2017, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di determinare i criteri di individuazione dei beneficiari e del numero di Opzioni da assegnare ai beneficiari del Piano sulla base di criteri obiettivi e predeterminati nell'interesse della Società che saranno indicati nell'apposito Regolamento. Il Consiglio di Amministrazione dovrà altresì determinare, con riferimento a ciascun beneficiario, un numero massimo di Opzioni da determinarsi in conformità ai termini e alle condizioni del Regolamento, tenuto anche conto del ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

## **9.2 Azioni proprie e quote della società controllante**

Nel corso dell'esercizio Unieuro S.p.A. non ha acquistato o venduto azioni proprie o azioni della società controllante, neanche per interposta persona.

## 10. Informazioni relative al personale

### *Composizione della forza lavoro*

Di seguito si riporta il dettaglio dei dipendenti per inquadramento.

	29 febbraio 2016	28 febbraio 2017
Dirigenti	10	11
Quadri	56	57
Impiegati	3.787	3.833
Operai	48	1
Interinali	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.901</b>	<b>3.902</b>

### *Equità di genere ed ambiente di lavoro*

La parità di trattamento delle persone all'interno di Unieuro si concretizza nel garantire, a partire dalla fase di selezione e in tutte le attività svolte, la non discriminazione per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

### *Ricerca e selezione*

Unieuro si impegna nel favorire lo sviluppo e l'attuazione di politiche di assunzione trasparenti nel pieno rispetto delle pari opportunità. I criteri che guidano la selezione dei candidati sono la professionalità e la coerenza con le competenze e le attitudini richieste per ricoprire la posizione scoperta.

Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature sono costituiti prioritariamente dal sito internet aziendale – sezione “Lavora con noi” - e dalle relazioni con società di *recruiting* e selezione, con cui sono attive specifiche *partnership*.

### *Formazione, organizzazione e politiche retributive*

La formazione in Unieuro rappresenta l'investimento (in)tangibile nel bene più importante che abbiamo: i nostri dipendenti. Ogni anno la Società investe importanti risorse nella formazione professionale e manageriale dei dipendenti, gli strumenti utilizzati sono docenze dirette, *webinar*, conference, tutoring, simulazioni, training on the job, e-learning, staff training.

Ai corsi di formazione obbligatoria (Salute e Sicurezza, Modello Organizzativo 231, Privacy), si affiancano percorsi di formazione manageriale e professionale, sia per il personale dei negozi, sia di sede. I temi trattati variano – a titolo esemplificativo - dal *People Management* alla Comunicazione efficace, dalle Tecniche di Vendita al *Visual Merchandising*, dall'Organizzazione del Lavoro alla Gestione Commerciale del punto vendita.

Particolare importanza, nell'ottica di sviluppo e crescita professionale dei propri collaboratori, ha l'Academy aziendale per Allievi Direttori. I partecipanti, individuati all'interno della popolazione individuale attraverso un processo di candidatura interna, *assessment center* e colloqui individuali, partecipano ad un percorso di formazione on the job ed in aula della durata complessiva di 6 mesi.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa, è stata redatta la “Relazione sulla remunerazione” ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all'indirizzo <http://www.unieurocorporate.it/>.

#### *Tutela della salute e della sicurezza*

Per la Società la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di tutti i collaboratori, in conformità alla normativa vigente, rappresentano una priorità. In particolare la Società si attiva per assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori.

### **11. Attività di direzione e coordinamento**

Unieuro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

### **12. Principali rischi ed incertezze cui è esposta la Società**

La Società è esposta ad una serie di rischi raggruppabili nelle tre macro-categorie di seguito elencate:

- strategici e operativi;
- finanziari;
- legali e di non *compliance*.

#### **a. Rischi strategici e operativi**

**Rischi connessi alla concorrenza e alla competitività:** Unieuro è esposta al rischio di non riuscire a mantenere la propria posizione competitiva sul mercato e/o di non riuscire a valutare correttamente i futuri sviluppi delle preferenze dei consumatori rispetto all'andamento del mercato.

**Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano:** Unieuro è esposta al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal limitato potere d'acquisto del consumatore medio in ragione del perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica. Qualora l'attuale periodo di graduale ripresa economica dovesse rallentare o arrestarsi, o dovessero verificarsi ulteriori periodi di crisi economica e/o finanziaria, si potrebbero verificare possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

**Rischi connessi alla riconoscibilità del marchio Unieuro:** la diminuzione della riconoscibilità e delle caratteristiche distintive del marchio Unieuro potrebbe pregiudicare la posizione competitiva della Società all'interno del suo mercato di riferimento. La strategia della Società è volta ad accrescere la reputazione del marchio Unieuro sia prestando particolare attenzione all'ampiezza della gamma di prodotti offerti e alla qualità e all'innovatività degli stessi sia garantendo alla clientela un'offerta di prodotti economicamente conveniente.

Al fine di accrescere la riconoscibilità del proprio marchio, Unieuro svolge campagne pubblicitarie sia attraverso mezzi di comunicazione tradizionali (inserzioni pubblicitarie, volantini, spot televisivi, cartellonistica, ecc.) sia attraverso il proprio sito internet e social media. Eventuali attività promozionali non in linea con il posizionamento del marchio Unieuro o non coerenti con la strategia di vendita potrebbero risultare inefficaci e influenzare negativamente l'immagine e la percezione del marchio della Società.

**Rischi connessi alla gestione dei punti vendita in gestione diretta** la Società è esposta al rischio di dover concorrere con le condizioni economiche offerte da altre imprese concorrenti in occasione dei rinnovi dei contratti per i punti vendita in gestione diretta.

**Rischi connessi ai punti vendita non gestiti direttamente e ai rapporti con gli affiliati:** la Società è esposta al rischio del venir meno dei rapporti commerciali con i propri affiliati e/o di un peggioramento dei termini economici degli stessi, che potrebbe comportare una diminuzione dei relativi ricavi.

**Rischi connessi a recenti e/o eventuali future acquisizioni:** Unieuro potrebbe essere esposta a passività non emerse in sede di processo di *due diligence* pre-acquisizione o non coperte da previsioni contrattuali rispetto a società acquisite in passato o da acquisire in futuro da parte della Società. Le valutazioni svolte nella fase antecedente un'acquisizione potrebbero in ogni caso risultare non corrette

**Rischi connessi all'evoluzione e alla crescita dell'e-commerce:** Unieuro è esposta al rischio di non innovare e potenziare la propria piattaforma *e-commerce* offrendo alla propria clientela una piattaforma in linea con quella dei concorrenti. Nel corso degli ultimi esercizi Unieuro ha effettuato diversi investimenti sul canale di vendita on-line al fine di offrire alla propria clientela una piattaforma *e-commerce* tecnologicamente avanzata e

che garantisca un'adeguata fruibilità e intuitività da parte degli utenti. In tale contesto si segnala che il settore *dell'e-commerce* è caratterizzato da un rapido sviluppo della tecnologia e dei modelli di business (come ad esempio la creazione di siti internet che siano accessibili in mobilità).

Il successo e la competitività della Società dipendono, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, adattandole di volta in volta al fine di rispondere ai cambiamenti e ai progressi tecnologici senza con questo ingenerare fenomeni di cannibalizzazione a danno dei canali distributivi tradizionali di cui pure Unieuro si serve.

**Rischi connessi alle garanzie supplementari:** Unieuro è esposta al rischio che le stime sulla base delle quali elabora la propria strategia nell'ambito dell'offerta di garanzie supplementari si rivelino errate. Sebbene alla data della presente Relazione la Società non abbia registrato richieste di intervento di riparazione o sostituzione di prodotti superiori alle stime effettuate, non si può escludere il rischio che le effettive richieste di intervento nell'ambito della garanzia supplementare si rivelino significativamente superiori rispetto alle previsioni della Società, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

**Rischi connessi ai rapporti con i fornitori:** La Società è esposta al rischio di eventuali problematiche nella gestione dei rapporti commerciali con i propri fornitori. La maggior parte dei fornitori ai quali la Società si affida stabilisce la misura massima del credito concedibile ai singoli clienti che si rivolgono a loro per la fornitura di merce sulla base degli affidamenti creditizi riconosciuti a favore dei clienti medesimi dalle compagnie assicurative che operano in questo specifico ambito. Tali affidamenti sono concessi generalmente sulla base di numerosi fattori quali, ad esempio, il contesto economico nazionale, il rischio Paese, la posizione finanziaria e il merito creditizio di ciascun cliente. Qualora tali fattori dovessero peggiorare, i livelli di credito disponibili per la Società potrebbero ridursi o comunque risultare inferiori a quelli attesi. In tale ipotesi alcuni dei fornitori potrebbero decidere di ridurre o terminare i propri rapporti di affidamento creditizio con la Società, il che potrebbe pregiudicare l'approvvigionamento di prodotti elettronici da parte della Società e, in ultima istanza la possibilità dello stesso di soddisfare la domanda della clientela, con possibili effetti negativi rilevanti sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale della Società stessa.

**Altri rischi operativi:** rientrano in questa categoria i rischi tipici del settore dell'elettronica di consumo e connessi: all'apertura di nuovi punti vendita, a fenomeni di stagionalità, alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale, all'evoluzione tecnologica dei prodotti elettronici e alla percezione delle nuove tendenze, alla disponibilità dei prodotti e all'obsolescenza del magazzino, all'operatività del centro logistico all'approvvigionamento dei prodotti commercializzati e a possibili restrizioni all'importazione e alla responsabilità da prodotto, al funzionamento dei sistemi informatici, alla gestione delle attività di assistenza clienti post-vendita, a frodi su commercio elettronico, ai servizi forniti da terzi. Tali rischi sono gestiti e misurati dalla Società e trovano riflesso nel bilancio di esercizio nelle voci relative alle Rimanenze, per quanto riguarda i fondi obsolescenza, e ai Fondi per rischi ed oneri. Si rimanda alle relative note illustrative al bilancio d'esercizio per maggiori informazioni sugli accantonamenti e sulle svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017.

## **b. Rischi finanziari**

I principali rischi finanziari cui la Società è esposta sono: rischio di liquidità, rischio di tasso di interesse, rischio di credito e rischi connessi all'indebitamento finanziario netto della Società.

**Rischio liquidità:** la Società identifica il rischio liquidità come l'eventualità che la Società, non sia in grado di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. La Società gestisce la propria liquidità tenuto conto della stagionalità dei flussi di cassa tipici della vendita Retail che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi dell'anno del flusso delle vendite e dei costi operativi. Il contenimento di tale rischio è perseguito mediante azioni volte a garantire una struttura bilanciata del capitale, la diversificazione delle fonti finanziarie, la ripartizione delle scadenze del debito finanziario su un ampio orizzonte temporale, il mantenimento di linee di credito *committed* inutilizzate, limiti definiti di *maturity* e di controparte creditizia nella gestione della liquidità.

La Società presenta strutturalmente un capitale circolante negativo, con la conseguenza che lo stesso è esposto al rischio di mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai relativi fabbisogni finanziari (principalmente il primo semestre). Tale peculiarità si origina principalmente per effetto delle seguenti caratteristiche strutturali dell'attività svolta da Unieuro: (i) un valore contenuto dei crediti commerciali originati principalmente dal canale *Wholesale* rispetto al volume delle vendite, in quanto la gran parte delle stesse si trasforma in cassa con grande rapidità, come tipico delle attività di vendita al dettaglio al consumatore finale; e (ii) un ammontare di rimanenze strutturalmente proporzionato al giro d'affari. Per contro, l'ammontare delle passività correnti, e in particolare dei debiti verso fornitori, tende a eccedere stabilmente quello delle attività correnti.

Si segnala che Unieuro dispone di una linea revolving pari a Euro 41.800 migliaia che viene utilizzata generalmente al massimo del suo utilizzo nel primo semestre di ogni esercizio per far fronte ai relativi fabbisogni finanziari, per essere invece rimborsata nei periodi di maggiore generazione di cassa (tipicamente l'ultimo semestre di ogni esercizio).

La Società ritiene che le linee di credito e gli impieghi esistenti al 28 febbraio 2017 siano sufficienti a coprire i fabbisogni derivanti dall'attività operativa, d'investimento e di rimborso del debito a scadenza.

**Rischio di tasso di interesse:** la Società è esposta al rischio di tasso di interesse essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile.

L'esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile. La Società monitora costantemente l'andamento dei tassi di interesse utilizzando, laddove ritenuto opportuno, strumenti di copertura del rischio di oscillazione tassi.

**Rischio di credito:** è relativo all'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte sia dalle controparti finanziarie sia dalle controparti commerciali. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di

incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative alla data di chiusura del bilancio.

**Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto della Società:** La dinamica stagionale dei cicli di attività e l'andamento del fatturato della Società non possono far escludere l'eventualità per cui la Società debba ricorrere a nuove linee di finanziamento per far fronte al proprio fabbisogno finanziario.

### **c. Rischi legali e di non *compliance***

La Società definisce il rischio di non *compliance* la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie e/o amministrative, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). I principali rischi appartenenti a tale tipologia possono essere raggruppati nelle categorie di seguito descritte.

**Rischi connessi al contesto normativo:** Unieuro svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale, comunitaria e internazionale, la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria operatività o l'incremento dei costi. Non è possibile escludere che si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa (anche di natura fiscale) e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare una responsabilità della Società e da influenzare negativamente le attività dello stesso con possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Eventuali modifiche legislative o regolamentari (ad esempio, in materia di rapporti tra locatori e conduttori, di imposizione fiscale e relativi redditi nonché di rilascio e mantenimento di autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività commerciale), potrebbero incidere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Inoltre, l'eventuale sospensione e/o revoca delle licenze o delle autorizzazioni richieste dalla legislazione vigente in Italia quale condizione necessaria per l'esercizio dell'attività commerciale presso i punti vendita, nonché gli eventuali adempimenti richiesti dalle autorità competenti al fine di confermare o rilasciare tali autorizzazioni o licenze, potrebbero comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Unieuro.

**Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro:** La Società è soggetta a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute; pertanto, eventuali violazioni della normativa suddetta potrebbero comportare limitazioni all'attività della Società o significativi costi aggiuntivi.

La Società svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, Unieuro pone in essere gli investimenti necessari per garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Al riguardo si segnala, tra l'altro, che nel luglio 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 121 (il c.d. "Decreto "1 contro 0") che prevede il ritiro gratuito di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) di piccolissime dimensioni da parte dei distributori di elettrodomestici e di beni elettronici di

consumo, nonché requisiti tecnici per lo svolgimento delle attività di deposito preliminare e raccolta da effettuarsi presso i suddetti distributori nonché il successivo trasporto e conferimento, con conseguente obbligo per i distributori (tra cui l'Unieuro) di adeguarsi ai requisiti di legge ivi previsti. Non può essere escluso che, in futuro, Unieuro debba sostenere spese straordinarie per azioni promosse nei confronti della Società stesso per problematiche in tema ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e/o sia tenuto ad investimenti significativi per ottemperare ai cambiamenti previsti dalla normativa in materia degli obblighi con un conseguente impatto negativo sulla situazione e economica, patrimoniale e finanziaria.

### **13. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio**

L'esercizio fiscale chiuso al 28 febbraio 2017 è stato caratterizzato dal percorso di quotazione intrapreso dalla Società che ha determinato rilevanti cambiamenti della propria struttura organizzativa.

In data 23 febbraio 2017 Unieuro, in qualità di acquirente, ha sottoscritto con Project Shop Land S.p.A., in qualità di venditrice, un contratto avente ad oggetto l'acquisto del 100% del capitale sociale di Monclick S.r.l. ("Monclick"). Il prezzo concordato tra le parti è pari a Euro 10.000 migliaia e l'acquisizione delle Quote da parte della Unieuro è sospensivamente condizionata al verificarsi delle seguenti condizioni: (a) ottenimento di tutte le autorizzazioni delle autorità antitrust competenti che non contengano condizioni o obblighi per la Società o per Monclick; (b) ottenimento del consenso delle Banche Finanziatrici all'esecuzione dell'operazione di acquisizione. La conclusione del contratto è prevista per il mese di giugno 2017.

Attraverso l'acquisizione di Monclick, la Società intende rafforzare il proprio posizionamento nel settore della vendita online (sfruttando il posizionamento competitivo di Monclick) e avviare e sviluppare, quale primario operatore specializzato, l'attività di commercializzazione di beni elettronici di consumo nel canale B2B2C.

In data 4 aprile 2017 sono iniziati gli scambi relativi al titolo sul segmento Star del Mercato Telematico Azionario. L'azione è stata collocata a un prezzo di Euro 11 per azione ed è stato collocato il 31,8% del capitale.

In data 18 aprile 2017 la Società ha acquisito un ramo d'azienda da Andreoli S.p.A. in concordato preventivo. Il ramo d'azienda è composto da 21 punti vendita diretti, situati prevalentemente in centri commerciali e di dimensioni comprese tra i 1.200 e i 1.500 mq. La catena acquisita opera attualmente con il marchio Euronics nel Lazio meridionale, in Abruzzo e Molise, e ha realizzato nell'esercizio 2015 un fatturato retail di circa Euro 94 milioni con marginalità positiva, occupando oltre 300 addetti.

I negozi saranno rilevati privi di magazzino e saranno sottoposti a un incisivo piano di rilancio, che prevedrà fin dalle prime settimane l'adozione del marchio Unieuro, il riallestimento degli spazi, il riassortimento di prodotti e l'adozione dei nuovi sistemi informativi, con l'obiettivo di raggiungere i target di fatturato e redditività attesi nell'arco di 18-24 mesi.

L'acquisizione del ramo d'azienda Andreoli è avvenuta a esito di partecipazione alla procedura competitiva indetta dal Tribunale di Latina ai sensi dell'art. 163 bis della Legge Fallimentare.

Il controvalore dell'operazione, avvenuta senza accollo di debiti finanziari e/o nei confronti dei fornitori, è pari a Euro 12,2 milioni, di cui Euro 3,9 milioni già versati sotto forma di cauzione e Euro 8,3 milioni da corrispondere a saldo al perfezionamento dell'operazione, previsto entro 30 giorni dall'aggiudicazione del compendio aziendale. L'operazione sarà finanziata ricorrendo alla liquidità disponibile e a linee di credito messe a disposizione da istituti finanziari. L'acquisizione permette alla Società di perseguire la finalità di aumentare la propria presenza sul territorio e incrementare i punti di contatto con il cliente.

In data 3 maggio 2017 è stata esercitata parzialmente l'opzione *greenshoe*, concessa da Italian Electronics Holdings, per n. 537.936 azioni rispetto alle 636.363 azioni che erano state oggetto di *Over Allotment*. Il prezzo di acquisto delle azioni oggetto della *greenshoe* è stato di Euro 11,00 per azione, corrispondente al prezzo d'offerta stabilito nell'ambito del Collocamento Istituzionale, per un controvalore complessivo pari a Euro 5.917 migliaia. Il regolamento delle azioni relative all'opzione *greenshoe* è intervenuto in data 8 maggio 2017.

Il Collocamento Istituzionale alla data della presente relazione ha riguardato pertanto un totale di n. 6.901.573 azioni ordinarie di Unieuro S.p.A., pari a circa il 35% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di circa Euro 75.917 migliaia.

#### **14. Evoluzione prevedibile della gestione**

Lo scenario che si è manifestato nel 2016, con una leggera ripresa del PIL, dovrebbe proseguire anche nell'anno solare 2017, sulla base delle stime di crescita del PIL italiano, da parte dei vari organismi internazionali, sostanzialmente allineata al 2016. Il mercato dell'elettronica di consumo è fortemente correlato all'andamento del PIL, quindi le attese sono per un mercato in crescita anche nel prossimo esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2017/2018 la Società si attende un'ulteriore espansione delle vendite, guidata dalla crescita della rete di negozi sia nel canale "Retail" che "Travel", che sconteranno gli effetti benefici del piano di intervento sul portafoglio negozi e delle nuove aperture. Un'ulteriore spinta arriverà dalla crescita delle vendite *online*.

In tutto ciò si innesteranno poi gli elementi di crescita per linee esterne, grazie all'acquisizione dei 21 negozi ex Andreoli e, nel caso di finalizzazione del *closing*, all'acquisizione di Monclick.

In termini di gestione finanziaria ci si attende un flusso di cassa operativo in miglioramento, con investimenti in linea con l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 senza considerare investimenti per acquisizioni. Gli investimenti saranno destinati al miglioramento della rete di negozi, all'espansione della stessa, e ad azioni di natura infrastrutturale per migliorare l'efficienza dei processi aziendali.



## BILANCIO D'ESERCIZIO

### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	60.822	51.523
Avviamento	5.2	151.396	151.396
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	11.808	11.197
Attività per imposte differite	5.4	29.438	28.912
Altre attività non correnti	5.5	2.156	2.035
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>255.620</b>	<b>245.063</b>
Rimanenze	5.6	269.551	264.373
Crediti commerciali	5.7	35.203	35.354
Attività per imposte correnti	5.8	7.955	8.082
Altre attività correnti	5.5	13.865	13.900
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.9	36.666	35.441
<b>Totale attività correnti</b>		<b>363.240</b>	<b>357.150</b>
<b>Totale attività</b>		<b>618.860</b>	<b>602.213</b>
Capitale sociale	5.10	4.000	4.000
Riserve	5.10	120.101	109.500
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.10	(39.122)	(40.067)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>84.979</b>	<b>73.433</b>
Passività finanziarie	5.11	25.796	31.780
Finanziamento da soci	5.12	-	19.444
Benefici ai dipendenti	5.13	9.783	10.220
Altre passività finanziarie	5.14	4.427	4.479
Fondi	5.15	8.833	7.767
Passività per imposte differite	5.4	322	269
Altre passività non correnti	5.16	21	26
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>49.182</b>	<b>73.985</b>
Passività finanziarie	5.11	5.984	3.204
Finanziamento da soci	5.12	-	998
Altre passività finanziarie	5.14	2.418	1.471
Debiti commerciali	5.17	334.546	333.372
Fondi	5.15	1.424	2.571
Altre passività correnti	5.16	140.327	113.179
<b>Totale passività correnti</b>		<b>484.699</b>	<b>454.795</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>618.860</b>	<b>602.213</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Ricavi	5.18	1.660.495	1.557.210
Altri proventi	5.19	6.360	12.396
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>1.666.855</b>	<b>1.569.606</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(1.491.938)	(1.427.404)
Costi del personale	5.21	(136.633)	(133.961)
Variazione delle rimanenze	5.6	5.177	41.067
Altri costi e oneri operativi	5.22	(5.377)	(6.558)
<b>Risultato operativo lordo</b>		<b>38.084</b>	<b>42.750</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.23	(17.958)	(18.720)
<b>Risultato operativo netto</b>		<b>20.126</b>	<b>24.030</b>
Proventi finanziari	5.24	358	286
Oneri finanziari	5.24	(6.222)	(7.175)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>14.262</b>	<b>17.141</b>
Imposte sul reddito	5.25	(2.675)	(6.499)
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>		<b>11.587</b>	<b>10.642</b>
<b>Risultato base per azione (in euro)</b>	5.26	0,58	0,53
<b>Risultato diluito per azione (in euro)</b>	5.26	0,58	0,53

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>		<b>11.587</b>	<b>10.642</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	5.14	103	54
Imposte sul reddito		(29)	(15)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio</b>	5.10	<b>74</b>	<b>39</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.13	(2)	669
Imposte sul reddito		1	(184)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio</b>	5.10	<b>(1)</b>	<b>485</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>11.660</b>	<b>11.166</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

## RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>			
Utile/(perdita) dell'esercizio	5.10	11.587	10.642
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.25	2.675	6.499
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	5.864	6.889
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.23	17.958	18.720
(Utili)/perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	5.1	(31)	(35)
Altre variazioni		3.766	2.357
		41.819	45.072
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.6	(5.178)	(41.067)
- Crediti Commerciali	5.7	151	(2.399)
- Debiti Commerciali	5.17	1.174	29.607
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.5-5.15-5.16	23.488	32.445
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		19.635	18.586
Imposte pagate	5.25	-	(4.206)
Interessi pagati	5.24	(4.931)	(4.765)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>5.27</b>	<b>56.523</b>	<b>54.687</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(23.479)	(24.468)
Acquisti di attività immateriali a vita utile definita	5.3	(4.419)	(3.024)
Avviamento acquisito a titolo oneroso	5.2	-	(193)
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	61	131
Incassi dalla vendita di attività possedute per la vendita	5.27	-	924
Investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	5.5	-	(881)
Apporto cassa da fusione	5.9	-	6.270
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>5.27</b>	<b>(27.837)</b>	<b>(21.241)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
Rimborso passività finanziarie	5.11	(4.137)	(14.218)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	998	4.419
Aumento/(Diminuzione) finanziamento soci	5.12	(20.442)	(1.172)
Distribuzione dividendi	5.10	(3.880)	-
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>5.27</b>	<b>(27.461)</b>	<b>(10.971)</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>1.225</b>	<b>22.475</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>35.441</b>	<b>12.966</b>
<b>Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>1.225</b>	<b>22.475</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>36.666</b>	<b>35.441</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 28 febbraio 2015</b>		<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>43.643</b>	<b>(113)</b>	<b>(586)</b>	<b>676</b>	<b>6.144</b>	<b>(12.654)</b>	<b>41.910</b>
Utile/(perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	10.642	10.642
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	39	485	-	-	-	524
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>39</b>	<b>485</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.642</b>	<b>11.166</b>
Apporto da fusione		-	-	-	-	(757)	175	51.855	(33.237)	18.036
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	4.818	-	-	-	-	(4.818)	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	2.321	-	-	2.321
<b>Totale operazioni con i soci</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.818</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.321</b>	<b>-</b>	<b>(4.818)</b>	<b>2.321</b>
<b>Saldo al 29 febbraio 2016</b>	<b>5.10</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>48.461</b>	<b>(74)</b>	<b>(858)</b>	<b>3.172</b>	<b>57.999</b>	<b>(40.067)</b>	<b>73.433</b>
Utile/(perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	11.587	11.587
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	74	(1)	-	-	-	73
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>74</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.587</b>	<b>11.660</b>
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	10.642	-	-	-	-	(10.642)	-
Distribuzione dividendi		-	-	(3.880)	-	-	-	-	-	(3.880)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	3.766	-	-	3.766
<b>Totale operazioni con i soci</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.762</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.766</b>	<b>-</b>	<b>(10.642)</b>	<b>(114)</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2017</b>	<b>5.10</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>55.223</b>	<b>-</b>	<b>(859)</b>	<b>6.938</b>	<b>57.999</b>	<b>(39.122)</b>	<b>84.979</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

## NOTE ILLUSTRATIVE

### 1. PREMESSA

Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “**Società**”), già S.G.M. Distribuzione S.r.l., è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, attiva nella distribuzione al dettaglio ed *on-line* di elettrodomestici e beni elettronici di consumo.

In data 29 novembre 2013, la società a quel tempo controllante della Unieuro S.p.A., Venice Holdings S.r.l. (nel seguito anche la “**Venice Holdings**”, fusa per incorporazione in Italian Electronics Holdings S.r.l. in data 27 ottobre 2016), ha completato all’interno di una più ampia operazione di consolidamento, l’acquisizione di una partecipazione di maggioranza in Unieuro S.r.l. (nel seguito la “**Ex Unieuro**”) pari all’84,78% del capitale sociale. Tale acquisizione ha creato uno dei principali operatori in Italia nel settore della distribuzione di elettrodomestici e beni elettronici di consumo.

In data 26 febbraio 2016, con effetti contabili e fiscali al 1 marzo 2015, si è realizzata la fusione per incorporazione della *Ex Unieuro* nella Unieuro S.p.A. (nel seguito la “**Fusione Unieuro**”), società che in tale data risultavano entrambe controllate al 100% da Italian Electronics S.r.l. (nel seguito anche la “**Italian Electronics**”, successivamente fusa per incorporazione in Italian Electronics Holdings S.r.l. in data 27 ottobre 2016). Pertanto, a far data dal 27 ottobre 2016, la Società risulta controllata da Italian Electronics Holdings S.r.l. (nel seguito anche, la “**Italian Electronics Holdings**”).

Con delibera di Assemblea straordinaria dei Soci del 12 dicembre 2016 la Società si è trasformata da società a responsabilità limitata a società per azioni modificando la propria denominazione sociale da “S.G.M. Distribuzione S.r.l.” a “Unieuro S.p.A.”.

In data 4 aprile 2017 la Italian Electronics Holdings ha collocato sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. il 31,8% del capitale sociale di Unieuro S.p.A. pari a 6.363.637 azioni ordinarie ad un prezzo di 11 Euro per azione.

In data 3 maggio 2017 è stata esercitata parzialmente l’opzione *greenshoe*, concessa da Italian Electronics Holding, per n. 537.936 azioni rispetto alle 636.363 azioni che erano state oggetto di *Over Allotment*. Il prezzo di acquisto delle azioni oggetto della *greenshoe* è di Euro 11,00 per azione, corrispondente al prezzo d’offerta stabilito nell’ambito del collocamento, per un controvalore complessivo pari a Euro 5.917 migliaia. Il regolamento delle azioni relative all’opzione *greenshoe* è intervenuto in data 8 maggio 2017.

Il collocamento alla data del presente bilancio ha riguardato pertanto un totale di n. 6.901.573 azioni ordinarie di Unieuro S.p.A., pari al 34,51% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di circa Euro 75.917 migliaia.

### 2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ’ E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del bilancio di esercizio. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

## **2.1 Base di preparazione del bilancio**

Il bilancio di esercizio è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativi agli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016 e dalle relative note illustrative.

## **2.2 Criteri di redazione del bilancio**

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio d'esercizio è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo ("*fair value*").

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il gruppo a cui la Società appartiene è così strutturato al 28 febbraio 2017:

1. International Retail Holdings S.à r.l., holding lussemburghese controllata da Rhône Capital II L.P. che detiene la maggioranza delle quote di Italian Electronics Holdings;
2. Italian Electronics Holdings, holding italiana che detiene il 100% delle quote della Società.

Il bilancio di esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 maggio 2017, è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti.

## **2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS**

Il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la Società è l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2007.

Inoltre il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico, situazione patrimoniale finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

## 2.4 Prospetti di bilancio

Il bilancio di esercizio, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- A) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- B) **Prospetto di conto economico:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- C) **Prospetto di conto economico complessivo:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- D) **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- E) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il bilancio di esercizio è esposto in forma comparativa.

## 2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino e il risconto passivo relativo alla vendita di servizi di estensione di garanzia, misurare gli ammortamenti, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e delle *call options*, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

### ***Valore recuperabile delle attività non correnti***

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i *software* e i marchi, le partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza a causa degli effetti della recente crisi economica e finanziaria e delle sue ricadute sul settore. Nonostante le attuali stime della Società non evidenzino situazioni di perdita di valore delle attività non correnti, eventuali diversi sviluppi in tale contesto economico o eventuali diverse *performances* della Società potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

### ***Recuperabilità delle attività per imposte differite***

La Società iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

### ***Fondo svalutazione crediti***

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

### ***Fondo obsolescenza magazzino***

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia

dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

### ***Risconto passivo estensione garanzia prodotti***

Tra i servizi venduti dalla Società ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto dalla Società e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, la Società rileva un risconto passivo pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciare tale risconto come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale risconto come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

### ***Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro***

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari *corporate* ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

### ***Fondi***

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. E' quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

### ***Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale***

La valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale

(Cox – Ross – Rubinstein). Tenuto conto che non è noto il momento in cui verrà trasferito il controllo di Venice Holdings, la Società ha identificato diverse date e, successivamente, provveduto ad assegnare ad ognuna una probabilità di manifestazione. Le altre ipotesi alla base del calcolo sono state la volatilità, il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli di stato area Euro (AAA) con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, ai fini della stima del *fair value* delle opzioni, il valore è stato rettificato applicando uno sconto per mancanza di liquidità. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

### ***Strumenti derivati di copertura***

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Qualora non fossero disponibili i valori e le fonti menzionati, la stima è effettuata mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa e la volatilità attesa dei prezzi.

## **2.6 Principi contabili rilevanti**

### **Aggregazioni aziendali ed avviamento**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dalla Società al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza della Società del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità

mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

### **Livelli gerarchici di valutazione del *fair value***

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

## **Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni (immobilizzazioni materiali)**

### *Rilevazione e valutazione*

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

### *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

### *Immobilizzazioni in leasing finanziario*

Gli altri beni, gli impianti, i macchinari posseduti mediante contratti di *leasing* finanziario, per i quali la Società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di *leasing*, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità indicate nel seguito. Il debito verso il locatore è rappresentato in bilancio tra le "altre passività finanziarie".

### *Ammortamento*

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla

più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

<b>Categoria</b>	<b>% utilizzata</b>
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	15%-20%

## **Attività immateriali a vita utile definita**

### *Rilevazione e valutazione iniziale*

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

### *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono

imputati a conto economico quando sostenuti.

#### *Ammortamento*

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

<b>Categoria</b>	<b>% utilizzata</b>
Software	20%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

#### **Attività finanziarie**

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivedono tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

#### *Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico*

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura, come definito nello IAS 39. Gli utili o le perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti, sul valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile, sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati e sui modelli di apprezzamento delle opzioni.

#### *Finanziamenti e crediti*

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto

di ogni accantonamento per perdita di valore. Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione gli sconti e i premi di acquisto e include le commissioni e i costi di transazione che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

#### *Perdita di valore su attività finanziarie*

La Società verifica alla chiusura di ogni esercizio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

#### *Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato*

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

La Società valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

In applicazione dello IAS 39, il credito ceduto è eliminato contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività

finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata a conto economico tra gli oneri finanziari.

Non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita e investimenti detenuti fino a scadenza.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare sono compresi il prezzo di acquisto e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento direttamente in conto per la parte di svalutazione riferita alla valutazione delle scorte al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo e mediante stanziamento a fondo obsolescenza di magazzino per la restante parte.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

### **Passività per benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

## **Fondi**

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

### *Fondo contratti onerosi*

Viene rilevato un fondo per contratti onerosi quando i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dalla Società in virtù del contratto. Il fondo è determinato sulla base del valore attuale del minore tra il costo di cancellazione del contratto e il costo netto per la prosecuzione del contratto. Prima di rilevare il fondo, la Società rileva le eventuali perdite di valore delle attività associate al contratto.

### *Fondo rimessa in pristino punti vendita*

Nei casi in cui è prevista contrattualmente una clausola nel contratto di locazione che impone l'obbligo del ripristino dell'immobile, viene rilevato il fondo rimessa in pristino punti vendita. Il valore di iscrizione della passività include i costi stimati da sostenere sino al momento della riconsegna dell'immobile al locatore.

### *Fondo ristrutturazione*

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

### **Debiti commerciali**

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

### **Attività possedute per la vendita**

Le attività possedute per la vendita sono quelle il cui recupero del valore avverrà principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo. La classificazione in tale categoria avviene nel momento in cui la vendita del gruppo di attività è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano. Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il costo e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

### **Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie**

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, la Società considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione della Società, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui la Società opera;

- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi la Società individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività ed, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

**Valore d'uso:** il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

**Fair value:** è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La Società, per determinare il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

**Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa):** un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

**Valore contabile:** per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del

prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, la Società andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

### **Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture**

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("hedge accounting") richieste dallo IAS 39, le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso di interesse e di cambio.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

#### *Copertura di flussi finanziari*

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento

designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

### **Pagamenti basati su azioni**

I principali dirigenti e alcuni *managers* della Società possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "*equity settled*"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma hanno assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

### **Ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

### *Vendita di beni*

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente al momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale *Wholesale* e B2B. Come previsto dall'appendice dello IAS 18, inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("*bill and hold*"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene. L'appendice dello IAS 18 prevede infatti che il ricavo sia rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

La Società opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. La Società iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

### *Prestazione di servizi*

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando più servizi sono previsti in un unico contratto, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al relativo *fair value*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, la Società riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

### *Commissioni*

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta dalla Società.

### *Ricavi per leasing operativi in qualità di locatore*

I ricavi per *leasing* operativi (affitti attivi) sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio e sono classificati tra gli "Altri proventi" tenuto conto della loro natura operativa.

## *Costi*

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che i costi relativi al progetto di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale. Tale trattamento contabile deriva dalla struttura dell'operazione di offerta che ha avuto ad oggetto unicamente il collocamento di azioni poste in vendita da Italian Electronics Holdings, non generando proventi in favore della Società.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

## *Interessi attivi e passivi*

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

## *Imposte*

### *Imposte correnti*

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015, le Società Unieuro e la Ex Unieuro avevano esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidate" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidante" Italian Electronics. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli

obblighi reciproci fra la “Società Consolidante” e la “Società Consolidata” sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale. L’eventuale eccedenza a credito, per quanto attiene all’IRES ed all’IRAP, è iscritta nell’attivo del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria nella voce “Attività per imposte correnti”, e l’eventuale saldo a debito è iscritto nel passivo del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria nella voce “Passività per imposte correnti”.

### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell’avviamento o di un’attività o passività in una transazione che non è un’aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull’utile dell’esercizio calcolato a fini di bilancio né sull’utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l’esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l’utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all’esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Nella stima si è tenuto in considerazione delle disposizioni della legge nr. 208 del 28 dicembre 2015 “Legge stabilità 2016” che, ha previsto per la Società la riduzione dell’aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto per i periodi di imposta successivi al 28 febbraio 2017.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

### **Effetti della variazione dei cambi delle valute estere**

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

## Utile per azione

### *Utile per azione – base*

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio di esercizio.

### *Utile per azione – diluito*

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile delle Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

## Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocatione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

## 2.7 Nuovi principi contabili

### **Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio iniziato il 1° marzo 2016**

I seguenti nuovi documenti sebbene entrati in vigore a partire dall'esercizio che è iniziato il 1° marzo 2016 non hanno avuto impatti significativi sui Bilanci e in termini di informativa o di cambiamento nei principi contabili, in quanto riferibili principalmente a tematiche non applicabili alla Società:

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012)
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014)
Iniziativa di informativa (modifiche allo IAS 1)
Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifiche allo IAS 19)
Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (modifiche allo IAS 27)

Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38)
Agricoltura: piante fruttifere (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41)
Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)
Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (modifiche all'IFRS 11)

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 28 febbraio 2017**

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2016, la cui applicazione anticipata è consentita. La Società ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio:

- IFRS 15 – “*Revenue from Contracts with Customers*”: In data 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso l’IFRS 15 “*Revenue from Contracts with Customers*” (di seguito IFRS 15), che disciplina il timing e l’ammontare di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). In particolare, l’IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance *obligation* (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance *obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *standalone* di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance *obligation* risulta soddisfatta. Inoltre, l’IFRS 15 integra l’informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell’IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- IFRS 9 - “*Financial Instruments*”: In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l’emissione della versione completa dell’IFRS 9 “*Financial Instruments*” (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell’IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*. Le disposizioni dell’IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l’IFRS 16 “*Leases*” (di seguito IFRS 16) che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l’IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il *lessee*) il diritto d’uso di un *asset* per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali *lessee*; per tutti i contratti di leasing con durata

superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei *lessor*, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i *lessee* che per i *lessor*. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*”, che: (i) confermano l'esistenza di una differenza temporanea deducibile in presenza di un valore di iscrizione di attività valutate al *fair value* inferiore alla base fiscale (ad es. un titolo a tasso fisso il cui *fair value* è inferiore al valore fiscalmente riconosciuto); (ii) prevedono la possibilità che il reddito imponibile futuro consideri, in presenza di adeguate evidenze che ne supportino la probabilità, il fatto che alcune attività aziendali siano recuperate ad un valore superiore a quello di iscrizione in bilancio. Tale circostanza può verificarsi in presenza di un titolo a tasso fisso, la cui valutazione al *fair value* alla data di riferimento del bilancio è inferiore al valore di rimborso, che l'impresa intende possedere sino alla *maturity date* e per il quale si aspetta di incassare i flussi di cassa contrattualmente previsti; (iii) specificano che i redditi imponibili futuri da considerare ai fini della rilevazione di un'attività per imposte anticipate non debbano includere le deduzioni fiscali emergenti alla data di annullamento delle stesse differenze temporanee deducibili; (iv) chiedono, quando un'impresa valuta la probabilità di conseguire redditi imponibili sufficienti nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee deducibili, di considerare eventuali limitazioni, poste dalla normativa tributaria, alle tipologie di redditi imponibili a fronte delle quali operare le deduzioni fiscali. Le modifiche allo IAS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 “*Disclosure Initiative*”, che rafforza gli obblighi di *disclosure* in presenza di variazioni, monetarie e non, di passività finanziarie. Le modifiche allo IAS 7 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- *Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*.
- *Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts (Amendments to IFRS 4)*.
- *IFRIC Interpretation 22: Foreign Currency Transactions and Advance Consideration* - emesso nel mese di dicembre 2016, l'IFRIC 22 fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione di operazioni in valuta estera.
- *Transfers of Investment Property (Modifiche allo IAS 40)* – Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al paragrafo 57 dello IAS 40. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata.
- *Annual Improvements to IFRS Standards (2014-2016 Cycle)* - I miglioramenti introdotti agli IFRS, con emanazione da parte dello IASB nel mese di dicembre 2016, hanno coinvolto i seguenti Standards: IFRS 1, IFRS 12, IAS 28.

- *Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers* - Documento emesso dallo IASB nel mese di aprile 2016, applicabile dal 1° gennaio 2018.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dalla Società, si ritiene che vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti con riferimento all'applicazione dell'IFRS 16 che entrerà in vigore a partire dagli esercizi che inizieranno dal o dopo il 1° gennaio 2019. Tale nuovo principio contabile, infatti, prevede che un locatario, salvo specifiche esenzioni (es. *leasing* di breve termine o di beni di modico valore) dovrà rilevare in bilancio per tutti i contratti di *leasing*, inclusi quelli attualmente classificati come leasing operativi, una passività finanziaria per l'obbligazione a pagare in futuro i canoni e in contropartita un diritto d'uso tra le attività non correnti. La stima degli impatti quantitativi derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per la Società è in corso.

Inoltre, si segnala che sono in corso anche le analisi per l'identificazione di eventuali impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9 con riferimento alla misurazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari nonché dell'IFRS 15 con riferimento alla tempistica e alla misurazione dei ricavi per la vendita di beni e per la prestazioni di servizi alla clientela. Sulle base di alcune analisi preliminari è ragionevole ipotizzare che gli impatti per la Società derivanti dalla prima applicazione di tali nuovi principi non saranno significativi.

### **3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI**

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, sono stati sottoscritti strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che hanno influenzato l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e conseguentemente anche i risultati economici. Tali strumenti finanziari di copertura sono scaduti il 28 febbraio 2017.

Si segnala che a seguito del Referendum sulla permanenza del Regno Unito nell'Unione Europea,

noto anche come referendum sulla “*Brexit*”, del 23 giugno 2016 si è sancita l’uscita del Regno Unito dall’Unione Europea. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, si ritiene che non vi saranno effetti significativi sulla Società derivanti dall’uscita del Regno Unito dall’Unione Europea prevista entro il mese di marzo 2019.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull’incidenza di tali rischi.

### **3.1 Rischio di credito**

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga la Società al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposta la Società è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale *Wholesale*) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 19,9% dei ricavi della Società al 28 febbraio 2017, impongono alla Società l’utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l’ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d’affari in essere con i clienti, l’analisi di affidabilità dei clienti, l’attribuzione di un fido, e il controllo dell’esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l’Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un’oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l’esposizione massima della Società al rischio di credito.

### **3.2 Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell’adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all’amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell’attività caratteristica: l’ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione della Società fino a scadenza;

- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte della Società per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria della Società suddivisa per scadenza per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

(In migliaia di Euro)

	Saldo al 28 febbraio 2017	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	31.780	5.984	25.796	-	31.780
Altre passività finanziarie	6.845	2.418	4.427	-	6.845
Finanziamento da soci	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>38.625</b>	<b>8.402</b>	<b>30.223</b>	<b>-</b>	<b>38.625</b>

(In migliaia di Euro)

	Saldo al 29 febbraio 2016	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	34.984	3.204	31.780	-	34.984
Altre passività finanziarie	5.950	1.471	4.479	-	5.950
Finanziamento da soci	20.442	998	19.444	-	20.442
<b>Totale</b>	<b>61.376</b>	<b>5.673</b>	<b>55.703</b>	<b>-</b>	<b>61.376</b>

### 3.3 Rischio di mercato

#### 3.3.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società.

Per fronteggiare questi rischi la Società in ha stipulato con un pool di banche dei contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gli strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) in essere al 29 febbraio 2016 e scaduti il

28 febbraio 2017 sono stati stipulati a seguito della sottoscrizione di un contratto di finanziamento con un *pool* di banche la cui capofila è Banca IMI S.p.A.. In data 2 dicembre 2013 quando si è proceduto alla stipula del contratto di finanziamento denominato *Euro term and revolving facilities agreement* (il “Contratto di Finanziamento”) sono stati chiusi i contratti di *Interest Rate Swap* collegati al finanziamento precedentemente in essere che è stato rimborsato contestualmente alla stipula del Contratto di Finanziamento.

<i>(in migliaia di Euro)</i>			Valore nominale al		Fair value al	
Contratti derivati	Data di stipula	Data di scadenza	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Interest Rate Swap (IRS)	25-feb-14	28-feb-17	-	11.337	-	(103)

Alla data approvazione del Bilancio non sono state poste in essere nuove operazioni di copertura o rinegoziazione di quelle già esistenti.

I contratti di *Interest Rate Swap*, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 39, vengono contabilizzati secondo la metodologia dell’*hedge accounting*. L’importo rilevato a patrimonio netto nella riserva di *cash flow hedge* è pari a zero al 28 febbraio 2017 e ad Euro 74 migliaia (negativi) al 29 febbraio 2016.

### ***Sensitivity Analysis***

La misurazione dell’esposizione al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un’analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un’ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 50 bps rispetto alla curva dei tassi *forward* ipotizzata al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016.

#### *Effetto variazione sugli oneri finanziari - conto economico*

Per fronteggiare il rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società ha utilizzato strumenti derivati di copertura, (“*Interest Rate Swap*”) con l’obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d’interesse sul risultato economico. Una modifica nei tassi di interesse, derivante da un’ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, avrebbe determinato un effetto sugli oneri finanziari per gli esercizi 2016 e 2017 come di seguito riepilogato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
Al 28 febbraio 2017	31	(31)
Al 29 febbraio 2016	42	(42)

Nota: il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto

Si evidenzia che l’analisi di sensitività derivante da un’ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, tiene conto delle coperture poste in essere dalla Società.

Si segnala che ai fini della presente analisi nessuna ipotesi è stata condotta relativamente all’effetto

del costo ammortizzato.

#### *Effetto variazione sulla riserva di cash flow hedge – patrimonio netto*

L'impatto sul *fair value* dei derivati IRS derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di interesse è riassumibile nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
<i>Sensitivity analysis</i> al 28 febbraio 2017	0	0
<i>Sensitivity analysis</i> al 29 febbraio 2016	(2)	6

### **3.3.2 Rischio di cambio**

La Società è esposta al rischio di cambio, rischio legato alla fluttuazione dei cambi di due monete, principalmente per effetto di operazioni di *import* di merce. Tale rischio è considerato non rilevante per la Società in quanto il volume delle operazioni in valuta non è significativo; la Società copre comunque l'esposizione stimata alla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di *import* di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, mediante contratti di acquisto a termine (*forward*) di Dollari Americani. Il *fair value* degli strumenti *forward* in essere al 28 febbraio 2017 è positivo ed è pari ad Euro 46 migliaia. Gli effetti di tali strumenti finanziari derivati di copertura sono stati rilevati a conto economico, in quanto non rispettano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

#### ***Sensitivity Analysis***

La misurazione dell'esposizione al rischio di cambio è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un ipotetico apprezzamento (deprezzamento) dell'Euro sul Dollaro Americano.

Questa analisi presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate e non considera gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti.

Una modifica nei tassi di cambio, derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, avrebbe determinato un effetto sugli oneri finanziari come di seguito riepilogato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Utile/(perdita) dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017	
	apprezzamento	deprezzamento
USD (variazione del 5%)	(68)	75

### **3.4 Stima del *fair value***

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2017			
	Finanziamenti e crediti	<i>Fair value</i> strumenti di copertura	Altre passività	Totale
<b>Attività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i></b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36.666	-	-	<b>36.666</b>
Crediti commerciali	35.203	-	-	<b>35.203</b>
Altre attività	15.968	-	-	<b>15.968</b>
<b>Attività Finanziarie valutate al <i>fair value</i></b>				
Altre attività		53		<b>53</b>
<b>Passività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i></b>				
Passività finanziarie	-	-	31.780	<b>31.780</b>
Debiti commerciali	-	-	334.546	<b>334.546</b>
Altre passività	-	-	140.348	<b>140.348</b>
Altre passività finanziarie	-	-	6.838	<b>6.838</b>
<b>Passività Finanziarie valutate al <i>fair value</i></b>				
Altre passività finanziarie	-	7		<b>7</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 29 febbraio 2016			
	Finanziamenti e crediti	<i>Fair value</i> strumenti di copertura	Altre passività	Totale
<b>Attività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i></b>				

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.441	-	-	<b>35.441</b>
Crediti commerciali	35.354	-	-	<b>35.354</b>
Altre attività	15.935	-	-	<b>15.935</b>
<b>Passività Finanziarie non valutate al fair value</b>				
Passività finanziarie	-	-	34.984	<b>34.984</b>
Debiti commerciali	-	-	333.372	<b>333.372</b>
Finanziamento da soci	-	-	20.442	<b>20.442</b>
Altre passività	-	-	113.205	<b>113.205</b>
Altre passività finanziarie	-	-	5.847	<b>5.847</b>
<b>Passività Finanziarie valutate al fair value</b>				
Altre passività finanziarie	-	103	-	<b>103</b>

#### 4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il *management* ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Ricavi	1.660.495	1.557.210
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>38.084</b>	<b>42.750</b>
% sui ricavi	2,3%	2,7%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(17.958)	(18.720)
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>20.126</b>	<b>24.030</b>
Proventi finanziari	358	286
Oneri finanziari	(6.222)	(7.175)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>14.262</b>	<b>17.141</b>
Imposte sul reddito	(2.675)	(6.499)
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>11.587</b>	<b>10.642</b>

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi decrementa dal 2,7% dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 al 2,3% dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, il calo è riconducibile principalmente ai costi sostenuti dalla Società relativamente al progetto di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A..

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per categorie di prodotti e servizi offerti:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al
-----------------------	---------------------

	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Grey	798.791	732.781
White	421.929	404.698
Brown	301.370	292.992
Altro	79.855	72.055
Servizi	58.550	54.684
<b>Totale</b>	<b>1.660.495</b>	<b>1.557.210</b>

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Estero	7.000	15.710
Italia	1.653.495	1.541.500
<b>Totale</b>	<b>1.660.495</b>	<b>1.557.210</b>

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede la Società.

## 5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

### 5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni”, suddiviso per categoria, al 28 febbraio 2017 ed al 29 febbraio 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2017			Valori al 29 febbraio 2016		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	107.488	(81.711)	25.777	97.951	(76.060)	21.891
Attrezzature	17.085	(13.622)	3.463	16.557	(12.952)	3.605
Altri Beni	147.436	(120.766)	26.670	136.460	(113.250)	23.210
Immobilizzazioni in corso materiali	4.912	-	4.912	2.817	-	2.817
<b>Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni</b>	<b>276.921</b>	<b>(216.099)</b>	<b>60.822</b>	<b>253.785</b>	<b>(202.262)</b>	<b>51.523</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” per il periodo dal 28 febbraio 2015 al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e accounti materiali	Totale
	<b>Saldo al 28 febbraio 2015</b>	<b>7.996</b>	<b>2.231</b>	<b>7.657</b>	<b>705</b>

Incrementi	13.091	447	10.805	2.462	26.805
Apporto da fusione	7.220	1.897	12.660	1.987	23.764
Decrementi	(181)	(344)	(105)	(2.337)	(2.967)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(6.344)	(950)	(7.911)	-	(15.205)
Decrementi Fondo Amm.to	109	324	104	-	537
<b>Saldo al 29 febbraio 2016</b>	<b>21.891</b>	<b>3.605</b>	<b>23.210</b>	<b>2.817</b>	<b>51.523</b>
Incrementi	9.588	718	11.078	4.451	25.835
Decrementi	(13)	(181)	(81)	(2.356)	(2.631)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(5.702)	(843)	(7.605)	-	(14.150)
Decrementi Fondo Amm.to	13	164	68	-	245
<b>Saldo al 28 febbraio 2017</b>	<b>25.777</b>	<b>3.463</b>	<b>26.670</b>	<b>4.912</b>	<b>60.822</b>

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 la Società ha effettuato investimenti al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso" per Euro 23.479 migliaia.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita per Euro 9.271 migliaia mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione della superficie di vendita; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi per Euro 3.300 migliaia; (iii) investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 3.198 migliaia (iv) progetti di efficientamento energetico ed altri interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo dell'arredamento in diversi punti vendita per Euro 1.858 migliaia e (v) investimenti in server e stampanti ed altre infrastrutture materiali per Euro 5.852 migliaia.

I nuovi contratti di *leasing* finanziario sono pari ad Euro 3.440 migliaia di cui Euro 1.261 migliaia relativi a macchine elettroniche ed Euro 2.179 migliaia relativi ad arredamenti.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 14.150 migliaia, comprende Euro 13.312 migliaia di ammortamenti ed Euro 838 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni. Le svalutazioni sono principalmente riconducibili ai negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi di affitto mentre le rivalutazioni sono relative a punti vendita che hanno visto un significativo miglioramento dei propri risultati economici, facendo venir meno la sussistenza di un contratto oneroso di affitto e per i quali sono stati rivalutati i cespiti precedentemente svalutati. La voce accoglie inoltre le svalutazioni dei cespiti in essere presso il punto vendita di Oderzo (TV) effettuata a seguito dell'incendio avvenuto in data 25 febbraio 2017.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016, gli incrementi ammontano complessivamente ad Euro 26.805 migliaia.

Gli incrementi relativi alla categoria "Impianti e Macchinari" ammontano ad Euro 13.091 migliaia e sono principalmente relativi ad impianti elettrici per Euro 5.966 migliaia, ad impianti di condizionamento per Euro 3.271 migliaia in relazione al progetto di efficientamento energetico già avviato nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015, ad impianti antifurto per Euro 2.786 migliaia e ad impianti antincendio per Euro 299 migliaia riconducibili ai punti vendita aperti, rilocati o ristrutturati nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio gli investimenti per la categoria "Attrezzature" ammontano ad Euro 447 migliaia e si riferiscono principalmente ad acquisti di nuove insegne.

Gli incrementi relativi alla categoria "Altri Beni" ammontano ad Euro 10.805 migliaia e sono principalmente riconducibili ad arredamenti per Euro 5.889 migliaia, a macchine elettroniche d'ufficio per Euro 2.257 migliaia e a migliorie sui negozi in affitto per Euro 1.060 migliaia.

Gli incrementi delle "Immobilizzazioni in corso materiali" ammontano ad Euro 2.462 migliaia, il valore è riconducibile principalmente ad interventi di ristrutturazione di un punto vendita per Euro 2.054 migliaia, a impianti di antifurto ed elettrici per ristrutturazioni in corso su altri punti vendita per Euro 119 migliaia e a nuovi *server* ancora da installare per Euro 26 migliaia.

La voce "(Ammortamenti e svalutazioni)/Rivalutazioni", pari ad Euro 15.205 migliaia, comprende Euro 13.345 migliaia di costi per ammortamenti ed Euro 2.110 migliaia per svalutazioni compensati da Euro 250 migliaia per rivalutazioni. Le svalutazioni sono principalmente riconducibili ai negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi di affitto mentre le rivalutazioni sono relative a punti vendita che hanno visto un significativo miglioramento dei propri risultati economici, facendo venir meno la sussistenza di un contratto oneroso di affitto e per i quali sono stati rivalutati i cespiti precedentemente svalutati.

La voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" include beni in locazione finanziaria costituiti prevalentemente da arredi, impianti di illuminazione a risparmio energetico, impianti di climatizzazione, servers, computers e stampanti. Tali beni sono concessi a garanzia del locatore fino all'integrale pagamento del debito residuo. Per maggiori dettagli sull'ammontare dei debiti verso le società di leasing si rinvia alla nota 5.14 "Altre passività finanziarie".

## 5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Avviamento	151.396	151.396
<b>Totale Avviamento</b>	<b>151.396</b>	<b>151.396</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Avviamento" per il periodo dal 28 febbraio 2015 al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento
<b>Saldo al 28 febbraio 2015</b>	<b>118.603</b>
Apporto da fusione	32.599
Acquisizioni	194
Svalutazioni	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2016</b>	<b>151.396</b>
Acquisizioni	-
Svalutazioni	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2017</b>	<b>151.396</b>

Il valore dell'avviamento non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017.

Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2015, pari ad Euro 118.603 migliaia, si riferiva ad acquisizioni di rami d'azienda e fusioni effettuate in esercizi precedenti rivenienti principalmente (i) per Euro 94.993 migliaia dalle operazioni di fusione per incorporazione della Marco Polo S.r.l. in Marco Polo Holding S.r.l. e della contestuale fusione inversa di Marco Polo Holding S.r.l. nella Società, avvenute nel corso del 2006, (ii) per Euro 9.925 migliaia dalle fusioni per incorporazione di Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l., avvenute nel corso del 2010, (iii) per Euro 8.603 migliaia dalla fusione di Marco Polo Retail S.r.l. nella Società avvenuta nel corso del 2009, e (iv) per Euro 5.082 migliaia da altre operazioni minori di fusione ed acquisizione di rami d'azienda.

I movimenti dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 si riferiscono: (i) all'apporto da fusione, relativo alla fusione per incorporazione della *Ex Unieuro* avvenuta in data 26 febbraio 2016 come già illustrato alla nota 2 cui si rimanda. L'apporto, pari a Euro 32.599 migliaia, è composto principalmente dall'allocazione del disavanzo generato dalle operazioni di incorporazione della precedente Unieuro S.p.A., di Unieuro Campania S.r.l. e di Trony Pordenone S.r.l., nella Brunello S.p.A. (successivamente ridenominata Unieuro S.r.l.) effettuate dalla *Ex Unieuro* nell'esercizio sociale chiuso al 30 aprile 2004, e (ii) per Euro 194 migliaia, all'aggiustamento sul prezzo calcolato in relazione all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda Dixons Travel, conclusasi in data 11 febbraio 2015 e pagato in data 10 settembre 2015. Il ramo è costituito da 8 negozi, di cui 5 all'interno dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, 2 all'interno di Milano-Malpensa e 1 all'interno di Milano-Linate e si occupa di commercio al dettaglio di prodotti elettronici ed accessori.

### 5.2.1 *Impairment test*

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, la Società deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGU") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

L'*impairment test* sull'avviamento predisposto dalla Società per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 maggio 2017.

Lo IAS 36 identifica le CGU come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGU identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGU. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica della Società, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela coincide con l'intera Società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). La Società ha individuato all'interno della SBU tre CGU a cui è stato allocato l'avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della

direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

La Società ha individuato tre CGU a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail*;
- *Wholesale*;
- *B2B*

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre *CGUs*.

La *CGU Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail*, *Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella *CGU Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce e spesso anche per la fornitura dei prodotti ai clienti mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La *CGU Wholesale* è relativa al canale distribuzione sui punti vendita affiliati (negozi non di proprietà, ma che utilizzano il brand "Unieuro" o "Unieuro City").

La *CGU B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre *CGUs* è stato effettuato in coerenza con l'attività specifica della singola *CGU*, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato. L'allocazione è stata fatta sulla base dei *relative fair value* al 28 febbraio 2014. La Società ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le *CGU*.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano Industriale utilizzato per il test di *impairment* riferito all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 è stato predisposto con riferimento al periodo 1 dicembre 2016 – 28 febbraio 2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2016. Il Piano Industriale alla base dell'*impairment test* è stato redatto tenuto conto degli andamenti recenti della gestione. In particolare, è stato definito il budget per l'esercizio che chiuderà al 28 febbraio 2018 e, conseguentemente, è stato aggiornato lo sviluppo dei dati finanziari fino al 28 febbraio 2022.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di *impairment* al 28 febbraio 2017, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dalla Società anche con il supporto di una primaria società di consulenza. A tale riguardo si precisa che sulla base delle fonti di mercato utilizzate dalla Società, il mercato italiano dei canali

tradizionali dell'elettronica di consumo (cioè ad esclusione dei canali internet) è stimato in lieve calo nel periodo 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2021, mentre il canale *Online* è previsto in crescita.

Nonostante le indicazioni contenute nelle fonti di mercato mostrino una stima dell'andamento leggermente negativo per i canali tradizionali dell'elettronica di consumo, con il solo canale *Online* stimato in crescita, i piani industriali ai fini dei *test di impairment* utilizzano un tasso di crescita positivo, superiore e sfidante rispetto alla previsione di crescita del mercato di riferimento. La Società, infatti, ha registrato *performance* storiche positive e la sua crescita non è, a giudizio degli Amministratori della Società, direttamente correlata al *trend* di mercato. La previsione della Società è, pertanto, quella di continuare a mantenere anche in futuro *performance* positive indipendentemente dall'andamento del mercato di riferimento. La Società, in particolare, prevede una crescita, in linea con la propria strategia, grazie alla capacità di quest'ultima di incrementare la propria base clienti, di promuovere ed incentivare servizi complementari e di incrementare la propria penetrazione del mercato rispetto ai *competitor*.

Si evidenzia, inoltre, che nei precedenti esercizi la Società ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi che erano stati approvati in sede di redazione dei piani alla base dell'*impairment test*.

Tenuto conto di quanto sopra, le principali assunzioni alla base delle proiezioni dei flussi di cassa attesi riguardano:

- (i) **CGU Retail**: le vendite sono assunte in crescita durante l'orizzonte temporale di riferimento;
- (ii) **CGU Wholesale**: crescita delle vendite per effetto dello sviluppo dell'attività di affiliati esistenti e dell'acquisizione di nuovi affiliati;
- (iii) **CGU B2B**: vendite costanti durante l'orizzonte temporale di riferimento.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0% in quanto viene considerato stabile nel tempo il risultato che la società riuscirà a conseguire con l'ultimo esercizio del piano industriale;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per le CGU analizzate è pari all'11,31%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri

determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* ( $r_f$ ) – Il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- *Equity risk premium* ( $r_m - r_f$ ) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* ( $\beta$ ) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un panel di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *wholesale* e/o *business-to-business*).
- Premio per il rischio specifico ( $\alpha$ ) - E' stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento anche in considerazione delle dimensioni della Società rispetto alle aziende comparabili individuate.
- Costo del capitale di debito  $i_d (1-t)$  - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari alla media a 6 mesi del tasso EurIRS a 10 anni (rispetto alla data di riferimento), maggiorato di uno *spread*. Come aliquota fiscale ( $t$ ) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* – E' stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

La Società ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano. Ai fini della stima dell'*EBITDA* sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin* pari al dato medio di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per la Società nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.
- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annui sono stati stimati in misura pari agli investimenti in immobilizzazioni previsti nell'ultimo anno di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.

- Capitale circolante netto e Fondi – In linea con l’ipotesi di una crescita in *perpetuity* ad un tasso *g* pari a 0%, non sono state ipotizzate variazioni delle poste componenti il CCN e gli altri fondi nel lungo termine.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e *g*) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGU della Società relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 28 febbraio 2017.

al 28 febbraio 2017	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
<i>(In milioni di Euro)</i>					
CGU Retail	11,31%	0,0%	173,5	303,6	57,1%
CGU Wholesale	11,31%	0,0%	41,9	67,4	62,2%
CGU B2B	11,31%	0,0%	17,6	22,4	78,6%

Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2017:

al 28 febbraio 2017		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	56,8	303,6	246,8
CGU Wholesale	EUR/mln	6,3	67,4	61,1
CGU B2B	EUR/mln	(7,4)	22,4	29,8

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell’avviamento iscritto.

Si segnala che il *carrying amount* della CGU B2B al 28 febbraio 2017 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alla CGU B2B.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l’aliquota fiscale teorica.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell’avviamento al variare dei principali parametri utilizzati quali la variazione percentuale dell’EBITDA (Risultato operativo lordo), il WACC e il tasso di crescita.

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGU soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2017, dell’analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale dell’EBITDA, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -20,0%:

al 28 febbraio 2017	EBITDA di Piano terminale				
<i>(In milioni di Euro)</i>					
Sensitivity Differenza RA vs CA	0,0	(5,0%)	(10,0%)	(15,0%)	(20,0%)
CGU Retail	246,8	225,6	204,3	183,1	161,8

CGU Wholesale	61,1	57,6	54,0	50,4	46,9
CGU B2B	29,8	28,2	26,7	25,1	23,6

Si riporta di seguito l'analisi *di stress test* che individua per quali valori dei seguenti parametri: (i) *EBITDA* (risultato operativo lordo, variazione percentuale negli anni di piano e nel valore terminale), (ii) *g* e (iii) *WACC* separatamente sensitivizzati rispetto allo scenario base, il differenziale tra il valore recuperabile ed il valore contabile risulti, a parità di tutte le altre grandezze, pari a zero.

Parametro / CGU	Retail	Wholesale	B2B
Variazione % EBITDA (Piano e TV)	(58,1%)	(85,9%)	(96,3%)
Fattore <i>g</i>	n.a. <sup>(1)</sup>	n.a. <sup>(1)</sup>	n.a. <sup>(1)</sup>
WACC	56,3%	87,2%	n.a. <sup>(1)</sup>

(1) Per alcuni dei parametri selezionati, in considerazione della configurazione dei flussi di cassa alla base della determinazione del *recoverable amount* e/o del valore del *carrying amount*, non si identifica un valore ragionevole del parametro tale per cui l'ammontare ricalcolato del *recoverable amount* risulti coincidente con il rispettivo valore del *carrying amount*.

Infine, la Società ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 28 febbraio 2017 (in milioni di Euro)		Valore Contabile		RA vs CA
		(CA)	Valore Recuperabile (RA)	
CGU Retail	EUR/mln	56,8	276,3	219,5

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

### 5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività immateriali a vita utile definita", suddiviso per categoria al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2017			29 febbraio 2016		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	40.599	(31.540)	9.059	37.092	(28.419)	8.673
Con cessioni, licenze e marchi	7.407	(5.751)	1.656	7.404	(5.064)	2.340
Immobilizzazioni in corso immateriali	1.093	-	1.093	184	-	184

<b>Totale Attività immateriali a vita utile definita</b>	<b>49.099</b>	<b>(37.291)</b>	<b>11.808</b>	<b>44.680</b>	<b>(33.483)</b>	<b>11.197</b>
--	---------------	-----------------	---------------	---------------	-----------------	---------------

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” per il periodo dal 28 febbraio 2015 al 28 febbraio 2017:

(In migliaia di Euro)

	Software	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
<b>Saldo al 28 febbraio 2015</b>	<b>5.577</b>	<b>2.790</b>	<b>75</b>	<b>8.442</b>
Incrementi	3.053	3	71	3.127
Apporto da fusione	3.097	8	141	3.246
Decrementi	-	-	(103)	(103)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(3.054)	(461)	-	(3.515)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2016</b>	<b>8.673</b>	<b>2.340</b>	<b>184</b>	<b>11.197</b>
Incrementi	3.507	3	909	4.419
Decrementi	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(3.121)	(687)	-	(3.808)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2017</b>	<b>9.059</b>	<b>1.656</b>	<b>1.093</b>	<b>11.808</b>

Relativamente all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, gli incrementi ammontano complessivamente ad Euro 4.419 migliaia e sono riconducibili alla categoria “Software” per Euro 3.507 migliaia, alla categoria “Concessioni, licenze e marchi” per Euro 3 migliaia ed alla categoria “Immobilizzazioni immateriali in corso” per Euro 909 migliaia.

Gli investimenti relativi alla categoria “Software” sono principalmente riconducibili a nuovi *software* e licenze, e da costi sostenuti per lo sviluppo e l’aggiornamento del sito *web* [www.unieuro.it](http://www.unieuro.it) per Euro 3.507 migliaia. Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software*.

Con riferimento all’esercizio chiuso al 29 febbraio 2016, gli investimenti ammontano complessivamente ad Euro 3.127 migliaia e si riferiscono principalmente alla categoria “*Software*”.

Tali incrementi sono composti prevalentemente dai costi sostenuti per sviluppo del sito *web* [www.unieuro.it](http://www.unieuro.it) e per l’adozione di nuovi software destinati al comparto logistica.

In data 2 dicembre 2013 è stato registrato dalla Società e della *Ex* Unieuro a favore di Banca IMI S.p.A., UniCredit Corporate Banking S.p.A. (ora UniCredit S.p.A.), Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. e Monte dei Paschi di Siena Capital Service, Banca per le Imprese S.p.A., un pegno sui titoli di proprietà industriale. Il pegno si estenderà ad ogni eventuale rinnovo della registrazione o della brevettazione dei titoli di proprietà industriale fino a che tutti i creditori garantiti siano integralmente soddisfatti. I creditori garantiti avranno diritto di esercitare il proprio privilegio speciale al verificarsi di una delle cause di escussione previste nell’art. 24 “*Acceleration Event*” del Contratto di Finanziamento. Si specifica che alla data del presente bilancio e fino alla data di approvazione nessuna delle cause di escussione si è verificata.

#### 5.4 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per imposte differite” e della voce

“Passività per imposte differite” per il periodo dal 28 febbraio 2015 al 28 febbraio 2017.

### *Attività per imposte differite*

(In migliaia di Euro)

	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo Obsolescenza	Attività materiali	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
<b>Saldo al 28 febbraio 2015</b>	<b>167</b>	<b>670</b>	<b>462</b>	<b>-</b>	<b>98</b>	<b>767</b>	<b>9.936</b>	<b>12.100</b>	<b>-</b>	<b>12.100</b>
Apporto da fusione	482	563	374	6.333	972	1.533	3.337	13.594	8.026	21.620
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	308	23	12	(1.051)	-	(771)	(3.130)	(4.609)	-	(4.609)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(199)	-	-	(199)	-	(199)
<b>Saldo al 29 febbraio 2016</b>	<b>957</b>	<b>1.256</b>	<b>848</b>	<b>5.282</b>	<b>871</b>	<b>1.529</b>	<b>10.143</b>	<b>20.886</b>	<b>8.026</b>	<b>28.912</b>
Apporto da fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(119)	354	38	(546)	-	(403)	(3.496)	(4.172)	4.726	554
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(28)	-	-	(28)	-	(28)
<b>Saldo al 28 febbraio 2017</b>	<b>838</b>	<b>1.610</b>	<b>886</b>	<b>4.736</b>	<b>843</b>	<b>1.126</b>	<b>6.647</b>	<b>16.686</b>	<b>12.752</b>	<b>29.438</b>

Il saldo al 28 febbraio 2017, pari ad Euro 29.438 migliaia, è composto prevalentemente da: i) per Euro 16.686 migliaia da differenze temporanee principalmente riconducibili all'avviamento, alle altre passività correnti e al fondo obsolescenza; ii) per Euro 12.752 da imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali. La variazione della voce imposte differite attive registrata nell'esercizio è prevalentemente connessa:

- al rilascio a conto economico delle imposte differite attive relative alle altre passività correnti;
- all'accantonamento per Euro 4.726 migliaia di imposte differite attive attinenti a perdite fiscali.

Il saldo al 29 febbraio 2016, pari ad Euro 28.912 migliaia, è composto prevalentemente per Euro 10.143 migliaia dalle imposte differite attive iscritte sulle altre passività correnti, costituite dai risconti passivi per i servizi di estensione di garanzia, dalle imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 8.026 migliaia e dalle imposte differite attive iscritte sull'avviamento per Euro 5.282 migliaia. La variazione della voce imposte differite attive registrata nello scorso esercizio è prevalentemente connessa:

- all'apporto da fusione pari a Euro 21.620 migliaia prevalentemente composto dalle imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 8.026 migliaia, e dalle imposte differite attive iscritte sull'avviamento per Euro 6.333 migliaia;
- all'effetto della variazione nell'aliquota che la Società si attende che verrà applicata all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno per Euro 1.623 migliaia; in particolare, si è tenuto in considerazione delle disposizioni della legge nr. 208 del 28 dicembre 2015 “Legge stabilità 2016” che, ha previsto per la Società la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto per i periodi di imposta successivi al 28 febbraio 2017.

Si segnala che le perdite fiscali ancora disponibili al 28 febbraio 2017 sono pari ad Euro 408.940

migliaia, (le perdite fiscali disponibili al 29 febbraio 2016 ammontavano ad Euro 417.895 migliaia),

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo considerando gli anni di possibile utilizzo delle stesse;
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base la Società prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

### ***Passività per imposte differite***

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Attività immateriali</b>	<b>Imposte differite totali nette</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2015</b>	<b>234</b>	<b>234</b>
Apporto da fusione	-	-
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	35	35
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2016</b>	<b>269</b>	<b>269</b>
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	53	53
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2017</b>	<b>322</b>	<b>322</b>

Le passività per imposte differite derivano prevalentemente da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

### **5.5 Altre attività correnti ed altre attività non correnti**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre Attività correnti” e “Altre Attività non correnti” al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo chiuso al</b>	
	<b>28 febbraio 2017</b>	<b>29 febbraio 2016</b>
Risconti attivi	8.008	7.769
Crediti tributari	2.507	2.453
Altre attività correnti	1.760	983
Ratei attivi	1.563	2.465
Anticipi a fornitori	27	230
<b>Altre attività correnti</b>	<b>13.865</b>	<b>13.900</b>
Cauzioni attive	1.605	1.577
Caparre a fornitori	461	355
Altre attività non correnti	90	103
<b>Altre Attività non correnti</b>	<b>2.156</b>	<b>2.035</b>

La voce “Altre attività correnti” include principalmente risconti attivi riferiti ad affitti e spese condominiali e noleggi di cartelli stradali; i ratei attivi sono riferiti a conguagli su spese condominiali sui punti vendita. L’incremento delle altre attività correnti nel periodo chiuso al 28 febbraio 2017 rispetto all’esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 è dovuto principalmente al Credito verso il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca per la “Carta del Docente”, per un ammontare pari Euro 1.623 migliaia. Tale carta è un’iniziativa del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca prevista dalla legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 comma 121, volta a consentire ai docenti di usufruire di un buono del valore di 500 euro per acquistare materiale formativo a scopo didattico.

I crediti tributari al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016 sono riferiti prevalentemente per Euro 1.610 migliaia al credito IRES per IRAP non dedotta.

La voce “Altre attività non correnti” include cauzioni attive e caparre a fornitori.

## 5.6 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Merci	274.520	267.702
Materiali di consumo	801	671
<b>Magazzino lordo</b>	<b>275.321</b>	<b>268.373</b>
Fondo obsolescenza magazzino	(5.770)	(4.000)
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>269.551</b>	<b>264.373</b>

Il valore delle rimanenze lorde passa da Euro 268.373 migliaia al 29 febbraio 2016 a Euro 275.321 migliaia al 28 febbraio 2017, pari ad un incremento del 2,5% del totale delle rimanenze lorde. L’incremento è principalmente riconducibile all’aumento dei volumi gestiti. Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo obsolescenza magazzino, in crescita di Euro 1.770 migliaia a seguito della svalutazione prudenziale del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza per il periodo dal 28 febbraio 2015 al 28 febbraio 2017:

<b>Saldo al 28 febbraio 2015</b>	<b>(2.134)</b>
Accantonamenti	(74)
Apporto da fusione	(1.792)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2016</b>	<b>(4.000)</b>
Accantonamenti	(1.770)
Riclassifiche	-

Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2017</b>	<b>(5.770)</b>

Oltre al fondo obsolescenza magazzino, si precisa che il valore delle rimanenze è stato ridotto da una svalutazione diretta per Euro 4.892 migliaia al 28 febbraio 2017 e per Euro 3.083 migliaia al 29 febbraio 2016, che riflette la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo e permette di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato. L'incremento della svalutazione diretta è principalmente imputabile alla svalutazione delle giacenze presso il punto vendita Oderzo (TV) pari ad Euro 1.062 migliaia effettuata a seguito dell'incendio avvenuto in data 25 febbraio 2017. Il fondo obsolescenza riflette la parte di svalutazione eccedente la svalutazione diretta. La svalutazione totale delle rimanenze che confluisce nella variazione delle rimanenze di conto economico è quindi pari a Euro 6.665 migliaia al 28 febbraio 2017 e ad Euro 3.157 migliaia al 29 febbraio 2016.

In data 2 dicembre 2013 è stato registrato dalla Società e della *Ex Unieuro* a favore di Banca IMI S.p.A., UniCredit Corporate Banking S.p.A. (ora UniCredit S.p.A.), Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. e Monte dei Paschi di Siena Capital Service Banca per le Imprese S.p.A. un privilegio speciale sulle rimanenze per un valore massimo di 128 milioni di Euro. I creditori garantiti avranno diritto di esercitare il proprio privilegio speciale al verificarsi di una delle cause di escussione previste nell'art 24 "Acceleration Event" del Contratto di Finanziamento (così come definito alla nota 5.11). Si specifica che alla data del presente bilancio e fino alla data di approvazione nessuna delle cause di escussione si è verificata.

## 5.7 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Crediti commerciali verso terzi	37.238	37.478
Crediti commerciali verso parti correlate	244	228
<b>Crediti commerciali lordi</b>	<b>37.482</b>	<b>37.706</b>
Fondo Svalutazione crediti	(2.279)	(2.352)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>35.203</b>	<b>35.354</b>

Il valore dei crediti, riferibile ai canali *Wholesale* e *B2B*, è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2015 al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
<b>Saldo al 28 febbraio 2015</b>	<b>(1.517)</b>
Accantonamenti	-
Apporto da fusione	(1.060)

Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	225
<b>Saldo al 29 febbraio 2016</b>	<b>(2.352)</b>
Accantonamenti	-
Apporto da fusione	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	73
<b>Saldo al 28 febbraio 2017</b>	<b>(2.279)</b>

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 2.279 migliaia al 28 febbraio 2017 ed a Euro 2.352 migliaia al 29 febbraio 2016.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail*, *Travel* e *Online* e in contanti, nei canali *Retail* e *Travel*. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Non vi sono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio.

In data 2 dicembre 2013 è stato registrato dalla Società e dalla *Ex Unieuro* a favore di Banca IMI S.p.A., UniCredit Corporate Banking S.p.A. (ora UniCredit S.p.A.), Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. e Monte dei Paschi di Siena Capital Service Banca per le Imprese S.p.A. un privilegio speciale sui crediti commerciali. I creditori garantiti avranno diritto di esercitare il proprio privilegio speciale al verificarsi di una delle cause di escussione previste nell'art 24 "Acceleration Event" del Contratto di Finanziamento (così come definito alla nota 5.11). Si specifica che alla data del presente bilancio e fino alla data di approvazione nessuna delle cause di escussione si è verificata.

## 5.8 Attività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

### *Attività imposte correnti*

(In migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al

	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Crediti per IRAP	1.444	2.382
Altri crediti per IRES	2.469	2.505
Crediti per IRES	4.042	3.195
<b>Totale Attività per imposte correnti</b>	<b>7.955</b>	<b>8.082</b>

Al 28 febbraio 2017 risultano iscritti crediti per IRES pari ad Euro 4.042 migliaia relativi a crediti per consolidato fiscale verso la controllante Italian Electronics Holdings, tali crediti includono oltre al credito IRES trasferito alla controllante anche i crediti per ritenute subite. La voce inoltre include crediti IRES riferiti a precedenti esercizi trasferiti dalla *Ex* Unieuro per Euro 2.469 migliaia, in riduzione di Euro 36 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Infine, la voce include crediti per IRAP pari ad Euro 1.444 migliaia, in riduzione rispetto al precedente esercizio, per effetto delle compensazioni avvenute nell'esercizio.

Si segnala che a seguito dei saldi creditori dell'esercizio precedente, non sono presenti versamenti per acconti di imposte al 28 febbraio 2017.

## 5.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Conti bancari	28.951	32.610
Cassa contanti	7.715	2.831
<b>Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>36.666</b>	<b>35.441</b>

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 36.666 migliaia al 28 febbraio 2017 e ad Euro 35.441 migliaia al 29 febbraio 2016.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili ad eccezione di un pegno in essere su un conto corrente per Euro 650 migliaia riconducibile ad una garanzia prestata per la locazione di alcuni punti vendita; tale pegno è stato liberato in data 27 marzo 2017.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.11 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

In data 2 dicembre 2013 è stato registrato dalla Società e della *Ex* Unieuro a favore di Banca IMI S.p.A., UniCredit Corporate Banking S.p.A. (ora UniCredit S.p.A.), Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. e Monte dei Paschi di Siena Capital Service Banca per le Imprese S.p.A. un pegno su tutte le somme di volta in volta accreditate, dalla Società, su alcuni conti correnti specificatamente indicati nell'accordo con saldo al 28 febbraio 2017 pari a zero. Il pegno include anche le rimesse effettuate in futuro da terzi sui conti correnti ed il credito per la restituzione del saldo, in ogni tempo esistente, dei conti correnti. I creditori garantiti avranno diritto di esercitare il proprio pegno al

verificarsi di una delle cause di escussione previste nell'art 24 "Acceleration Event" del Contratto di Finanziamento (così come definito alla nota 5.11). Si specifica che alla data del presente bilancio e fino alla data di approvazione nessuna delle cause di escussione si è verificata.

## 5.10 Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Patrimonio netto" e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 28 febbraio 2015</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>43.643</b>	<b>(113)</b>	<b>(586)</b>	<b>676</b>	<b>6.144</b>	<b>(12.654)</b>	<b>41.910</b>
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	10.642	10.642
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	39	485	-	-	-	524
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>39</b>	<b>485</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.642</b>	<b>11.166</b>
Apporto da fusione	-	-	-	-	(757)	175	51.855	(33.237)	18.036
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	4.818	-	-	-	-	(4.818)	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	2.321	-	-	2.321
<b>Totale operazioni con i soci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.818</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.321</b>	<b>-</b>	<b>(4.818)</b>	<b>2.321</b>
<b>Saldo al 29 febbraio 2016</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>48.461</b>	<b>(74)</b>	<b>(858)</b>	<b>3.172</b>	<b>57.999</b>	<b>(40.067)</b>	<b>73.433</b>
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	11.587	11.587
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	74	(1)	-	-	-	73
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>74</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.587</b>	<b>11.660</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	10.642	-	-	-	-	(10.642)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(3.880)	-	-	-	-	-	(3.880)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	3.766	-	-	3.766
<b>Totale operazioni con i soci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.762</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.766</b>	<b>-</b>	<b>(10.642)</b>	<b>(114)</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2017</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>55.223</b>	<b>-</b>	<b>(859)</b>	<b>6.938</b>	<b>57.999</b>	<b>(39.122)</b>	<b>84.979</b>

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 84.979 migliaia (Euro 73.433 migliaia al 29 febbraio 2016), si è incrementato nel corso dell'esercizio per effetto: (i) della rilevazione dell'utile dell'esercizio per Euro 11.587 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 73 migliaia; (ii) della distribuzione di un dividendo straordinario pari a Euro 3.880 migliaia mediante utilizzo di una parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 28 novembre 2016 dall'Assemblea dei Soci e (iii) dalla rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 3.766 migliaia riferibili al *Call Option Agreement* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2017 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni. Con delibera di Assemblea straordinaria dei Soci del 12 dicembre 2016 la Società si è trasformata da società a responsabilità limitata a società per azioni modificando la propria denominazione sociale da "S.G.M. Distribuzione S.r.l." a "Unieuro S.p.A.". Si segnala inoltre che in data 4 aprile 2017, la società controllante Italian Electronics Holdings ha collocato 6.363.637 azioni sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana ad un valore di 11 Euro per azione.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2016), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 28 febbraio 2017;

- la riserva straordinaria pari a Euro 55.223 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 48.461 migliaia al 29 febbraio 2016); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente pari a Euro 10.642 migliaia e decrementata a seguito della distribuzione dei dividendi per Euro 3.880 migliaia;

- la riserva *cash flow hedge* pari a Euro zero al 28 febbraio 2017 (negativa per Euro 74 migliaia al 29 febbraio 2016); tale riserva era stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accesi come previsto dal Contratto di Finanziamento (così come definito alla nota 5.11). La variazione positiva di Euro 74 migliaia è dovuta alla variazione del *fair value* dei contratti derivati e alla scadenza degli stessi al 28 febbraio 2017;

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 859 migliaia negativa al 28 febbraio 2017 (Euro 858 migliaia negativa al 29 febbraio 2016); si è decrementata per Euro 1 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 6.938 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 3.172 migliaia al 29 febbraio 2016); in tale riserva è confluito l'incremento di Euro 3.766 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni denominato (così come descritto alla nota 5.28).

Il Patrimonio Netto è pari a Euro 73.433 migliaia al 29 febbraio 2016 (Euro 41.910 migliaia al 28 febbraio 2015). L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente all'effetto congiunto: (i) dell'apporto da fusione della *Ex Unieuro* per Euro 18.036 migliaia; (ii) del risultato positivo dell'esercizio per Euro 10.642 migliaia e (iii) della rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 2.321 migliaia riferibili al *Call Option Agreement* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti.

Il Capitale sociale al 29 febbraio 2016 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 4.000.000 di quote.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2016 (Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2015), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 29 febbraio 2016;

- la riserva straordinaria pari a Euro 48.461 migliaia al 29 febbraio 2016 (Euro 43.643 migliaia al 28 febbraio 2015); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente pari a Euro 4.818 migliaia;

- la riserva *cash flow hedge*, negativa per Euro 74 migliaia al 29 febbraio 2016 (negativa per Euro 113 migliaia al 28 febbraio 2015); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del

*mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura accesi come previsto dal Contratto di Finanziamento (così come definito alla nota 5.11). La variazione positiva di Euro 39 migliaia è dovuta alla variazione del *fair value* dei contratti derivati;

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 858 migliaia negativa al 29 febbraio 2016 (Euro 586 migliaia negativa al 28 febbraio 2015); tale riserva si è incrementata per Euro 485 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR e decrementata per Euro 757 migliaia a seguito dell'apporto da fusione della *Ex Unieuro*;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 3.172 migliaia al 29 febbraio 2016 (Euro 676 migliaia al 28 febbraio 2015); in tale riserva sono confluiti per: (i) Euro 2.321 migliaia l'incremento rilevato quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni denominato *Call Option Agreement* e (ii) Euro 175 migliaia per l'apporto da fusione della *Ex Unieuro*.

Nel corso degli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016 non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

In data 2 dicembre 2013 è stato registrato da Italian Electronics a favore di Banca IMI S.p.A., UniCredit Corporate Banking S.p.A. (ora UniCredit S.p.A.), Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. e Monte dei Paschi di Siena Capital Service Banca per le Imprese S.p.A. un pegno sulle azioni della Società che Italian Electronics Holdings possiede. I creditori garantiti avranno diritto di esercitare il proprio privilegio speciale, al verificarsi di una delle cause di escussione previste dall'art 24 "Acceleration Event" del Contratto di Finanziamento (così come definito alla nota 5.11). La Società, in data 27 dicembre 2016, come previsto dal Contratto di Finanziamento, ha trasmesso alle banche finanziatrici (Banca IMI S.p.A., Unicredit Corporate Banking S.p.A. (ora Unicredit S.p.A.), Banca Popolare di Milano S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena Capital Service Banca per le Imprese S.p.A., ICCREA Banca Impresa S.p.A., Banca Interprovinciale S.p.A. e Volksbank Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. Coop.pa., (le "Banche Finanziatrici"), una proposta di modifica del Contratto di Finanziamento volto ad allineare lo stesso alle norme applicabili alle società quotate e alle prassi di mercato per operazioni di finanziamento a favore di società quotate (la "Proposta di Modifica"). Tale Proposta di Modifica è stata accettata dalle Banche Finanziatrici in data 27 gennaio 2017. In particolare, per le azioni collocate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. il pegno a favore delle Banche Finanziatrici è stato liberato. Si specifica che, alla data del presente bilancio, e fino alla sua data di approvazione nessuna delle cause di escussione si è verificata.

Ai sensi dell'art.2424 codice civile si forniscono le informazioni sull'origine, natura e possibilità di utilizzo delle voci componenti il Patrimonio Netto:

(In migliaia di Euro)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzo (*)	Quota Disponibile	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per copertura perdite	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per altre ragioni
<b>Capitale</b>	4.000	B	4.000	-	-
<b>Riserve di Capitale</b>					
Riserva ex L. 121/87	75	A, B, C	75	-	-
Riserva Sovrapprezzo quote	69	A, B, C	69	-	-

Altre riserve	57.855	A, B, C	57.855	-	-
<b>Riserve di Utili</b>					
Riserva Legale	800	B	800	-	-
Riserva Straordinaria	55.223	A, B, C	55.223	-	-
Riserva per utili /(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(859)		(859)	-	-
Riserva per pagamenti basati su azioni	6.938	A, B	6.938	-	-
Utili/(Perdite) a Nuovo	(39.122)		(39.122)	-	-
<b>Totale</b>	<b>84.979</b>		<b>84.979</b>	-	-
Quota non distribuibile			4.800	-	-
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>89.779</b>	-	-

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La voce "Altre riserve" include il valore delle riserve che si sono costituite in sede di transizione agli IFRS della Ex Unieuro.

## 5.11 Passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>28 febbraio 2017</b>	<b>29 febbraio 2016</b>
Passività finanziarie correnti	5.984	3.204
Passività finanziarie non correnti	25.796	31.780
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>31.780</b>	<b>34.984</b>

Nell'ambito dell'operazione di consolidamento che ha portato all'acquisizione del controllo della Ex Unieuro da parte del gruppo facente capo alla controllante Venice Holdings S.r.l., in data 29 novembre 2013 è stato stipulato un contratto di finanziamento con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca finanziatrice e banca agente, UniCredit Corporate Banking S.p.A. (ora UniCredit S.p.A.), Banca Popolare di Milano S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena Capital Service Banca per le Imprese S.p.A., in qualità di banche finanziatrici, da una parte, e, dall'altra parte la Società, in qualità di società beneficiarie. Successivamente Banca IMI S.p.A., in data 19 settembre 2014, ha ceduto parte delle sue quote sui finanziamenti concessi alla Società a ICCREA Banca Impresa S.p.A., Banca Interprovinciale S.p.A. e Volksbank Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. Coop.pa..

In particolare, il Contratto di Finanziamento prevede la concessione di una linea di credito a medio/lungo termine pari ad Euro 28.300 migliaia (suddivisa in Finanziamento A e Finanziamento B) finalizzata al rimborso nel dicembre 2013 dell'indebitamento sorto in fase di acquisizione del

controllo della *Ex Unieuro* (“Finanziamento *Senior*”), una linea di credito *revolving* pari ad Euro 41.800 migliaia (“Linea *Revolving*”), ed una linea di credito legata agli investimenti di ristrutturazione sulla rete dei negozi pari ad Euro 15.000 migliaia (la “*Capex Facility*”).

Gli interessi sui finanziamenti stipulati nell’ambito del Contratto di Finanziamento sono a tasso variabile, calcolati considerando l’Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente.

Contestualmente all’erogazione dei finanziamenti, la società controllante Italian Electronics S.r.l. ha concordato clausole contrattuali (*covenants*) che riconoscono al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole imponevano (sino al trimestre chiuso al 30 novembre 2016) il rispetto di determinati indici consolidati di Italian Electronics S.r.l. (ora fusa per incorporazione in Italian Electronics Holdings S.r.l.) che di seguito vengono riepilogati:

- *net interest cover ratio* (definito come rapporto tra margine operativo lordo rettificato (EBITDA) e oneri finanziari netti rettificati, così come definito dal Contratto di Finanziamento);
- *fixed charge cover ratio* (definito come rapporto tra flussi di cassa rettificati e servizio del debito rettificato, così come definito dal Contratto di Finanziamento);
- *leverage ratio* (definito come rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA, così come definito dal Contratto di Finanziamento);
- *capital expenditure on stores* (definito come l’importo degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sui punti vendita, così come definito dal Contratto di Finanziamento).

In data 27 dicembre 2016 la Società ha trasmesso alle Banche Finanziatrici una richiesta di waiver che prevedeva una:

(i) proposta di modifica del Contratto di Finanziamento volta ad allineare il contratto alle norme applicabili alle società quotate e alle prassi di mercato per operazioni di finanziamento a favore di società quotate (la “Proposta di Modifica”). Tale Proposta di Modifica è stata accettata dalle Banche Finanziatrici in data 27 gennaio 2017. In seguito all’accettazione da parte delle Banche Finanziatrici della Proposta di Modifica, la Società non è più tenuta a rispettare il *covenant* del “*fixed charge cover ratio*” ma i seguenti *Financial Covenants* calcolati esclusivamente sul proprio bilancio di esercizio ovvero, ove predisposto, sul proprio bilancio consolidato:

- “*net interest cover ratio*” (definito come rapporto tra margine operativo lordo rettificato (EBITDA) e oneri finanziari netti rettificati, così come definito dal Contratto di Finanziamento), da calcolare su base trimestrale;
- “*leverage ratio*” (definito come rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA, così come definito dal Contratto di Finanziamento), da calcolare su base trimestrale;
- “*capital expenditure*” (definito come l’importo degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sui punti vendita, così come definito dal contratto di finanziamento),

e in particolare la “*capital expenditure on stores*” (definito come l’importo degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sui punti vendita, così come definito dal contratto di finanziamento), da calcolare su base annuale.

(ii) richiesta finalizzata ad ottenere una nuova linea di credito da utilizzare per acquisizioni/aperture nuovi punti per un importo di Euro 50 milioni, la richiesta alla data del presente bilancio è ancora in fase di definizione.

La verifica del rispetto dei *financial covenant* al 28 febbraio 2017 è stata effettuata dalla Società alla luce del Contratto di Finanziamento così come modificato dalla Proposta di Modifica sulla base dei dati rinvenuti dal bilancio d’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 della Società.

Al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016 i *covenants* sono stati calcolati e rispettati. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei valori contrattuali e dei risultati dei *covenants* al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

Descrizione covenants	28 febbraio 2017		29 febbraio 2016	
	Valore contrattuale	Risultato <i>covenant</i>	Valore contrattuale	Risultato <i>covenant</i>
NET INTEREST COVER RATIO	> 10,00	22,01	> 9,95	16,02
Ebitda/Oneri Finanziari Netti				
FIXED CHARGE COVER RATIO	n.a.	n.a.	> 1,00	2,95
Flussi di cassa rettificati/Debito rettificato				
LEVERAGE RATIO	< 1,00	0,03	< 1,15	0,08
Posizione finanziaria netta/EBITDA				
CAPITAL EXPENDITURE	< 15,2 milioni	1,29 milioni	< 15 milioni	1,32 milioni
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali				

Il Contratto di Finanziamento prevede la facoltà della Società di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte (in tal caso, per importi minimi pari a Euro 1.000.000,00) e previa notifica alla Banca Agente, sia il Finanziamento *Senior* sia la *Capex Facility*. Inoltre, al verificarsi di determinate circostanze e/o eventi, la Società ha l’obbligo di rimborso anticipato del Finanziamento. Al 28 febbraio 2017 e sino alla data di redazione del presente bilancio non si sono verificati eventi che possono dar luogo ad un rimborso anticipato del finanziamento. Le passività finanziarie al 28 febbraio 2017 sono di seguito illustrate:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 28 febbraio 2017		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	47.500	1,30% - 7,0%	-	-	-
Revolving Credit Facility	dic-19	41.800	Euribor 1m+spread	-	-	-
<b>Debiti bancari correnti</b>				-	-	-
Finanziamento A	dic-19	15.000	Euribor 6m+spread	6.000	3.000	3.000
Finanziamento B	dic-20	13.300	Euribor 6m+spread	13.300	-	13.300
Capex Facility	dic-19	15.000	Euribor 6m+spread	14.250	3.750	10.500

Oneri accessori sui finanziamenti (2)	(1.770)	(766)	(1.004)
<b>Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente</b>	<b>31.780</b>	<b>5.984</b>	<b>25.796</b>
<b>Totale</b>	<b>31.780</b>	<b>5.984</b>	<b>25.796</b>

- (1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.
- (2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 29 febbraio 2016		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	47.500	1,36% - 9,67%	13	13	-
Revolving Credit Facility	dic-19	41.800	Euribor 1m+spread	-	-	-
<b>Debiti bancari correnti</b>				<b>13</b>	<b>13</b>	<b>-</b>
Finanziamento A	dic-19	15.000	Euribor 6m+spread	9.375	3.375	6.000
Finanziamento B	dic-20	13.300	Euribor 6m+spread	13.300	-	13.300
Capex Facility	dic-19	15.000	Euribor 6m+spread	15.000	750	14.250
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(2.704)	(934)	(1.770)
<b>Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente</b>				<b>34.971</b>	<b>3.191</b>	<b>31.780</b>
<b>Totale</b>				<b>34.984</b>	<b>3.204</b>	<b>31.780</b>

- (1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.
- (2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie al 28 febbraio 2017 ammontano a 31.780 migliaia di Euro con un decremento di 3.204 migliaia di Euro rispetto al 29 febbraio 2016. Tale variazione è dovuta principalmente al rimborso di quote capitali del Finanziamento A e del Finanziamento Capex Facility stipulati nell'ambito dell'*Euro Term and Revolving Facilities Agreement*, rispettivamente, per Euro 3.375 migliaia e per Euro 750 migliaia.

Non risulta utilizzata al 28 febbraio 2017 la Linea *Revolving*.

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dello IAS 39 e pertanto il loro valore è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, pari a Euro 1.770 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 2.704 migliaia al 29 febbraio 2016).

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie in base alle scadenze:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Entro 1 anno	5.984	3.204
Da 1 a 5 anni	25.796	31.780
Oltre 5 anni	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.780</b>	<b>34.984</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto è presentato secondo quanto previsto

dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA/2013/319.

	Ref	al 28 febbraio 2017		al 29 febbraio 2016	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
(A) Cassa	5.9	36.666	-	35.441	-
(B) Altre disponibilità liquide		-	-	-	-
(C) Titoli detenuti per la negoziazione		-	-	-	-
<b>(D) Liquidità (A)+(B)+(C)</b>		<b>36.666</b>	-	<b>35.441</b>	-
- di cui soggette a pegno		650	-	-	-
<b>(E) Crediti finanziari correnti</b>		-	-	-	-
(F) Debiti bancari correnti	5.11	-	-	(13)	-
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.11	(5.984)	-	(3.191)	-
(H) Altri debiti finanziari correnti	5.12-5.14	(2.418)	-	(2.469)	(998)
<b>(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>		<b>(8.402)</b>	-	<b>(5.673)</b>	<b>(998)</b>
- di cui garantito		(6.750)	-	(4.125)	-
- di cui non garantito		(1.652)	-	(1.548)	-
<b>(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)</b>		<b>28.264</b>	-	<b>29.768</b>	<b>(998)</b>
(K) Debiti bancari non correnti	5.11	(25.796)	-	(31.780)	-
(L) Obbligazioni emesse		-	-	-	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	5.12-5.14	(4.427)	-	(23.923)	(19.444)
<b>(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>		<b>(30.223)</b>	-	<b>(55.703)</b>	<b>(19.444)</b>
- di cui garantito		(26.800)	-	(33.550)	-
- di cui non garantito		(3.423)	-	(22.153)	-
<b>(O) Indebitamento finanziario netto (J)+(N)</b>		<b>(1.959)</b>	-	<b>(25.935)</b>	<b>(20.442)</b>

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci “Altri debiti finanziari correnti” e “Altri debiti finanziari non correnti” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016. Si rimanda alle Note 5.12 “Finanziamento da soci” e 5.14 “Altre passività finanziarie”, per maggiori dettagli.

	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Altre passività finanziarie	2.418	1.471
Finanziamento da soci	-	998
<b>Altri debiti finanziari correnti</b>	<b>2.418</b>	<b>2.469</b>
Altre passività finanziarie	4.427	4.479
Finanziamento da soci	-	19.444
<b>Altri debiti finanziari non correnti</b>	<b>4.427</b>	<b>23.923</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>6.845</b>	<b>26.392</b>

## 5.12 Finanziamento da soci

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Finanziamento da soci” correnti e non correnti al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

	Esercizio chiuso al
--	---------------------

	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Finanziamento da soci (corrente)	-	998
Finanziamento da soci (non corrente)	-	19.444
<b>Totale Finanziamento da soci</b>	<b>-</b>	<b>20.442</b>

La voce “Finanziamento da soci”, si riferiva al debito per finanziamento ricevuto dalla controllante Italian Electronics (poi fusa per incorporazione in Italian Electronics Holdings), comprensivo degli interessi passivi maturati e al netto degli anticipi su interessi versati.

La Società, in data 24 ottobre 2016, come previsto dal Contratto di Finanziamento, ha trasmesso alle banche finanziatrici (Banca IMI S.p.A., Unicredit Corporate Banking S.p.A. (ora Unicredit S.p.A.), Banca Popolare di Milano S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena Capital Service Banca per le Imprese S.p.A., ICCREA Banca Impresa S.p.A., Banca Interprovinciale S.p.A. e Volksbank Banca Popolare dell’Alto Adige Soc. Coop.pa., le “Banche Finanziatrici”), una richiesta di waiver, che è stata accolta in data 4 novembre 2016, finalizzata ad ottenere il consenso di queste ultime con riferimento alla distribuzione di dividendi (maturati e deliberati) e al rimborso di finanziamenti soci, per un importo non eccedente complessivamente Euro 25.000 migliaia, in una o più soluzioni ed entro l’esercizio sociale 2016/2017, da parte della Società a favore del proprio socio, pur non avendo la Società maturato i requisiti previsti dal Contratto di Finanziamento al fine di consentire automaticamente tali pagamenti.

In data 28 novembre 2016 l’Assemblea dei Soci ha approvato: (i) il rimborso integrale del finanziamento soci per Euro 21.120 migliaia e (ii) la distribuzione di un dividendo straordinario pari a Euro 3.880 migliaia mediante utilizzo di parte delle riserve, quali risultanti dal bilancio d’esercizio chiuso al 29 febbraio 2016.

In data 28 e 29 novembre 2016 la Società ha provveduto ad effettuare i pagamenti in ottemperanza alla delibere sopra menzionate.

In data 2 dicembre 2013 era stato registrato dalla controllante Italian Electronics (poi fusa per incorporazione in Italian Electronics Holdings) a favore di Banca IMI S.p.A., UniCredit Corporate Banking S.p.A. (ora UniCredit S.p.A.), Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. e Monte dei Paschi di Siena Capital Service Banca per le Imprese S.p.A. un pegno sui crediti presenti e futuri che la Italian Electronics (poi fusa per incorporazione in Italian Electronics Holdings) vantava nei confronti della Società ai sensi del summenzionato finanziamento. I creditori garantiti avevano un diritto di esercitare il proprio privilegio speciale, al verificarsi di una delle cause di escussione previste dall’art. 24 “Acceleration Event” del Contratto di Finanziamento (così come definito alla nota 5.11). Si specifica che, sino alla data di integrale rimborso del “Finanziamento da soci”, nessuna causa di escussione si è verificata.

### 5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il periodo dal 28 febbraio 2015 al 28 febbraio 2017:

<b>Saldo al 28 febbraio 2015</b>	<b>4.069</b>
Apporto da fusione	8.273
Service cost	-
Interest cost	104

Liquidazioni/anticipi	(1.557)
(Utili)/perdite attuariali	(669)
<b>Saldo al 29 febbraio 2016</b>	<b>10.220</b>
Service Cost	-
Interest Cost	153
Liquidazioni/anticipi	(592)
(Utili)/perdite attuariali	2
<b>Saldo al 28 febbraio 2017</b>	<b>9.783</b>

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio, sia alla messa in mobilità di personale in eccesso su alcuni punti vendita oggetto di interventi di ristrutturazione e chiusura e ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

L'apporto da fusione rilevato nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 e pari ad Euro 8.273 migliaia è relativo alla *Ex Unieuro*. Le liquidazioni registrate nel corso dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 sono relative principalmente alla riduzione del numero dei dipendenti in forza a seguito della procedura di ristrutturazione del personale della *Ex Unieuro*.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

<b>Assunzioni economiche</b>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>28 febbraio 2017</b>	<b>29 febbraio 2016</b>
Tasso di inflazione	1,50%	da 1,5% a 2% crescente nel corso degli anni
Tasso di attualizzazione	1,19%	1,59%
Tasso di incremento del TFR	2,625%	da 2,625% a 3% crescente nel corso degli anni

<b>Assunzioni demografiche</b>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>28 febbraio 2017</b>	<b>29 febbraio 2016</b>
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 10+ anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 28 febbraio 2017 relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta anticipazione, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, dell'1%, dello 0,25% e dello 0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2017	
	Impatto su benefici ai dipendenti	
<b>Variazione del parametro</b>		
Incremento del tasso di turnover dell'1%	(66)	
Decremento del tasso di turnover dell'1%	75	
Incremento del tasso di richiesta anticipazioni dell'1%	(197)	
Decremento del tasso di richiesta anticipazioni dell'1%	313	
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	141	
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	(138)	
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	(220)	
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	229	

#### 5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Debiti verso società di leasing	2.236	771
Altri debiti finanziari	-	235
Fair value degli strumenti derivati	7	103
Debiti verso società di factoring	175	344
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	-	18
<b>Altre passività finanziarie correnti</b>	<b>2.418</b>	<b>1.471</b>
Debiti verso società di leasing	4.427	4.479
<b>Altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>4.427</b>	<b>4.479</b>
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>6.845</b>	<b>5.950</b>

#### *Debiti verso società di leasing*

I debiti verso società di *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 6.663 migliaia al 28 febbraio 2017 ad Euro 5.250 migliaia al 29 febbraio 2016. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I tassi di interesse sono fissati alla data di stipula dei contratti e sono indicizzati al tasso Euribor a tre mesi. Tutti i contratti di *leasing* sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti ad esclusione del maxi-canone iniziale e della rata di riscatto e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di

interesse.

I beni oggetto di *leasing* finanziario sono stati contabilizzati secondo la metodologia prevista dal principio contabile internazionale IAS 17. La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e della quota capitale dei leasing finanziari è di seguito esposta:

(In migliaia di Euro)	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria al		Quota capitale al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Entro 1 anno	2.462	874	2.236	771
Da 1 a 5 anni	4.587	5.074	4.427	4.479
Oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.049</b>	<b>5.948</b>	<b>6.663</b>	<b>5.250</b>

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti dalla società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	7.049	5.948
(Oneri finanziari futuri)	(386)	(698)
<b>Totale</b>	<b>6.663</b>	<b>5.250</b>

#### *Altri debiti finanziari*

Gli altri debiti finanziari ammontavano ad Euro 235 migliaia al 29 febbraio 2016, la voce era principalmente relativa all'acquisto della partecipazione in Expert Società Consortile per Azioni (il "consorzio Expert") avvenuto nel corso dell'esercizio 2013 per Euro 184 migliaia. Si segnala che in data 7 aprile 2015 la Società ha ceduto tutte le azioni detenute nel consorzio Expert, a seguito della decisione strategica della Società di abbandonare il gruppo di acquisto. In data 26 aprile 2016 è stato estinto il debito residuo connesso all'acquisto della partecipazione.

#### *Fair value degli strumenti derivati*

Gli strumenti finanziari di copertura, in essere al 28 febbraio 2017 fanno riferimento a contratti sottoscritti con BPER Banca S.p.A e con BNL S.p.A a copertura di future operazioni di acquisto di merci in valuta (Dollari americani). Gli effetti di tali strumenti finanziari derivati di copertura sono stati rilevati a conto economico, in quanto non rispettano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per la contabilizzazione in *hedge accounting*.

Gli strumenti finanziari di copertura, in essere al 29 febbraio 2016 fanno riferimento a contratti sottoscritti con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.p.A., a copertura della fluttuazione degli oneri finanziari legati al Finanziamento. Tali operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse sono state designate di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39 e sono stati quindi trattati secondo la metodologia

di contabilizzazione in *hedge accounting*.

#### *Debiti verso società di factoring*

I debiti verso società di *factoring* ammontano a Euro 175 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 344 migliaia al 29 febbraio 2016) e si riferiscono a cessioni di crediti commerciali ad una controparte finanziaria con la formula del pro-solvendo.

### **5.15 Fondi**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondi” per il periodo dal 28 febbraio 2015 al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo contenzioso imposte</b>	<b>Fondo altri contenziosi</b>	<b>Fondo contratti onerosi</b>	<b>Fondo ristrutturazione</b>	<b>Altri fondi rischi</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2015</b>	<b>4.957</b>	<b>546</b>	<b>1.021</b>	<b>285</b>	<b>803</b>	<b>7.612</b>
- di cui quota corrente	368	143	657	285	186	1.639
- di cui quota non corrente	4.589	403	364	-	617	5.973
Apporto da fusione	142	1.282	1.991	1.570	401	<b>5.386</b>
Accantonamenti	836	1.097	-	1.320	238	<b>3.491</b>
Utilizzi/rilasci	(1.267)	(634)	(1.811)	(1.976)	(463)	<b>(6.151)</b>
<b>Saldo al 29 febbraio 2016</b>	<b>4.668</b>	<b>2.291</b>	<b>1.201</b>	<b>1.199</b>	<b>979</b>	<b>10.338</b>
- di cui quota corrente	-	-	700	1.199	672	2.571
- di cui quota non corrente	4.668	2.291	501	-	307	7.767
Accantonamenti	2.339	664	327	-	199	<b>3.529</b>
Utilizzi/rilasci	(1.358)	(1.213)	-	(933)	(106)	<b>(3.610)</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2017</b>	<b>5.649</b>	<b>1.742</b>	<b>1.528</b>	<b>266</b>	<b>1.072</b>	<b>10.257</b>
- di cui quota corrente	37	188	882	266	51	1.424
- di cui quota non corrente	5.612	1.554	646	-	1.021	8.833

Il “Fondo contenzioso imposte”, pari ad Euro 5.649 migliaia al 28 febbraio 2017 e ad Euro 4.668 migliaia al 29 febbraio 2016, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il “Fondo altri contenziosi”, pari ad Euro 1.742 migliaia al 28 febbraio 2017 e ad Euro 2.291 al 29 febbraio 2016, si riferisce a contenziosi instaurati con ex dipendenti, clienti e fornitori.

Il “Fondo contratti onerosi”, pari ad Euro 1.528 migliaia al 28 febbraio 2017 e ad Euro 1.201 migliaia al 29 febbraio 2016, si riferisce allo stanziamento dei costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte in alcuni contratti di affitto.

Il “Fondo ristrutturazione”, pari ad Euro 266 migliaia al 28 febbraio 2017 e ad Euro 1.199 migliaia al 29 febbraio 2016 si riferisce principalmente alla conclusione del processo di ristrutturazione del personale e di integrazione della rete commerciale della *Ex Unieuro*.

Gli “Altri fondi rischi”, pari ad Euro 1.072 migliaia al 28 febbraio 2017 e ad Euro 979 migliaia al 29 febbraio 2016 accolgono principalmente: i) il fondo oneri per rimessa in pristino negozi stanziato a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell’immobile al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l’obbligo a carico del conduttore; ii) il fondo indennità suppletiva di clientela.

## 5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività correnti” e le “Altre passività non correnti” al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Risconti e ratei passivi	88.694	71.055
Debiti verso personale	28.206	26.977
Debiti per IVA	15.715	8.516
Acconti da clienti	3.017	3.234
Debiti per IRPEF	2.010	1.944
Debiti verso istituti previdenziali	1.759	566
Ratei passivi su affitti e spese condominiali	752	532
Altri debiti tributari	92	100
Altre passività correnti	82	255
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>140.327</b>	<b>113.179</b>
Cauzioni Passive	21	26
Altre passività	-	-
<b>Totale Altre passività non correnti</b>	<b>21</b>	<b>26</b>
<b>Totale Altre passività correnti e non correnti</b>	<b>140.348</b>	<b>113.205</b>

La voce “Altre passività correnti” presenta un incremento pari a Euro 27.148 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 rispetto all’esercizio chiuso al 29 febbraio 2016. L’aumento della voce registrato nel periodo in esame è prevalentemente imputabile a maggiori risconti passivi relativi al servizio di estensione garanzia.

Il saldo della voce “Altre passività correnti” è principalmente composto da:

- risconti e ratei passivi per Euro 88.694 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 71.055 migliaia al 29 febbraio 2016) riconducibili prevalentemente ai risconti per i servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* riscotando pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi. Peraltro, si segnala che è stata modificata la modalità di gestione dei servizi di assistenza in garanzia per i periodi ulteriori rispetto a quelli di legge, con riferimento alle vendite di servizi di estensioni di garanzia realizzate dalla Ex Unieuro (a partire dall’esercizio chiuso al 28 febbraio 2015) ed alle vendite di servizi di estensioni di garanzia di determinate categorie merceologiche (prodotti *White*) realizzate dalla Unieuro (a partire dall’esercizio chiuso al 29 febbraio 2012), internalizzando le attività che precedentemente erano state gestite tramite soggetti terzi;

- debiti verso il personale per Euro 28.206 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 26.977 migliaia al 29 febbraio 2016) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate.

- debiti per IVA per Euro 15.715 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 8.516 migliaia al 29 febbraio 2016) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2017.

## 5.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Debiti commerciali” al 28 febbraio 2017 e al 29

febbraio

2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>28 febbraio 2017</b>	<b>29 febbraio 2016</b>
Debiti commerciali verso terzi	332.504	331.193
Debiti commerciali verso parti correlate	15	17
<b>Debiti commerciali lordi</b>	<b>332.519</b>	<b>331.210</b>
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	2.027	2.162
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>334.546</b>	<b>333.372</b>

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi.

I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 1.309 migliaia al 28 febbraio 2017 rispetto al 29 febbraio 2016.

Non vi sono, al 28 febbraio 2017 contenziosi in essere con i fornitori, né sospensioni nella fornitura, fatta eccezione per alcune azioni di natura risarcitoria e ingiunzioni di pagamento che si riferiscono ad azioni giudiziarie nella forma di decreti ingiuntivi di importo non significativo.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare" per il periodo dal 28 febbraio 2015 al 28 febbraio 2017:

<b>Saldo al 28 febbraio 2015</b>	<b>440</b>
Accantonamenti	1.001
Apporto da fusione	731
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	(10)
<b>Saldo al 29 febbraio 2016</b>	<b>2.162</b>
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	(135)
<b>Saldo al 28 febbraio 2017</b>	<b>2.027</b>

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

## 5.18 Ricavi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>28 febbraio 2017</b>	<b>29 febbraio 2016</b>
Retail, Online e Travel (1)	1.329.973	1.267.926
Wholesale (2)	227.864	206.362

B2B (3)	102.658	82.922
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.660.495</b>	<b>1.557.210</b>

- (1) Il canale di vendita *Retail* rappresenta la vendita di prodotti al consumatore finale mediante i punti vendita diretti su tutto il territorio nazionale, ad esclusione degli aeroporti. Il canale di vendita *Online* rappresenta la vendita di prodotti al consumatore finale mediante il canale *web* con opzioni di consegna a domicilio, e *Click & Collect*. Il canale di vendita *Travel* rappresenta la vendita di prodotti presso i principali snodi di trasporto pubblico mediante i punti vendita diretti.
- (2) Il canale di vendita *Wholesale* rappresenta la vendita di prodotti ai partner affiliati che operano esclusivamente con il brand “Unieuro” oltreché la fornitura all’ingrosso agli ipermercati e agli altri *retailers*.
- (3) Il canale di vendita B2B rappresenta la vendita di prodotti a clienti all’ingrosso rivenditori a loro volta di materiale elettronico, ad hotels e banche clienti.

I ricavi *Retail*, *Online* e *Travel* passano da Euro 1.267.926 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 a Euro 1.329.973 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, registrando un incremento di Euro 62.047 migliaia, pari a 4,9%. Gli incrementi sono correlati (i) allo sviluppo della nuova piattaforma digitale, progettata sia per facilitare gli utenti nell’acquisto di prodotti sia per incrementare gli ingressi e i ricavi dei punti vendita e (ii) all’andamento positivo dei volumi di vendita del canale *Retail* per effetto delle nuove aperture, delle ristrutturazioni eseguite nel periodo al fine di rendere più attrattivi i punti vendita, e dell’investimento in formazione del personale finalizzato all’accrescimento della soddisfazione e della fidelizzazione della clientela.

I ricavi *Wholesale* passano da Euro 206.362 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 ad Euro 227.864 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, registrando un incremento di Euro 21.502 migliaia, pari al 10,4%. L’incremento è correlato all’andamento positivo dei volumi di vendita degli affiliati per effetto delle politiche commerciali poste in essere dalla Unieuro, oltre che dalla ristrutturazione di numerosi punti vendita affiliati secondo un *layout* più moderno e attrattivo.

I ricavi B2B passano da Euro 82.922 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 ad Euro 102.658 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, registrando un incremento di Euro 19.736 migliaia, pari al 23,8%. L’incremento è in via principale riconducibile alla capacità della Società di sfruttare le opportunità che si sono create sul mercato.

## 5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri proventi” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Altri proventi	3.468	8.918
Rimborsi assicurativi	1.181	1.645
Affitti e locazioni attive	1.711	1.833
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>6.360</b>	<b>12.396</b>

La voce include principalmente affitti attivi relativi a sublocazioni di spazi per altre attività, rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi. La diminuzione è imputabile alla presenza, nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2016, di componenti positive relative alla chiusura di vecchie partite debitorie derivanti dalla *Ex Unieuro*.

## 5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Acquisti di materiali e servizi esterni” per gli esercizi

chiusi al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>28 febbraio 2017</b>	<b>29 febbraio 2016</b>
Acquisto merci	1.295.389	1.238.978
Affitto e spese condominiali	58.289	59.000
Marketing	51.613	48.748
Trasporti	32.482	30.242
Utenze	12.017	13.091
Consulenze	10.904	6.408
Manutenzioni e canoni di noleggio	10.745	10.827
Spese generali di vendita	7.497	7.894
Altri costi	6.126	5.383
Acquisto materiali di consumo	4.377	4.325
Viaggi e trasferte	2.143	2.077
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	356	431
<b>Totale acquisti di materiali e servizi esterni</b>	<b>1.491.938</b>	<b>1.427.404</b>
Variazione delle rimanenze	(5.177)	(41.067)
<b>Totale, inclusa la variazione delle rimanenze</b>	<b>1.486.761</b>	<b>1.386.337</b>

La voce “Acquisti di materiali e servizi esterni”, tenuto conto della voce “Variazione delle rimanenze”, aumenta da Euro 1.386.337 migliaia al 29 febbraio 2016 ad Euro 1.486.761 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, in aumento di Euro 100.424 migliaia pari al 7,2%.

Il principale incremento è riconducibile alla voce “Acquisto merci” per Euro 56.411 migliaia derivante dall’aumento del volume di affari.

La voce “Marketing” aumenta da Euro 48.748 migliaia al 29 febbraio 2016 a Euro 51.613 migliaia al 28 febbraio 2017, l’incremento è da ricondursi ai maggiori investimenti effettuati nelle attività di co-marketing e nelle attività promozionali a supporto dei nuovi prodotti.

La voce “Trasporti” aumenta da Euro 30.242 migliaia al 29 febbraio 2016 a Euro 32.482 migliaia al 28 febbraio 2017, principalmente per effetto dall’aumento del volume di affari, l’incidenza sui ricavi è in linea con il precedente esercizio, pari al 2,0% al 28 febbraio 2017 (1,9% al 29 febbraio 2016).

La voce “Consulenze” aumenta da Euro 6.408 migliaia al 29 febbraio 2016 a Euro 10.904 migliaia al 28 febbraio 2017, principalmente per effetto dei costi sostenuti dalla Società relativamente al progetto di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A..

La voce “Utenze” decrementa di Euro 1.074 migliaia rispetto al 29 febbraio 2016 pari al 8,2%, il calo è principalmente riconducibile ai progetti di efficientamento energetico realizzati sui punti vendita che hanno portato una significativa riduzione dei consumi.

La voce “Affitto e spese condominiali” decrementa di Euro 711 migliaia rispetto al 29 febbraio 2016, pari al 1,2%; il calo è riconducibile alla rinegoziazione di alcuni contratti di affitto con i locatori.

La voce “Altri costi” include principalmente i costi per automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza.

## 5.21 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi del personale” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>28 febbraio 2017</b>	<b>29 febbraio 2016</b>
Salari e stipendi	97.630	94.828
Oneri previdenziali	29.165	28.133
Trattamento di fine rapporto	6.833	6.735
Accantonamenti/(rilasci) fondo ristrutturazione	-	1.320
Altri costi del personale	3.005	2.945
<b>Totale Costi del personale</b>	<b>136.633</b>	<b>133.961</b>

I costi del personale passano da Euro 133.961 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 a Euro 136.633 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 in aumento di Euro 2.672 migliaia, pari al 2,0%.

L’incremento della voce “Salari e stipendi” pari a circa il 2,0% è imputabile principalmente agli incrementi da contratti collettivi nazionali, agli scatti di anzianità, e all’incremento dei dipendenti dell’*headquarter*

La voce “Accantonamenti/(rilasci) fondo ristrutturazione” nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 presentava un saldo pari a Euro 1.320 migliaia ed era relativa a stanziamenti per l’avvio di procedure di mobilità del personale in eccesso su alcuni punti vendita.

La voce “Altri costi del personale” al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016 si riferisce principalmente al costo dell’esercizio per il *Call Option Agreement*, pari ad Euro 3.766 migliaia al 28 febbraio 2017 e Euro 2.321 migliaia al 29 febbraio 2016. Si rimanda alla nota illustrativa 5.28 per maggiori dettagli sugli accordi di pagamento basati su azioni.

## 5.22 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri costi e oneri operativi” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>28 febbraio 2017</b>	<b>29 febbraio 2016</b>
Imposte non sul reddito	5.160	4.833
Accantonamento svalutazione fornitori dare	-	1.001
Altri oneri di gestione	217	724
<b>Totale altri costi e oneri operativi</b>	<b>5.377</b>	<b>6.558</b>

Gli “Altri costi e oneri operativi” passano da Euro 6.558 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 a Euro 5.377 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, registrando un

decremento di Euro 1.181 migliaia, pari al 18,0%.

Il decremento è imputabile principalmente alla svalutazione dei fornitori con saldo dare per Euro 1.001 migliaia rilevato nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016, che si riferiva alla svalutazione di posizioni dare in essere verso fornitori dovute anche all'apertura di procedure concorsuali.

La voce "Imposte non sul reddito" include principalmente tributi per smaltimento rifiuti, l'imposta comunale per la pubblicità, l'imposta SIAE e imposte di registro.

La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

### 5.23 Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.312	13.345
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.794	3.517
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	852	1.858
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni</b>	<b>17.958</b>	<b>18.720</b>

La voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni" passa da Euro 18.720 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 a Euro 17.958 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, in decremento di Euro 762 migliaia, pari al 4,1%.

La voce "Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali" si decrementa nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 rispetto all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 per effetto della conclusione dell'attività di *rebranding* e integrazione della *Ex Unieuro*, iniziata nei precedenti esercizi parzialmente compensato dalla svalutazione dei cespiti in essere presso il punto vendita di Oderzo (TV) effettuata a seguito dell'incendio avvenuto in data 25 febbraio 2017. La voce accoglie inoltre la svalutazione dei cespiti relativi a negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi ovvero, contratti di affitto in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.

### 5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Interessi attivi	27	92
Altri proventi finanziari	331	194
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>358</b>	<b>286</b>

I “Proventi finanziari” passano da Euro 286 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 a Euro 358 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, in aumento di Euro 72 migliaia. La variazione è principalmente riconducibile all’aumento dei proventi per utili su cambi ed al decremento degli interessi attivi bancari.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari”:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Interessi passivi su finanziamenti bancari	3.708	5.137
Interessi passivi verso controllante	788	1.068
Altri oneri finanziari	1.726	970
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>6.222</b>	<b>7.175</b>

Gli “Oneri finanziari” passano da Euro 7.175 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 a Euro 6.222 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, in diminuzione di Euro 953 migliaia pari al 13,3%.

La voce “Interessi passivi su finanziamenti bancari” diminuisce al 28 febbraio 2017 di Euro 1.429 migliaia rispetto al periodo precedente; tale diminuzione è riconducibile a minori tiraggi della Linea *Revolving* effettuati nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 rispetto all’esercizio precedente ed a minori interessi passivi sul Contratto di Finanziamento imputabile al calo registrato nei margini applicati, per effetto del miglioramento registrato nel *leverage ratio* alle date di rilevazione. Il tasso di interesse applicato al finanziamento è pari alla somma del (i) parametro *Euribor* e (ii) di un margine avente una percentuale annua diversa per ogni singola linea. Il Contratto di Finanziamento prevede un meccanismo di variazione del suddetto margine a seconda del livello di un determinato indice contrattuale (*leverage ratio*), calcolato alle date di rilevazione dei *financial covenants* previsti dal Contratto di Finanziamento, come meglio precisato nel precedente paragrafo 5.11.

La voce “Interessi passivi verso controllante” accoglie gli interessi maturati relativamente al finanziamento da soci rimborsato in data 28 novembre 2016 (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 5.12).

La voce “Altri oneri finanziari” aumenta di Euro 756 migliaia; l’incremento è imputabile principalmente ai costi sostenuti per: (i) la richiesta di *waiver* alle Banche Finanziatrici finalizzata ad ottenere il consenso di queste ultime alla distribuzione di dividendi e al rimborso del finanziamento soci effettuati nel periodo di nove mesi chiuso al 30 novembre 2016 e (ii) la Proposta di Modifica del Contratto di Finanziamento volta ad allineare il contratto alle norme applicabili alle società quotate e alle prassi di mercato per operazioni di finanziamento a favore di società quotate (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 5.11).

## 5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
-----------------------	---------------------	--

	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016
Imposte correnti	1.309	1.374
Imposte differite	(501)	4.644
Accantonamento fondo imposte	1.867	481
<b>Totale</b>	<b>2.675</b>	<b>6.499</b>

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato del periodo ante imposte)</i>	Esercizio chiuso al			
	28 febbraio 2017	%	29 febbraio 2016	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	14.262		17.141	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(3.922)	27,5%	(4.714)	27,5%
IRAP	(1.309)	(9,2%)	(322)	(1,9%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	4.423	31,0%	(982)	(5,7%)
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>(808)</b>		<b>(6.018)</b>	
Accantonamento a fondo imposte	(1.867)		(481)	
<b>Totale imposte</b>	<b>(2.675)</b>		<b>(6.499)</b>	
<b>Aliquota di imposta effettiva</b>		<b>(18,8%)</b>		<b>(37,9%)</b>

L'incidenza delle imposte sul reddito è calcolata al lordo degli accantonamenti a fondo imposte per contenziosi fiscali. Negli esercizi 2017 e 2016 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 18,8% e al 37,9%, il decremento è riconducibile all'iscrizione di imposte di differite attive, su perdite fiscali per Euro 4.726 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.4.

La voce "Accantonamento a fondo imposte" passa da Euro 481 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 a Euro 1.867 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017. La voce è composta da accantonamenti per Euro 2.339 migliaia e per Euro 836 migliaia rispettivamente al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016 e da rilasci per Euro 472 migliaia e per Euro 355 migliaia rispettivamente al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016.

Si segnala che le perdite fiscali ancora disponibili al 28 febbraio 2017 sono pari ad Euro 408.940 migliaia (le perdite fiscali disponibili al 29 febbraio 2016 ammontavano ad Euro 417.895 migliaia). Su tali perdite risultano essere iscritte imposte differite attive per Euro 12.752 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 8.026 migliaia al 29 febbraio 2016).

## 5.26 Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per il numero di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2017	29 febbraio 2016

Risultato del periodo/esercizio [A]	11.587	10.642
Numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito [B] (1)	20.000	20.000
<b>Risultato per azione base e diluito (in Euro) [A/B]</b>	<b>0,58</b>	<b>0,53</b>

(1) Il numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito è stato definito utilizzando il numero di azioni della Unieuro S.p.A. emesse in data 12 dicembre 2016.

Al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016 non esistono effetti diluitivi e, pertanto, il risultato per azione diluito coincide con il risultato base.

## 5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

### *Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>28 febbraio 2017</b>	<b>29 febbraio 2016</b>
Utile/(perdita) dell'esercizio	11.587	10.642
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	2.675	6.499
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.864	6.889
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	17.958	18.720
(Utili)/perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	(31)	(35)
Altre variazioni	3.766	2.357
	41.819	45.072
Variazioni di:		
- Rimanenze	(5.178)	(41.067)
- Crediti Commerciali	151	(2.399)
- Debiti Commerciali	1.174	29.607
- Altre variazioni delle attività e passività operative	23.488	32.445
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	19.635	18.586
Imposte pagate	-	(4.206)
Interessi pagati	(4.931)	(4.765)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>56.523</b>	<b>54.687</b>

### *Esercizio chiuso al 28 febbraio 2017*

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa passa da Euro 54.687 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 a Euro 56.523 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, registrando un aumento di Euro 1.836 migliaia. I maggiori flussi di cassa generati sono stati interessati principalmente dall'effetto combinato derivante:

- dalla maggiore liquidità generata dalle variazioni del flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa per Euro 1.049 migliaia;
- dai minori flussi reddituali dell'esercizio (costituito dalle variazioni intervenute nel risultato dell'esercizio rettificato delle imposte sul reddito, degli oneri/(proventi) finanziari netti e delle altre variazioni non monetarie) per Euro 3.253 migliaia;
- dal pagamento di minori imposte per Euro 4.206 migliaia. La Società nel corso dell'esercizio 2017 non ha pagato imposte compensando l'imposta dovuta con il credito

riveniente dai precedenti esercizi. Il dato riferito all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 era principalmente riconducibile agli acconti pagati nel corso dell'esercizio;

- dal pagamento di maggiori oneri finanziari per Euro 166 migliaia.

In particolare, nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, il flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (costituito dalle variazioni intervenute nelle rimanenze di magazzino e nei crediti e debiti commerciali e nelle altre attività e passività operative) e i connessi flussi di cassa, hanno generato maggiore liquidità rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.049 migliaia, passando da un flusso di Euro 18.586 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 a un flusso positivo di Euro 19.635 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017. Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 l'incremento del flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa è imputabile principalmente ad un significativo calo delle rimanenze per Euro 35.889 migliaia, mitigato dall'effetto negativo della variazione dei debiti commerciali per Euro 28.433 migliaia e delle altre attività e passività operative per Euro 8.957 migliaia. Si segnala che nel mese di febbraio 2016 erano state effettuate delle politiche commerciali di acquisto merce finalizzate a promozioni svoltesi nel mese di marzo 2016.

Inoltre, il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa ha beneficiato del pagamento di minori imposte per Euro 4.206 migliaia rispetto all'esercizio precedente per i motivi sopra esposti.

*Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>28 febbraio 2017</b>	<b>29 febbraio 2016</b>
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(23.479)	(24.468)
Acquisti di attività immateriali a vita utile definita	(4.419)	(3.024)
Avviamento acquisito a titolo oneroso	-	(193)
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	61	131
Incassi dalla vendita di attività possedute per la vendita	-	924
Investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	-	(881)
Apporto cassa da fusione	-	6.270
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(27.837)</b>	<b>(21.241)</b>

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 27.837 migliaia e Euro 21.241 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, i principali fabbisogni della Società hanno riguardato:

- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per Euro 23.479 migliaia, principalmente relativi all'acquisto di impianti in relazione sia al progetto di efficientamento energetico già avviato nell'esercizio precedente, sia ad interventi sui punti vendita aperti, rilocati o ristrutturati nel corso dell'esercizio;
- investimenti in attività immateriali per Euro 4.419 migliaia relativi allo sviluppo del sito web [www.unieuro.it](http://www.unieuro.it) e dei sistemi informativi della sede centrale di Forlì.

*Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>28 febbraio 2017</b>	<b>29 febbraio 2016</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Rimborso passività finanziarie	(4.137)	(14.218)

Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	998	4.419
Aumento/(Diminuzione) finanziamento soci	(20.442)	(1.172)
Distribuzione dividendi	(3.880)	-
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(27.461)</b>	<b>(10.971)</b>

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 27.461 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 e per Euro 10.971 migliaia nel periodo chiuso al 29 febbraio 2016.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al 28 febbraio 2017 riflette prevalentemente:

- un decremento delle passività finanziarie per Euro 4.137 migliaia dovuto principalmente al rimborso di quote capitali del Finanziamento A e del Finanziamento Capex Facility stipulati nell'ambito dell'*Euro Term and Revolving Facilities Agreement*, rispettivamente, per Euro 3.375 migliaia e per Euro 750 migliaia;

- un aumento delle altre passività finanziarie per Euro 998 migliaia principalmente riconducibili all'incremento dei debiti per i beni oggetti di *leasing* finanziario per Euro 1.413 migliaia parzialmente compensati dal rimborso del debito relativo all'acquisto della partecipazione in Expert Società Consortile per Azioni (il "consorzio Expert") avvenuto nel corso dell'esercizio 2013 per Euro 184 migliaia e dal decremento del debito verso società di factoring per Euro 169 migliaia;

- il rimborso integrale del finanziamento soci per Euro 20.442 migliaia;

- la distribuzione di un dividendo straordinario pari a Euro 3.880 migliaia effettuato mediante utilizzo di parte delle riserve, quali risultanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016.

## 5.28 Accordi di pagamento basati su azioni

In data 22 ottobre 2014 è stato sottoscritto dai soci di Venice Holdings ("**Soci di Venice Holdings**") un *Call Option Agreement* della durata di 5 anni che prevede l'impegno dei soci a deliberare – nel caso in cui venga perfezionata la cessione della maggioranza delle quote detenute dalla stessa nel capitale sociale di Venice Holdings - un aumento di capitale sociale di Venice Holdings, da liberare in due *tranches* (tranche A e tranche B), riservato ad alcuni manager e dipendenti della Società e della Ex Unieuro, titolari di quote di Venice Holdings. Ai beneficiari, che dovranno essere in carica fino al verificarsi della cessione, è stato attribuito un diritto di opzione condizionato (al cambio del controllo della Venice Holdings) a sottoscrivere (in tutto o in parte) le due *tranches* dell'aumento di capitale di Venice Holdings oggetto dell'impegno assunto dagli azionisti della stessa. Il diritto di opzione non ha scadenza.

In particolare, il *Call Option Agreement* prevede che tali opzioni diano il diritto di sottoscrivere una certa quota del capitale sociale della Venice Holdings ad un prezzo fisso di emissione pari a: 792 unità di Euro per la prima tranche (tranche A e tranche B) maggiorato dell'8% annuale a partire dal 30 novembre 2013 fino al momento in cui l'opzione sarà esercitata e 792 unità di Euro per la seconda tranche (tranche B) maggiorato del 25% annuale a partire dal 30 novembre 2013 fino al momento in cui l'opzione sarà esercitata.

In seguito alla fusione mediante incorporazione di Venice Holdings in Italian Electronics Holdings, erano stati confermati gli impegni assunti ai sensi del *Call Option Agreement*. Pertanto i manager e i dipendenti, che avevano sottoscritto l'accordo vantavano un diritto a sottoscrivere le quote dell'aumento di capitale che sarebbe stato deliberato dall'assemblea di Italian Electronics Holdings qualora si fosse verificato il cambio di controllo della stessa ai sensi del *Call Option Agreement*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 la Società ha avviato tutte le attività interne preparatorie al progetto di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario

organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il progetto di quotazione è stato formalmente ratificato con l'Assemblea del 12 dicembre 2016. A seguito dell'avvio del suddetto progetto di quotazione, al fine di confermare l'incentivazione degli assegnatari del *Call Option Agreement* l'azionista di riferimento (Italian Electronics Holdings) ha inteso modificare ad inizio febbraio 2017 il piano di opzioni originario mediante rinuncia al precedente *Call Option Agreement* e contestuale assegnazione di un nuovo piano di opzioni denominato *Transaction Bonus* della durata di 5 anni che prevedeva l'impegno di Italian Electronics Holdings (i) in caso di esito positivo del progetto di ammissione a quotazione, l'assegnazione a taluni manager della Società, nel giorno di fissazione del prezzo di collocamento, da parte di Italian Electronics Holdings, di un numero di azioni della Società a titolo gratuito, con obbligo di vendere le azioni assegnate il giorno stesso del collocamento e ad altri manager di una somma in Euro pari al valore di un predeterminato numero di azioni al prezzo di collocamento (ii) in caso di vendita ad un terzo di tutte o di parte delle azioni della Società, l'assegnazione a taluni manager e dipendenti della Società, prima della cessione al terzo, da parte di Italian Electronics Holdings, di un numero di azioni della Società a titolo gratuito, con obbligo di vendere le azioni assegnate al terzo acquirente. La realizzazione degli eventi era mutualmente esclusiva quindi, al realizzarsi del primo evento in termini di tempo, sarebbe risultata automaticamente inefficace la seconda ipotesi di evento. In data 4 aprile 2017, la controllante Italian Electronics Holdings ha completato il processo di quotazione delle azioni di Unieuro S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A., collocando il 31,8% del capitale della Società per un controvalore complessivo di Euro 70 milioni.

La revisione del meccanismo di assegnazione, intervenuto mediante rinuncia del precedente *Call Option Agreement* e contestuale sottoscrizione del *Transaction Bonus* da parte degli assegnatari si è configurata come una modifica del piano in essere che ha determinato un evento di accelerazione del periodo di maturazione.

Alla data di redazione del presente bilancio, per la definizione della durata del periodo di maturazione, è stato considerato come nuovo termine per il periodo di servizio degli assegnatari, il giorno 4 aprile 2017, data di collocamento delle azioni sul Mercato Telematico Azionario. L'ammontare dei costi del personale da imputare a conto economico con contropartita la specifica riserva per pagamenti basati su azioni pertanto è stato rivisto alla luce del nuovo termine di maturazione.

Nei Bilanci la valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale (Cox – Ross – Rubinstein). Tenuto conto che non è noto il momento in cui verrà trasferito il controllo di Venice Holdings, il management ha identificato diverse date e, successivamente, provveduto ad assegnare ad ognuna una probabilità di manifestazione. Le altre ipotesi alla base del calcolo sono state la volatilità, il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli di stato area Euro (AAA) con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, ai fini della stima del *fair value* delle opzioni, il valore è stato rettificato applicando uno sconto per mancanza di liquidità.

Nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti dati:

	Tranche A	Tranche B
<i>Fair value</i> alla data di assegnazione	€610,00	€278,00
Prezzo delle opzioni alla data di assegnazione	€8,55	€1,01

Prezzo di esercizio	€792 + 8% annuale	€792 + 25% annuale
Volatilità attesa	30%	30%
Durata dell'opzione	5 anni	5 anni
Dividendi attesi	0%	0%
Tasso di interesse privo di rischi	Rendimento BCE titoli di Stato area Euro (AAA)	Rendimento BCE titoli di Stato area Euro (AAA)
Sconto illiquidità	33,3%	33,3%

Il numero delle opzioni in circolazione è il seguente:

	Tranche A		Tranche B	
	Numero di opzioni 2017	Numero di opzioni 2016	Numero di opzioni 2017	Numero di opzioni 2016
<b>In essere ad inizio esercizio</b>	<b>9.305</b>	<b>7.671</b>	<b>4.653</b>	<b>3.836</b>
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-
Apporto da fusione	-	1.989	-	995
Ritirate durante l'esercizio ( <i>bad leaver</i> )	-	(355)	-	(178)
Modifica piano ( <i>Transaction Bonus</i> )	(9.305)	0	(4.653)	-
<b>In essere a fine esercizio</b>	<b>-</b>	<b>9.305</b>	<b>-</b>	<b>4.653</b>
<b>Non allocate ad inizio esercizio</b>	<b>4.902</b>	<b>4.902</b>	<b>2.451</b>	<b>2.451</b>
Esercitabili a fine esercizio	-	-	-	-
Apporto da fusione	-	-	-	-
Modifica piano ( <i>Transaction Bonus</i> )	(4.902)	-	(2.451)	-
<b>Non allocate a fine esercizio</b>	<b>-</b>	<b>4.902</b>	<b>-</b>	<b>2.451</b>

Si segnala, come sopra commentato che, il *Transaction Bonus* rappresenta una modifica del piano in essere che ha determinato un evento di accelerazione del periodo di maturazione.

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* (il "Piano") riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Società. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Società nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Società, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Società, (iii) incrementare la competitività della Società individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per la Società sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Società che si terrà successivamente alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società.

Il Piano prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione*: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Società entro il 31 luglio 2017 (“IPO”);
- *Destinatari*: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Società (“Destinatari”) che saranno identificati dal consiglio d’amministrazione;
- *Oggetto*: il Piano ha per oggetto l’assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l’acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Società per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un’azione ordinaria di nuova emissione (“Opzioni”). Nel caso in cui sia superato l’obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Società su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- *Assegnazione*: le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- *Esercizio dei diritti*: il Consiglio di Amministrazione è delegato a determinare termini, condizioni e procedure di assegnazione, attuazione ed esercizio dei diritti di Opzione definendoli nel regolamento (il “Regolamento”), la sottoscrizione delle azioni potrà essere comunque effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- *Vesting*: la misura e l’esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 in relazione al raggiungimento degli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
  - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l’85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
  - o in caso di raggiungimento dell’85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
  - o in caso di superamento dell’85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
  - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio*: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell’IPO;
- *Durata*: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al

31 luglio 2025.

L'Assemblea degli Azionisti, sempre in data 6 febbraio 2017, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di determinare i criteri di individuazione dei beneficiari e del numero di Opzioni da assegnare ai beneficiari del Piano sulla base di criteri obiettivi e predeterminati nell'interesse della Società che saranno indicati nell'apposito Regolamento. Il Consiglio di Amministrazione dovrà altresì determinare, con riferimento a ciascun beneficiario, un numero massimo di Opzioni da determinarsi in conformità ai termini e alle condizioni del Regolamento, tenuto anche conto del ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

## 6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>									
<b>Rapporti creditori e debito verso parti correlate al 28 febbraio 2017</b>									
<b>Tipologia</b>	<b>Italian Electronics Holdings</b>	<b>Ni.Ma S.r.l.</b>	<b>Sindaci</b>	<b>Rhône Capital II L.P.</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Principali dirigenti</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<i>Al 28 febbraio 2017</i>									
Crediti commerciali	179	65	-	-	-	-	244	35.203	0,7%
Debiti commerciali	-	(15)	-	-	-	-	(15)	(334.546)	0,0%
Attività per imposte correnti	4.042	-	-	-	-	-	4.042	7.955	50,8%
Altre passività correnti	-	-	(29)	(80)	(417)	(624)	(1.150)	(140.327)	0,8%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	(21)	0,0%
<b>Totale</b>	<b>4.221</b>	<b>50</b>	<b>(29)</b>	<b>(80)</b>	<b>(417)</b>	<b>(624)</b>	<b>3.121</b>		

<i>(In migliaia di Euro)</i>										
<b>Rapporti creditori e debitori verso parti correlate al 29 febbraio 2016</b>										
<b>Tipologia</b>	<b>Venice Holdings S.r.l.</b>	<b>Italian Electronics Holdings S.r.l.</b>	<b>Italian Electronics S.r.l.</b>	<b>Ni.Ma S.r.l.</b>	<b>Rhône Capital II L.P.</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Principali dirigenti</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<i>Al 29 febbraio 2016</i>										
Crediti commerciali	24	6	116	82	-	-	-	228	35.354	0,6%
Debiti commerciali	-	-	-	(17)	-	-	-	(17)	(333.372)	0,0%
Attività per imposte correnti	-	-	3.195	-	-	-	-	3.195	8.082	39,5%
Finanziamento da soci (parte corrente)	-	-	(998)	-	-	-	-	(998)	(998)	100,0%
Finanziamento da soci (parte non corrente)	-	-	(19.444)	-	-	-	-	(19.444)	(19.444)	100,0%
Altre passività correnti	-	-	-	-	(100)	(942)	(628)	(1.670)	(113.179)	1,5%
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>6</b>	<b>(17.131)</b>	<b>65</b>	<b>(100)</b>	<b>(942)</b>	<b>(628)</b>	<b>(18.706)</b>		

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>										
<b>Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2017</b>										
<b>Tipologia</b>	<b>Italian Electronics Holdings</b>	<b>Ni.Ma S.r.l.</b>	<b>Sindaci</b>	<b>Rhône Capital II L.P.</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Principali dirigenti</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di</b>	

<i>Al 28 febbraio 2017</i>										
Altri proventi	12	-	-	-	-	-	-	12	6.360	0,2%
Acquisti di materiali e servizi esterni	-	(1.159)	(60)	(964)	(252)	-	(2.435)	(1.491.938)	0,2%	
Altri costi e oneri operativi	-	(6)	-	-	-	-	(6)	(5.377)	0,1%	
Costi del personale	-	-	-	-	(2.331)	(3.954)	(5.925)	(136.633)	4,3%	
Oneri finanziari	(788)	-	-	-	-	-	(788)	(6.222)	12,7%	
<b>Totale</b>	<b>(776)</b>	<b>(1.165)</b>	<b>(60)</b>	<b>(964)</b>	<b>(2.583)</b>	<b>(3.594)</b>	<b>(9.142)</b>			

Tipologia	Rapporti economici verso parti correlate al 29 febbraio 2016								Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Venice Holdings S.r.l.	Italian Electronics Holdings S.r.l.	Italian Electronics S.r.l.	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti			
<i>Al 29 febbraio 2016</i>											
Altri proventi	5	5	5	3	-	-	-	-	18	12.396	0,1%
Acquisti di materiali e servizi esterni	-	-	-	(1.185)	(120)	(914)	(311)	-	(2.530)	(1.427.404)	0,2%
Costi del personale	-	-	-	-	-	-	(1.984)	(2.728)	(4.712)	(133.961)	3,5%
Oneri finanziari	-	-	(1.068)	-	-	-	-	-	(1.068)	(7.175)	14,9%
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>(1.063)</b>	<b>(1.182)</b>	<b>(120)</b>	<b>(914)</b>	<b>(2.295)</b>	<b>(2.728)</b>	<b>(8.292)</b>		

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditor/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- canoni di locazione relativi alla sede legale della Società di Forlì, ad alcuni punti vendita e all'addebito di costi di assicurazione degli stessi fatturati da Ni.Ma S.r.l., società con sede legale a Forlì e partecipata da alcuni componenti della famiglia Silvestrini (rispettivamente Giuseppe Silvestrini, Maria Grazia Silvestrini, Luciano Vespignani e Gianpaola Gazzoni ciascuno dei quali detiene una quota pari al 25% del capitale sociale, i quali sono altresì azionisti di Italian Electronics Holdings);
- servizio di tenuta della contabilità da parte dei dipendenti della Società nei confronti delle società controllanti Venice Holdings S.r.l., Italian Electronics Holdings e Italian Electronics;
- consolidato fiscale nazionale, la cui opzione è stata esercitata nell'esercizio 2015 e ha generato un credito della Società verso la società controllante e consolidante Italian Electronics;
- finanziamento passivo verso Italian Electronics, acceso in data 2 dicembre 2013 e fruttifero di interessi. In data 21 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il rimborso integrale del debito residuo del Finanziamento *Intercompany* per un importo complessivo pari a Euro 21.120 migliaia. Pertanto il Finanziamento *Intercompany* è stato integralmente rimborsato ed estinto in data 28 novembre 2016;
- distribuzione di un dividendo straordinario pari a Euro 3.880 migliaia mediante utilizzo di parte delle riserve, quali risultanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016 deliberato in data 28 novembre 2016 dall'Assemblea dei Soci;
- rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

<b>Principali dirigenti</b>	
<b>Esercizio chiuso al 28 febbraio 2017</b>	<b>Esercizio chiuso al 29 febbraio 2016</b>
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Admin & Control Director- Nicola Sautto
Chief Financial Officer - Italo Valenti	CRM Director – Luca Rosetti
Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli	Chief Omnichannel Officer- Bruna Olivieri
Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri	Chief Financial Officer- Andrea Scozzoli
Chief Operations Officer - Luigi Fusco	Chief Operations Officer - Luigi Fusco ICT Director- Massimo Cova Supply Chain Director- Claudio Marchionni Marketing Director- Marco Titi Property Director- Gabriele Miti Direct Channel Director – Rosario Gambardella HR Director- Paolo Botticelli Technical Office Facility Director – Fabio Crapanzano

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa della Società con le parti correlate al 28 febbraio 2017 e al 29 febbraio 2016:

Tipologia	Parti correlate								Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Venice Holdings S.r.l.	Italian Electronics Holdings S.r.l.	Italian Electronics S.r.l.	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti			
<b>Periodo dal 1° marzo 2015 al 29 febbraio 2016</b>											
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	5	5	(2.381)	(1.070)	(120)	(1.048)	(972)	(1.024)	<b>(6.605)</b>	<b>54.687</b>	<b>(12,1%)</b>
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	-	-	(104)	-	-	-	-	-	<b>(104)</b>	<b>(10.971)</b>	<b>0,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>(2.485)</b>	<b>(1.070)</b>	<b>(120)</b>	<b>(1.048)</b>	<b>(972)</b>	<b>(1.024)</b>			
<b>Periodo dal 1° marzo 2016 al 28 febbraio 2017</b>											
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	-	(1.656)	-	(1.150)	(31)	(984)	(1.483)	(1.457)	<b>(6.761)</b>	<b>57.042</b>	<b>(11,9%)</b>
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	-	(24.322)	-	-	-	-	-	-	<b>(24.322)</b>	<b>(27.461)</b>	<b>88,6%</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(25.978)</b>	<b>-</b>	<b>(1.150)</b>	<b>(31)</b>	<b>(984)</b>	<b>(1.483)</b>	<b>(1.457)</b>			

## 7. ALTRE INFORMAZIONI

### Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

### Garanzie concesse a favore di terzi

(In migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al

	28/02/2017	29/02/2016
Garanzie e fidejussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	23.532	25.362
<b>Totale</b>	<b>23.532</b>	<b>25.362</b>

### Beni in *leasing* operativo

La Società ha impegni derivanti principalmente da contratti di affitto per le sedi dove vengono svolte le attività di vendita (negozi) e le attività di amministrazione e controllo (funzioni *corporate* della sede di Forlì) e per i magazzini logistici adibiti alla gestione delle rimanenze.

Al 28 febbraio 2017 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per contratti di *leasing* operativo era il seguente:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 28 febbraio 2017			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo	45.559	33.839	823	80.221

Al 29 febbraio 2016 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per contratti di *leasing* operativo era il seguente:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 29 febbraio 2016			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo	47.600	54.248	2.015	103.863

I canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo presentano un decremento pari a Euro 23.642 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 rispetto all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2016, principalmente per effetto della rinegoziazione con alcuni locatori delle principali condizioni contrattuali con particolare riferimento alla clausola di recesso anticipato, che ha comportato una riduzione dell'esposizione nel medio e lungo periodo.

### Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 28 febbraio 2017:

(In migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al
		28 febbraio 2017
KPMG S.p.A.	Revisione legale	270
KPMG S.p.A.	Revisione contabile	425
KPMG S.p.A.	Altri servizi di attestazione	1.383
KPMG S.p.A.	Altri servizi	45
KPMG Advisory S.p.A.	Altri servizi	505
<b>Totale</b>		<b>2.628</b>

## Eventi successivi

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio tali da richiedere rettifiche ai valori riportati nel bilancio.

In data 23 febbraio 2017 Unieuro, in qualità di acquirente, ha sottoscritto con Project Shop Land S.p.A., in qualità di venditrice, un contratto avente ad oggetto l'acquisto del 100% del capitale sociale di Monclick S.r.l. ("Monclick"). Il prezzo concordato tra le parti è pari a Euro 10.000 migliaia e l'acquisizione delle Quote da parte della Unieuro è sospensivamente condizionata al verificarsi delle seguenti condizioni: (a) ottenimento di tutte le autorizzazioni delle autorità antitrust competenti che non contengano condizioni o obblighi per la Società o per Monclick; (b) ottenimento del consenso delle Banche Finanziatrici all'esecuzione dell'operazione di acquisizione. La conclusione del contratto è prevista per il mese di giugno 2017. Attraverso l'acquisizione di Monclick, la Società intende rafforzare il proprio posizionamento nel settore della vendita online (sfruttando il posizionamento competitivo di Monclick) e avviare e sviluppare, quale primario operatore specializzato, l'attività di commercializzazione di beni elettronici di consumo nel canale B2B2C.

In data 4 aprile 2017 la Società è stata ammessa alla quotazione delle azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il progetto di quotazione avviato nel corso del 2017 è stato formalmente ratificato con l'Assemblea del 12 dicembre 2016.

In data 18 aprile 2017 la Società ha acquisito un ramo d'azienda da Andreoli S.p.A. in concordato preventivo. Il ramo d'azienda è composto da 21 punti vendita diretti, situati prevalentemente in centri commerciali e di dimensioni comprese tra i 1.200 e i 1.500 mq. La catena acquisita opera attualmente con il marchio Euronics nel Lazio meridionale, in Abruzzo e Molise, e ha realizzato nell'esercizio 2015 un fatturato *retail* di circa Euro 94 milioni con marginalità positiva, occupando oltre 300 addetti.

I negozi saranno rilevati privi di magazzino e saranno sottoposti a un incisivo piano di rilancio, che prevedrà fin dalle prime settimane l'adozione del marchio Unieuro, il riallestimento degli spazi, il riassortimento di prodotti e l'adozione dei nuovi sistemi informativi, con l'obiettivo di raggiungere i target di fatturato e redditività attesi nell'arco di 18-24 mesi.

L'acquisizione del ramo d'azienda Andreoli è avvenuta a esito di partecipazione alla procedura competitiva indetta dal Tribunale di Latina ai sensi dell'art. 163 bis della Legge Fallimentare.

Il controvalore dell'operazione, avvenuta senza accollo di debiti finanziari e/o nei confronti dei fornitori, è pari a Euro 12,2 milioni, di cui Euro 3,9 milioni già versati sotto forma di cauzione e Euro 8,3 milioni da corrispondere a saldo al perfezionamento dell'operazione, previsto entro 30 giorni dall'aggiudicazione del compendio aziendale. L'operazione sarà finanziata ricorrendo alla liquidità disponibile e a linee di credito messe a disposizione da istituti finanziari.

In data 3 maggio 2017 è stata esercitata parzialmente l'opzione *greenshoe*, concessa da Italian Electronics Holdings, per n. 537.936 azioni rispetto alle 636.363 azioni che erano state oggetto di *Over Allotment*. Il prezzo di acquisto delle azioni oggetto della *greenshoe* è stato di Euro 11,00 per azione, corrispondente al prezzo d'offerta stabilito nell'ambito del Collocamento Istituzionale, per un controvalore complessivo pari a Euro 5.917 migliaia. Il regolamento delle azioni relative all'opzione *greenshoe* è intervenuto in data 8 maggio 2017.

Il Collocamento Istituzionale alla data della presente relazione ha riguardato pertanto un totale di n. 6.901.573 azioni ordinarie di Unieuro S.p.A., pari a circa il 35% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di circa Euro 75.917 migliaia.

## **Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti**

Signori Azionisti,

Vi proponiamo pertanto quanto segue:

- di approvare il bilancio d'esercizio della Società, relativo all'esercizio sociale chiuso al 28 febbraio 2017, che evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 11.586.818,08; e la relativa relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- di distribuire un dividendo unitario pari ad Euro 1 (uno) per azione ordinaria per un ammontare complessivo pari ad Euro 20.000.000,00, di cui: Euro 11.586.818,08 a valere sull'utile d'esercizio 2017, e Euro 8.413.181,92, mediante utilizzo delle riserve distribuibili.

Forlì, 10 maggio 2017

L'Amministratore Delegato, Giancarlo Nicosanti Monterastelli



---

## ALLEGATO 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 28/02/2017 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2017	Di cui con Parti Correlate	Peso %	29 febbraio 2016	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	60.822			51.523		
Avviamento	151.396			151.396		
Attività immateriali a vita utile definita	11.808			11.197		
Attività per imposte differite	29.438			28.912		
Altre attività non correnti	2.156			2.035		
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>255.620</b>			<b>245.063</b>		
Rimanenze	269.551			264.373		
Crediti commerciali	35.203	244	0,7%	35.354	228	0,6%
Attività per imposte correnti	7.955	4.042	50,8%	8.082	3.195	39,5%
Altre attività correnti	13.865			13.900		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36.666			35.441		
Attività possedute per la vendita	-			-		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>363.240</b>	<b>4.286</b>	<b>1,2%</b>	<b>357.150</b>	<b>3.423</b>	<b>1,0%</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>618.860</b>	<b>4.286</b>	<b>0,7%</b>	<b>602.213</b>	<b>3.423</b>	<b>0,6%</b>
Capitale sociale	4.000			4.000		
Riserve	120.101			109.500		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(39.122)	(9.142)	23,4%	(40.067)	(8.292)	20,7%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>84.979</b>	<b>(9.142)</b>	<b>(10,8%)</b>	<b>73.433</b>	<b>(8.292)</b>	<b>(11,3%)</b>
Passività finanziarie	25.796			31.780		
Finanziamento da soci	-			19.444	19.444	100,0%
Benefici ai dipendenti	9.783			10.220		
Altre passività finanziarie	4.427			4.479		
Fondi	8.833			7.767		
Passività per imposte differite	322			269		
Altre passività non correnti	21	-		26		
<b>Totale Passività non Correnti</b>	<b>49.182</b>	<b>-</b>		<b>73.985</b>	<b>19.444</b>	<b>26,3%</b>
Passività finanziarie	5.984			3.204		
Finanziamento da soci	-			998	998	100,0%
Altre passività finanziarie	2.418			1.471		
Debiti commerciali	334.546	15	0,0%	333.372	17	0,0%
Passività per imposte correnti	-			-		
Fondi	1.424			2.571		
Altre passività correnti	140.327	1.150	0,8%	113.179	1.670	1,5%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>484.699</b>	<b>1.165</b>	<b>0,2%</b>	<b>454.795</b>	<b>2.685</b>	<b>0,6%</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>618.860</b>	<b>(7.977)</b>	<b>(1,3%)</b>	<b>602.213</b>	<b>13.837</b>	<b>2,3%</b>

## ALLEGATO 2

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2017 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2017	Di cui con Parti Correlate	Peso %	29 febbraio 2016	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	1.660.495			1.557.210		
Altri proventi	6.360	12	0,2%	12.396	18	0,1%
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>1.666.855</b>	<b>12</b>	<b>0,0%</b>	<b>1.569.606</b>	<b>18</b>	<b>0,0%</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	(1.491.938)	(2.435)	0,2%	(1.427.404)	(2.530)	0,2%
Costi del personale	(136.633)	(5.925)	4,3%	(133.961)	(4.712)	3,5%
Variazione delle rimanenze	5.177			41.067		
Altri costi e oneri operativi	(5.377)	(6)	0,1%	(6.558)		
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>38.084</b>	<b>(8.354)</b>	<b>(21,9%)</b>	<b>42.750</b>	<b>(7.224)</b>	<b>(16,9%)</b>
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(17.958)			(18.720)		
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>20.126</b>	<b>(8.354)</b>	<b>(41,5%)</b>	<b>24.030</b>	<b>(7.224)</b>	<b>(30,1%)</b>
Proventi finanziari	358			286		
Oneri finanziari	(6.222)	(788)	12,7%	(7.175)	(1.068)	14,9%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>14.262</b>	<b>(9.142)</b>	<b>(64,1%)</b>	<b>17.141</b>	<b>(8.292)</b>	<b>(48,4%)</b>
Imposte sul reddito	(2.675)			(6.499)		
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>11.587</b>	<b>(9.142)</b>	<b>(78,9%)</b>	<b>10.642</b>	<b>(8.292)</b>	<b>(77,9%)</b>

### ALLEGATO 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 28/02/2017 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2017	Di cui con Parti Correlate	Peso %	29 febbraio 2016	Di cui con Parti Correlate	Peso %
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>						
Utile/(perdita) dell'esercizio	11.587	(9.142)	(78,9%)	10.642	(8.292)	(77,9%)
<i>Rettifiche per:</i>	-			-		
Imposte sul reddito	2.675			6.499		
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.864			6.889		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	17.958			18.720		
(Utili)/perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	(31)			(35)		
Altre variazioni	3.766	3.766	100,0%	2.357	2.321	98,5%
	41.819	(5.376)	(12,9%)	45.072	(5.971)	(13,2%)
Variazioni di:	-			-		
- Rimanenze	(5.178)			(41.067)		
- Crediti Commerciali	151	(16)	(10,6%)	(2.399)	75	(3,1%)
- Debiti Commerciali	1.174	(2)	(0,2%)	29.607	17	0,1%
- Altre variazioni delle attività e passività operative	23.488	(1.367)	(5,8%)	32.445	(726)	(2,2%)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	19.635	(6.761)	(34,4%)	18.586	(6.605)	(35,5%)
Imposte pagate	-			(4.206)		
Interessi pagati	(4.931)			(4.765)		
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>56.523</b>	<b>(6.761)</b>	<b>(12,0%)</b>	<b>54.687</b>	<b>(6.605)</b>	<b>(12,1%)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>	-			-		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(23.479)			(24.468)		
Acquisti di attività immateriali a vita utile definita	(4.419)			(3.024)		
Avviamento acquisito a titolo oneroso	-			(193)		
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	61			131		
Incassi dalla vendita di attività possedute per la vendita	-			924		
Investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	-			(881)		
Apporto cassa da fusione	-			6.270		
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(27.837)</b>	<b>-</b>		<b>(21.241)</b>	<b>-</b>	
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	<b>0</b>			<b>0</b>		
Rimborso passività finanziarie	(4.137)			(14.218)		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	998			4.419		
Aumento/(Diminuzione) finanziamento soci	(20.442)	(20.442)	100,0%	(1.172)	(104)	8,9%
Distribuzione dividendi	(3.880)	(3.880)	100,0%	-		
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(27.461)</b>	<b>(24.322)</b>	<b>88,6%</b>	<b>(10.971)</b>	<b>(104)</b>	<b>0,9%</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.225</b>	<b>(31.083)</b>	<b>(2.537,4%)</b>	<b>22.475</b>	<b>(6.709)</b>	<b>(29,9%)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>35.441</b>			<b>12.966</b>		
<b>Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.225</b>			<b>22.475</b>		

**ALLEGATO 4**

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2017 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>					
	<b>28 febbraio 2017</b>	<b>Di cui non ricorrenti</b>	<b>Peso %</b>	<b>29 febbraio 2016</b>	<b>Di cui non ricorrenti</b>	<b>Peso %</b>
Ricavi	1.660.495			1.557.210		
Altri proventi	6.360	2.414	38,0%	12.396	6.940	56,0%
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>1.666.855</b>	<b>2.414</b>	<b>0,1%</b>	<b>1.569.606</b>	<b>6.940</b>	<b>0,4%</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	(1.491.938)	(14.231)	1,0%	(1.427.404)	(7.238)	0,5%
Costi del personale	(136.633)	(4.695)	3,4%	(133.961)	(5.046)	3,8%
Variazione delle rimanenze	5.177	(1.062)	(20,5%)	41.067		
Altri costi e oneri operativi	(5.377)			(6.558)		
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>38.084</b>	<b>(17.574)</b>	<b>(46,1%)</b>	<b>42.750</b>	<b>(5.344)</b>	<b>(12,5%)</b>
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(17.958)			(18.720)		
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>20.126</b>	<b>(17.574)</b>	<b>(87,3%)</b>	<b>24.030</b>	<b>(5.344)</b>	<b>(22,2%)</b>
Proventi finanziari	358			286		
Oneri finanziari	(6.222)			(7.175)		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>14.262</b>	<b>(17.574)</b>	<b>(123,2%)</b>	<b>17.141</b>	<b>(5.344)</b>	<b>(31,2%)</b>
Imposte sul reddito	(2.675)			(6.499)		
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>11.587</b>	<b>(17.574)</b>	<b>(151,7%)</b>	<b>10.642</b>	<b>(5.344)</b>	<b>(50,2%)</b>

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 28 FEBBRAIO 2017  
AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14  
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Italo Valenti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Unieuro S.p.A., attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2017.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio 2017:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili e societari

Giancarlo Nicosanti Monterastelli

Italo Valenti



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di "Unieuro S.p.A."  
ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 ("T.U.F.") e dell'art. 2429, comma 3, Codice Civile

Signori Azionisti,

In osservanza alla normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 abbiamo svolto, con decorrenza dalla data di nomina, 12 dicembre 2016, l'attività di vigilanza di nostra competenza secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. La struttura e il contenuto della presente Relazione sono conformi a quanto raccomandato dalla norma Q.7.1 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**Attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto**

Il Collegio Sindacale ha esercitato la vigilanza sulle attività della Società, attraverso specifiche verifiche e la partecipazione alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, ha partecipato, almeno nella persona del Presidente, alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate e dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001. Nell'esercizio delle proprie funzioni, nel corso dell'esercizio sociale a cui la presente si riferisce, il Collegio Sindacale si è riunito 4 volte a far data dalla sua data di nomina e ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione, nonché alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate e dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dagli Amministratori le informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché le informazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, ritenendo le stesse conformi alle Legge e allo Statuto sociale. In particolare, il Collegio segnala le seguenti operazioni ed eventi di particolare interesse nel 2016:

- In data 21 novembre 2016, il consiglio di amministrazione ha deliberato: (i) sul rimborso del finanziamento dei soci (ii) sulla proposta di distribuzione riserve (iii) sulla trasformazione in società per azioni e sulla adozione di un nuovo statuto (iv) sull'esame ed approvazione del progetto di quotazione in Borsa (v) sulla nomina del nuovo organo amministrativo e di controllo (vi) sulla ratifica della nomina del nuovo *Chief Financial Officer*.
- In data 12 Dicembre 2016, la Società ha nominato il nuovo Amministratore Delegato ed ha approvato il nuovo *business plan* relativo agli anni 2018-2022.

**Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero ispirate a principi di razionalità economica, non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala che, come specificato nella Relazione della Gestione a commento degli eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dello stesso, in data 4 aprile 2017



si è concluso positivamente il progetto di quotazione intrapreso dalla Società, con l'ammissione alla quotazione della sue azioni ordinarie al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

#### Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società e ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura, per quanto in rapida evoluzione a seguito del recente processo di quotazione, sia, nel suo complesso, adeguata.

#### Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società e dà atto che:

- In data 17 maggio 2016 la Società ha approvato e adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, unitamente al Codice Etico che ne costituisce parte integrante. Sempre nella stessa data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di costituire un Organismo di Vigilanza, i cui membri possiedono i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione.
- In data 12 dicembre 2016, conformemente a quanto prescritto dal Regolamento Consob 17221/2010 recante disposizioni in materia di parti correlate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato una bozza della Procedura interna per Operazioni con Parti Correlate, che è stata approvata in via definitiva in data 12 aprile 2017. Nella medesima seduta, la società ha approvato la adozione del *Registro Insider* e del *Regolamento Internal Dealing*.
- In data 7 febbraio 2017, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di istituire al proprio interno il Comitato Remunerazione e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato Operazioni Parti Correlate. Inoltre, a supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 9 febbraio 2017 un amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che svolge le funzioni previste dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina.
- Sempre in data 7 febbraio 2017, in osservanza a quanto previsto dall'art. 154-bis del T.U.F. e nel rispetto delle modalità di nomina previste dall'art. 20 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale sono stati attribuiti tutti i poteri e i mezzi necessari per l'esercizio delle funzioni attribuitegli.
- In data 12 Aprile 2017, il Consiglio di amministrazione ha deliberato sull'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, al fine di adeguarlo alla normativa vigente ed al nuovo status di società quotata. Nella stessa seduta, si è nominato sia il responsabile della funzione di *Internal Audit*, funzione già istituita dal Consiglio di Amministrazione in data 13 Luglio 2016, che il *Piano di Audit Annuale*

Il Collegio Sindacale dà atto che i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono distinti al fine di evitare sovrapposizioni operative delle rispettive aree di attività e competenza, nonché duplicazione nei controlli.

#### Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione; ritiene che tale sistema sia sostanzialmente



adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione e dà atto che ciascun organo della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Il Collegio Sindacale dà atto che in data 7 febbraio 2017 ha fornito il proprio parere in merito al Memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione nell'ambito del processo di immissione della Società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, ritenendo il Sistema di Controllo di Gestione conforme a quanto descritto nel Memorandum.

Si rammenta che in data 12 dicembre 2016, l'Assemblea ordinaria dei soci ha conferito alla Società di Revisione KPMG S.p.A. l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025. Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sul bilancio di esercizio rilasciata dalla Società di Revisione in data 25 maggio 2017 non contiene rilievi e/o richiami di informativa e attesta che il bilancio di esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

Il Collegio Sindacale dà atto che nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 la Società ha conferito alla Società di revisione KPMG S.p.A. e a soggetti appartenenti al suo *network* incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione e altri servizi, relativi in particolare alle attività svolte a supporto dell'offerta pubblica iniziale dei titoli azionari, per complessivi Euro 2.628k (di cui 695k per servizi di revisione e 1.933k per altri servizi).

Tenuto conto di quanto sopra, ed in particolare della conclusione del processo di quotazione, e preso atto della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità rilasciata dalla Società di Revisione suddetta in data 25 maggio 2017, ritiene che non sussistano criticità in materia di indipendenza della stessa.

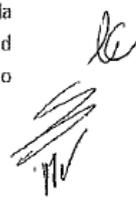
#### **Modalità di attuazione delle regole di governo societario e iniziative intraprese**

La struttura di *corporate governance* della Società è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario ed un efficiente funzionamento dei suoi organi sociali e dei sistemi di controllo.

In particolare, la struttura di *corporate governance* adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo "tradizionale", composto dai seguenti organi: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. L'incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, alla società di revisione suddetta, iscritta nell'albo tenuto dalla Consob. Completano la *governance* della Società il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, il Comitato Remunerazione e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Parti Correlate, la struttura dei poteri e delle deleghe. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Il Collegio Sindacale dà atto che l'esercizio sociale chiuso al 28 febbraio 2017 è stato caratterizzato dal percorso di quotazione intrapreso dalla Società conclusosi in data 4 aprile, data in cui la stessa ha assunto la qualifica di società quotata ai sensi dell'art. 119 del T.U.F. e le sue azioni ordinarie sono state ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario - segmento STAR.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 7 febbraio 2017 ha accertato in capo a ciascun componente del Collegio Sindacale la sussistenza dei requisiti di professionalità e indipendenza di cui all'art. 148, comma 4 del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina. Dopo l'ammissione alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario - segmento STAR, il Collegio Sindacale ha provveduto ad effettuare la propria prima autovalutazione della composizione e della indipendenza in data 5 maggio



2017. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 Maggio ha approvato la relazione sulla remunerazione ex.art.123-ter TUF.

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da riportare all'Assemblea degli Azionisti.

#### Attività di vigilanza sulle operazioni con le Società del Gruppo e con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

#### Omissioni e fatti censurabili rilevati

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 e fino alla data odierna non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

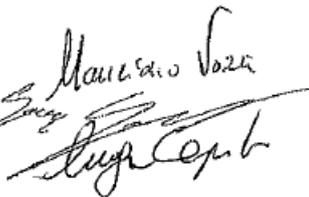
Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente Relazione.

#### Proposte in ordine al bilancio di esercizio

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al Bilancio di Esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 corredato dalla Relazione sulla Gestione e non rileva motivi ostativi all'approvazione dello stesso così come da progetto predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2017, ritenendo la proposta di destinazione dell'utile di esercizio coerente con quanto rappresentato nel "Documento di Registrazione sull'Emittente" e nelle relative note informative approvate da Consob in sede di quotazione.

Milano, 25 Maggio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE  
Dott. Maurizio Voza  
Dott. Giorgio Gavelli  
Dott. Luigi Capitani



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Innocenzo Malvasia, 6  
40131 BOLOGNA BO  
Telefono +39 051 4392511  
Email it-fmaudit@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Unieuro S.p.A.

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 28 febbraio 2017, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative.

#### Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano ed è parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Aziende della rete KPMG:  
Bologna  
Cagliari  
Catania  
Cosenza  
Cremona  
Ferrara  
Firenze  
Foggia  
Genova  
Lecce  
Livorno  
Mantova  
Messina  
Milano  
Modena  
Napoli  
Novara  
Palermo  
Parma  
Pavia  
Perugia  
Pescara  
Pescostesso  
Pinerolo  
Pisa  
Pordenone  
Prato  
Ragusa  
Reggio Emilia  
Rimini  
Roma  
Salsomaggiore  
Santarcangelo di Romagna  
Savona  
Seregno  
Siena  
Terni  
Torino  
Trento  
Treviso  
Udine  
Vercelli  
Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.150.000,00 i.r.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale n. 02704801512  
P.S.A. Milano n. 311980  
Partita IVA 02704801512  
SIT numero 02070480151  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano (MI) ITALIA



della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Unieuro S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2017.

Bologna, 25 maggio 2017

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti  
Socio